



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 30 maggio 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

30/05/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 30/05/2024		
30/05/2024	MF	24
Prima pagina del 30/05/2024		

Primo Piano

29/05/2024	Corriere Marittimo	25
Il Port Community System sarà attivo nel porto di Palermo dal 1° luglio		

29/05/2024	Enna Ora	27
29/05/2024	Prima Tv	29
29/05/2024	Sea Reporter	31
29/05/2024	Shipping Italy	33
29/05/2024	SiciliaNews24	35
29/05/2024	Tele Ischia	37

Trieste

29/05/2024	(Sito) Ansa	39
29/05/2024	Agenparl	40
29/05/2024	Rai News	41
29/05/2024	Ship Mag	42
29/05/2024	Shipping Italy	43

Venezia

29/05/2024	Agenparl	44
29/05/2024	Il Nautilus	47
29/05/2024	Il Nautilus	51
29/05/2024	Il Nautilus	56
29/05/2024	Informare	57
29/05/2024	Informatore Navale	59
29/05/2024	Shipping Italy	61

29/05/2024	Venezia Today	63
Porto Marghera, sit-in e volantinaggio per Gaza: «No armi verso Israele»		

Savona, Vado

29/05/2024	Savona News	64
Corruzione in Liguria, Cozzani si dimette da capo di gabinetto in Regione		

Genova, Voltri

29/05/2024	BizJournal Liguria	65
Raben Italy, nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per Genova		
29/05/2024	Genova Today	67
Inchiesta corruzione: i pm potrebbero sentire la manager di Spinelli, che non voleva pagare Toti		
29/05/2024	Genova Today	68
Corruzione, ecco perché Bucci non è indagato dalla procura		
29/05/2024	Il Nautilus	69
Raben Italy rafforza la sua rete di trasporti marittimi e aerei con nuove consolidate import		
29/05/2024	Informare	71
Le imprese dell'autotrasporto che operano con il porto di Genova introducono una "congestion fee"		
29/05/2024	Informatore Navale	73
TRASPORTOUNITO - TIR: UN INDENNIZZO EXTRA PER CONGESTIONE PORTUALE		
29/05/2024	Informatore Navale	75
Raben Italy rafforza la sua rete di trasporti marittimi e aerei con nuove consolidate import		
29/05/2024	Messaggero Marittimo	77
Genova: ora gli extracosti li pagherà tutta la filiera		
29/05/2024	PrimoCanale.it	79
Aeroporto, perdite previste per 3,7 milioni ma quanti dubbi		
29/05/2024	Sea Reporter	81
Raben Italy rafforza la sua rete di trasporti marittimi e aerei con nuove consolidate import		
29/05/2024	Sea Reporter	83
Tir: un indennizzo extra per congestione portuale		
29/05/2024	Ship Mag	84
Crociere, Mol lancia il brand Mitsui Ocean Cruises. "Investiremo molto nel settore"		
29/05/2024	Ship Mag	85
Aeroporto Genova, aumento di capitale da 4,8 milioni. Lavarello: "Passaggio obbligato"		
29/05/2024	Shipping Italy	87
Paolo Duò attacca i vecchi manager di Cantiere Navale Vittoria: "Mi sono fidato troppo"		
29/05/2024	Shipping Italy	89
Viking ha aggiunto altri due ordini di navi da crociera a Fincantieri		
29/05/2024	The Medi Telegraph	90
Navi, dal gas all'idrogeno ma il futuro è il nucleare Il Forum dello shipping a Genova		

La Spezia

29/05/2024	Informare	91
Calo trimestrale delle merci nei porti di La Spezia e Marina di Carrara		

Ravenna

29/05/2024	Il Nautilus	92
50° La Cinquecento Trofeo Pellegrini: la flotta a metà percorso		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/05/2024	(Sito) Ansa	94
Ocean Viking sbarcherà ad Ancona con 67 migranti		
30/05/2024	(Sito) Ansa	95
Cade in mare dalla barca ad Ancona, individuato e recuperato		
30/05/2024	corriereadriatico.it	96
Torna l'Ocean Viking al porto di Ancona con 67 naufraghi: dal 2023 arrivati quasi mille migranti		
29/05/2024	Rai News	97
La Ocean Viking verso Ancona, a bordo 67 naufraghi salvati nel Mediterraneo		
29/05/2024	vivereancona.it	98
Falconara, Baldassini: "Totem informativi e 12 panchine con fioriere, costo 40mila euro. La Regione finanzia il 50%"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/05/2024	Agenparl	99
Comunicato Stampa ADSP MTCS - Resoconto della seduta del Comitato di Gestione		
29/05/2024	CivOnline	100
Adsp, approvata la prima nota di variazione al bilancio 2024		
29/05/2024	CivOnline	101
Dall'8 al 10 giugno la festa della Marina		
29/05/2024	FerPress	102
AdSP MTCS: ok a I nota variazione al bilancio 2024 e a riduzione aliquote		
29/05/2024	Il Nautilus	103
ADSP MTCS: Resoconto della seduta del Comitato di Gestione		
29/05/2024	Informazioni Marittime	104
Variazione al bilancio e riduzione delle aliquote: riunito a Civitavecchia il comitato di gestione		
29/05/2024	La Provincia di Civitavecchia	105
Adsp, approvata la prima nota di variazione al bilancio 2024		

29/05/2024	La Provincia di Civitavecchia	106
Dall'8 al 10 giugno la festa della Marina		
29/05/2024	Messaggero Marittimo	107
Ok alla variazione di bilancio per AdSp guidata da Musolino		
29/05/2024	Sea Reporter	108
Resoconto della seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale		

Napoli

29/05/2024	Informatore Navale	109
Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli "Verifica dei costoni rocciosi nel litorale di Bacoli"		
29/05/2024	Informazioni Marittime	110
Porti campani, crescono dry bulk e passeggeri nel primo trimestre		

Salerno

29/05/2024	(Sito) Ansa	111
Tonnellate di pomodoro cinese in Campania, scatta la protesta		
29/05/2024	(Sito) Ansa	112
Anicav, le conserve nei supermercati italiani 100% made in Italy		
29/05/2024	Informatore Navale	113
ANICAV: "LE CONSERVE CHE SI TROVANO A SCAFFALE NEI SUPERMERCATI ITALIANI SONO 100% MADE IN ITALY!"		
29/05/2024	Salerno Today	115
Nave cinese carica di passata di pomodoro a Salerno: il blitz della Coldiretti		
29/05/2024	Sea Reporter	116
Blitz Coldiretti nei porti di Salerno e Bari		

Bari

29/05/2024	(Sito) Ansa	118
Coldiretti Puglia, 'le aste turche affossano i prezzi del grano'		
29/05/2024	Affari Italiani	119
Prandini su blitz Coldiretti a Bari e Salerno: Senza trasparenza compromessa filiera agroalimentare		
29/05/2024	Agi	120
Prandini su blitz Coldiretti a Bari e Salerno: Senza trasparenza compromessa filiera agroalimentare		
29/05/2024	Bari Today	121
Arriva la nave 'fantasma' carica di grano turco, il blitz degli agricoltori nel Porto di Bari: "Granaio italiano affossato"		
29/05/2024	Il Nautilus	123
AL VIA DOMANI A TRANI LA VI COPPA DEI CAMPIONI - TROFEO ITALIA YACHTS		
29/05/2024	Rai News	126
I produttori di grano pugliese circondano la nave Alma con grano turco		

Brindisi

29/05/2024	Agenparl	127
Porto Brindisi. Ferrante (Mit), CdS respinge ricorso, iter Cassa di colmata procede spedito		
29/05/2024	Brindisi Report	128
Edison, polemiche per autorizzazione Regione: "Supera parere negativo del Comune"		

Palermo, Termini Imerese

29/05/2024	Palermo Today	130
Presentato il sistema informatico che velocizzerà le pratiche logistiche, doganali e di sicurezza al porto		

Focus

29/05/2024	FerPress	131
Fermerci: conclusa iniziativa "Il treno merci nei porti". Rizzi, sostenere comparto logistica ferroviaria anche in ambito portuale		
29/05/2024	Il Nautilus	132
Il primo impianto di energia elettrica da terra per le navi arriva ad Antwerp Euroterminal		
29/05/2024	Informare	134
Ricavi in crescita del +14,2%		
29/05/2024	Informatore Navale	135
Il primo impianto di energia elettrica da terra per le navi arriva ad Antwerp Euroterminal		
29/05/2024	L'agenzia di Viaggi	137
A The Red Sea l'opening del Nujuma Ritz-Carlton Reserve		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821310
mail: servizioclienti@corriere.it

iliad

Durante un'esercitazione

**Precipitano e muoiono
tre finanzieri in Valtellina**

di **Barbara Gerosa**
a pagina 21



K.o. ai supplementari

**Sfuma il sogno
della Fiorentina**

di **Bocci, Passerini**
alle pagine 42 e 43



iliad

Valori da difendere

ISRAELE E IL DRAMMA DEI CIVILI

di **Goffredo Buccini**

La strage di Rafah, un dramma nel dramma dei civili di Gaza, mostra con tutta la forza evocativa delle immagini il crimine lungo cui si muove oggi la travagliata democrazia israeliana. Si sapeva che sarebbe accaduto qualcosa del genere, in questa scala di orrore. Per quanto «mirate» possano essere le operazioni dell'Idf contro i battaglioni di Hamas, quasi otto mesi di guerra rovente in un piccolo territorio popolato da oltre due milioni di anime non riescono certo a garantire la sicurezza degli innocenti, specie se i terroristi se ne fanno usbergo. La disputa sul numero dei civili uccisi (trentaseimila secondo il regime islamista che governa la Striscia da quindici anni; circa la metà, secondo Gerusalemme, combattenti esclusi) non può avere una decente collocazione nel dibattito pubblico: fossero anche «soltanto» mille donne e bambini, cosa cambierebbe? Ma l'incendio di domenica sera, appiccato nella tendopoli di Tal al-Sultan dagli effetti d'un raid aereo che si proponeva di colpire due capi dei miliziani e i loro complici, con decine di rifugiati arsi vivi in un'area dichiarata sicura dagli stessi volantini dell'Idf, è indiscutibilmente, una soglia. Non solo per le prevedibili reazioni di condanna arrivate anche da alleati storici di Israele come gli Stati Uniti o dalla sempre frantumata Unione europea (dove c'è chi avanza addirittura ipotesi di sanzioni), continua a pagina 28

Via alla riforma, applauso in Consiglio dei ministri. Separazione delle carriere, Csm, test: cosa cambia

Giustizia, sì tra le polemiche

La premier: non è una vendetta. L'Anm valuta lo sciopero: magistrati puniti

GIANNELLI

LA RIFORMA NORDIO



di **Bianconi e Piccolillo** alle pagine 2 e 3

INTERVISTA CON **GIORGIA MELONI**

«Commissione Ue, ho un nome»

di **Paola Di Caro**



La leader francese
Le Pen sta facendo un
percorso interessante.
A volte ci siamo trovate
dalla stessa parte

Dalla giustizia all'Ucraina, dal fisco ai prossimi assetti europei, dal premierato al caso De Luca, dal freno a una rielezione di Ursula von der Leyen a nuove aperture a Marine Le Pen e a Viktor Orbán, fino all'appello a Elly Schlein di «avere coraggio» e all'obiettivo elettorale dichiarato per le Europee: «Se mi va bene il 26%? Sì». «Se mi va bene il 26%? Sì», con nettezza come le è congeniale, per quasi mezz'ora nel ciclo delle interviste del Corriere, in diretta sul Corriere.it.

continua a pagina 5

CENTO ANNI FA L'OMICIDIO

Il coraggio e la dignità: onoriamo Matteotti

di **Elena Cattaneo**
e **Liliana Segre**



«Ha chiesto di parlare l'onorevole Matteotti. Ne ha facoltà». Era il pomeriggio del 30 maggio di cento anni fa quando Giacomo Matteotti prese la parola per l'ultima volta dagli scranni della Camera per pronunciare quello che è ricordato come «il discorso della morte».

continua a pagina 28

Palermo L'eurodeputata Francesca Donato: mio marito non si è ucciso



Il giallo dell'imprenditore La vedova: «Trovate i killer»

di **Felice Cavallaro**

«Me lo hanno ammazzato». Non crede al suicidio Francesca Donato, la moglie di Angelo Onorato, l'architetto trovato misteriosamente morto a Palermo dentro la sua auto. Intorno al collo una fascetta. L'eurodeputata (nella foto, con il marito) insiste: «Voglio la verità, basta invenzioni». a pagina 19

La guerra Il nodo: colpire in Russia

Le aperture a Kiev:

«Armi senza limiti»

La prudenza Usa

di **Samuele Finetti e Giuseppe Sarcina**

La Nato è pronta a dare il via libera all'uso di armi che possano colpire anche in territorio russo. Ma dagli Stati Uniti arriva l'invito alla prudenza.

alle pagine 12 e 13

Il caso Da Veronesi a Giordano

Saviano, gli scrittori

«Rinunciamo a Francoforte»

di **Ida Bozzi**

Altri scrittori italiani, da Veronesi a Giordano, decidono di non partecipare alla Fiera del libro di Francoforte dopo l'esclusione dall'elenco di Roberto Saviano.

a pagina 36

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Per irridere l'arrivo sul suo territorio di volantini inneggianti ai diritti umani, la Corea del Nord ha lanciato su quella del Sud centinaia di palloni aerostatici ripieni di escrementi e spazzatura. Una shit storm, e non in senso metaforico. Prima che il solito intelligente dica «avresti preferito fossero bombe?», risponderò: «Ovviamente no, ma è ancora possibile immaginare una terza via». Appartengo a una generazione cresciuta con l'idea che i meno abili si sarebbero potuti arricchire attraverso la buona educazione e la cultura. Invece è accaduto l'inverso: sono i beneducati e i colti a essersi impoveriti. Il discorso pubblico è dominato da vocaboli e gesti scurrili che ci indignano solo quando a pronunciare e a compierli è l'avversario politico. Altri-

Puzza di Stato



menti vengono considerati un segno di vitalità e di schiettezza, oltre che di vicinanza ai gusti del popolo, mentre chi segnala la spaventosa regressione all'infanzia che sembra aver colpito le classi dirigenti del mondo intero passa ancora per un ipocrita o un bigotto.

In quella che potremmo ormai chiamare «goliardia di Stato», ci manca solo che Kim sfidi il collega sudcoreano a una gara di puzze, Trump abbatta Biden con una raffica di ruttii, il Papa racconti barzellette sulla prostatica dei cardinali e De Luca si dichiari indignato per l'evikente caduta di stile della Meloni nei suoi confronti, come se non fosse stato lui a dare l'esempio. (Ops, mi sa che l'ha appena detto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

iliad

**SCOPRI LE NOSTRE
NUOVE OFFERTE.
ENTRARE PER CREDERE**

VISITA I NOSTRI STORE O VAI SU ILIAD.IT



VISITA I NOSTRI STORE O VAI SU ILIAD.IT

SCOPRI LE NOSTRE NUOVE OFFERTE. ENTRARE PER CREDERE

iliad

40530

9 771120 405308





Meloni dice di aver congelato il Reddito metro, ma s'è scordata di bloccare gli incroci fra 200 banche dati anti-evasori. Il Grande Fratello è vivo, per fortuna



Giovedì 30 maggio 2024 - Anno 16 - n° 148
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 16 con il libro "Il uso di Pandoro"
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASTA CONTINUA

Cnel, 2 mln in più in paghe: 240 mila euro a Brunetta



• BISIGNIA E PROIETTI A PAG. 4

STRAGI ISRAELIANE

Rafah, il campo profughi spianato con bombe Usa

• ANTONIUCI E SCUTO A PAG. 15

PACCO DI STABILITÀ

Le destre dicono sì all'austerità Ue Pd con Gentiloni

• PALOMBI A PAG. 7

SCANDALO LIGURIA

Testa ammette: "Cozzani chiese dei voti per Toti"

• A PAG. 12

CAMPAGNA SANTINI

Topo, caccico Pd: "Mi aiuta De Luca e pure Speranza"

• Antonello Caporale

Facciamo così: lei si confida. Mi confesso? Qualche bugia è ammessa. Lei parli come se fossi un suo amico. Onoratissimo, ma lei non è mio amico. Le tengo i fac-simile. Ogni milione di questi qua costano cinquemila euro. Almeno tre milioni ce ne vogliono e poi due milioni di santini e poi i manifesti.

A PAG. 5



GUERRA MONDIALE Crosetto glissa sui missili: "Voglio levare il segreto"

Attacchi alla Russia, ok di Biden
Dopo Kharkiv vacilla pure Sumy

• Anche gli Usa stanno per autorizzare Kiev a usare le armi per colpire il territorio russo. Reportage dalla città dell'Est: "Se Mosca attacca, è la fine". Il ministro della Difesa risponde ai 5 Stelle sulle forniture dell'Italia

• CAROLI, DE CAROLIS E PARENTE A PAG. 8-9



(IN)GIUSTIZIA IL CDM SEPARA LE CARRIERE DELLE TOGHE E I CSM

Meloni&C. vendicano Gelli, Craxi e Berlusconi



DEDICATO A SILVIO
TAJANI LO RIESUMA, CONFALONIERI ESULTA: "ERA ORAI!". IL GIUDICE MOROSINI: "RIVINCITA ANTI-MAGISTRATI PER SVILIRNE LE FUNZIONI"

• GIARELLI E MASCAU A PAG. 2-3

NÉ PORTE GIREVOLI NÉ APPIATTIMENTO
I dati sbugiardano la schifforma: solo 48 passaggi l'anno pm-giudici e il 55% delle sentenze diverse dalle richieste

• FROSINA A PAG. 3

DURANTE TERNANA-BARI

Il calciatore si fa espellere e chi ha scommesso gode



• VENEMIALE A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Basile I due europolitici e l'Italietta a pag. 11
- Truzzi La riforma vagheggiata da B. a pag. 11
- Bergamo Città in preda alle rendite a pag. 11
- Gismondo Il Covid prima di Wuhan a pag. 17
- Palombi Brambilla e lotta di classe a pag. 13
- Disegni Chiedo il copyright al Papa a pag. 19

EFFETTI SPECIALI

Métiès, pioniere: "La gente vuole magia, non arte"

• GEORGES MÉTIÈS A PAG. 18

La cattiveria

Il piscivendolo di Micciché consulente al Senato: "Segue le questioni litiche". Per i trasporti si pensa al suo gommista

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI





SI LAMENTANO PER SAVIANO
MA SCORDANO LA VERA CENSURA

Mascheroni e Parente a pagina 26

TRAGEDIA A SONDRIO
CEDE LA ROCCIA
E CADONO NEL VUOTO:
MORTI 3 FINANZIERI

Fucilieri a pagina 17



L'ILLEGALITÀ COSTA CARA AI NEGOZianti
A RISCHIO 268MILA POSTI DI LAVORO

De Francesco a pagina 11



SVELATI I SEGRETI
DELLE CANZONI
E RUGGERI PERSE
«NUOVO SWING»

Gnocchi a pagina 27



il Giornale



GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 128 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

CHE IPOCRISIA
FARE LA GUERRA
SOLO A METÀ

di Alessandro Sallusti

Non è che non si comprenda l'estrema delicatezza della situazione e il rischio che il conflitto in Ucraina si estenda fuori da quei confini. Né che l'obiettivo finale dell'Occidente sia quello di raggiungere al più presto possibile una pace equa tra i contendenti. Lo capiamo perfettamente, ma non è un caso che solo quattro grandi democrazie di quattro Paesi che hanno e vogliono continuare ad avere un ruolo nel mondo - Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Germania - e due Paesi che hanno l'Armata di Putin alle porte, Finlandia e Polonia - abbiano il coraggio di prendersi le responsabilità del caso di autorizzare l'Ucraina a lanciare i missili contro il nemico anche fuori dai suoi confini in territorio russo.

La cosa più stupida è fare la guerra ma solo un po', per non innervosire il nemico. Putin può sparare a suo piacimento e da dove vuole sui civili e sugli obiettivi militari ucraini ma l'Ucraina non dovrebbe colpire l'artiglieria russa che ben tranquilla, pochi chilometri entro i suoi confini, la bombardava giorno e notte. Come dire a un pugile: ti aiutiamo a stare sul ring ma solo se tieni una mano legata dietro la schiena.

Questa ipocrisia che pervade l'Europa, mascherata da pacifismo, se non fosse tragica sarebbe ridicola. L'Ucraina, essendo stata invasa, lancia solo bombe difensive - sia dentro sia fuori il suo territorio - qualsiasi sia la loro nazionalità di origine; quelle offensive sono quelle firmate Putin, a prescindere da chi gliel'ha fornite o da dove partano.

Che difendere l'Ucraina sarebbe stata una impresa ardua e rischiosa lo si sapeva fin dall'inizio; sostenerlo a parole, ma nei fatti farlo solo parzialmente e a rischio zero è un grande regalo a Putin. Tanto vale essere onesti e mollare il colpo, ammettendo che abbiamo solo scherzato.

Lo stesso sta accadendo con Israele. La questione non è, come viene mal posta, se riconoscere o no uno Stato di Palestina, bensì riconoscere un futuro Stato di Palestina che si impegni solennemente a riconoscere il diritto all'esistenza di Israele. Altrimenti, quando si sventola la bandiera di Palestina - ieri il sindaco di Bologna l'ha addirittura esposta fuori dalla sede del Comune - si onora Hamas, gruppo terrorista e stragista e si condanna Israele all'insicurezza perpetua.

SVOLTA SULLA GIUSTIZIA

Le toghe minacciano lo sciopero

Anm già sulle barricate. Meloni: «Non è una riforma punitiva»

Premierato, i Cinque Stelle scatenano la rissa a Palazzo Madama



I NEMICI DI ISRAELE

Il sindaco di Bologna
sta con la Palestina:
appesa la bandiera
fuori dal municipio

Giubilei a pagina 12

■ L'Anm va all-in contro la riforma, senza neanche vedere le carte, e minaccia uno sciopero. A nulla valgono le rassicurazioni di Nordio e Meloni.

servizi da pagina 2 a pagina 6

IL COMMENTO

Chi non rispetta
le leggi e il Parlamento

di Vittorio Macioce

I corpi si sono soltanto sfiorati. Nulla di drammatico. Il senatore a cinque stelle Marco Croatti carica con voce e gesti, il triestino di Fratelli d'Italia (...)

segue a pagina 18

IL MINISTRO PIANTEDOSI

«Pene più severe
per chi blocca i treni»

di Hoara Borselli

■ Intervista al ministro dell'Interno Matteo Plantadosi dopo il blocco della circolazione ferroviaria di Bologna per mano dei manifestanti pro Palestina: «La libertà di esprimere il proprio pensiero non può danneggiare la comunità, inasprire le pene per certi reati».



a pagina 8

IL SERVIZIO DI «DIMARTEDÌ»

Le otto bugie economiche su Giorgia

Floris presenta un «fact checking» sulle frasi della premier. Ma è pieno di errori
Andrea Indini

■ Spread, lavoro, crescita: il programma di Giovanni Floris Dimartedì presenta un servizio di «fact checking» sulle frasi di Giorgia Meloni. Ma, pur di smontare le parole della premier, incappa in una serie di errori. Eccoli.

a pagina 7

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Le intercettazioni e certi giornali

FIGURACCIA DI SCHLEIN SUL PONTE

«In Sicilia in venti minuti?
Provi a venire d'estate»

Paolo Bracalini

■ Elly Schlein è sbarcata in Sicilia via nave e ha scoperto che il Ponte è inutile: «Ci abbiamo messo appena venti minuti». Una frase indigesta a chi ogni estate è costretto a lunghe attese sul pontile.

a pagina 7

GIÙ LA MASCHERA

SIAMO TUTTI POLITICI

di Luigi Mascheroni

S e l'Italia è granitica in qualcosa, è nella sua capacità di dividersi. Non c'è Paese, nella storia della civiltà, più predisposto del nostro a spaccarsi su tutto. Il paradigma degli italiani, fin dal Medioevo, non è mai stato l'universale. Ma la contrada. Che per alcuni, a volte, è già fin troppo estesa.

Amiamo i campanili, i borghi, i comuni. Anche per la parola provincia, al plurale, abbiamo due grafie. Con la «i» e senza «i». Ma soprattutto amiamo follemente i partiti. Di cui esiste un numero più alto persino delle varietà vinicole.

E così succede che a Inghia, uno dei



borghi più belli d'Italia, nel cuore della Val Soana, grande terra piemontese di vini e di democrazia, il prossimo 8 e 9 giugno si voterà, assieme alle Europee, per eleggere la nuova amministrazione comunale. Bene. Inghia è un comune (con ventuno frazioni...) fra i meno popolosi dell'intera nazione. Ha quarantasei residenti, più 26 iscritti per il voto all'estero, per un totale - esclusi i minorenni - di 65 aventi diritto. Ma ha trenta candidati e tre liste. Di cui due «imparentate»: in una c'è il candidato sindaco, nell'altra la mamma.

L'Italia è una grande famiglia. Litigiosissima. Alla fine noi stessi non sapremmo scegliere fra «Progetto Inghia», «Inghia per tutti» e «Inghia 100%». Temiamo siano il corrispettivo, a livello locale, della Destra, il Centro e la Sinistra. La stessa cosa, ma divisa in tre. Partiti diversi in quello che promettono, identici in quello che mantengono. Molto poco.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

GIOVEDÌ 30 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Pupi
Avati

Speciale
GUSTO



Il caos nel carcere minorile sotto inchiesta

**Beccaria, alta tensione
Rivolta tra le barricate
dopo il blitz antidroga**

Vazzana a pagina 15



Giochi 2026, il caso assunzioni

**Novari ai pm:
faldoni di nomi
ma ho scelto io**

A.Gianni a pagina 17



Magistrati, il governo separa le carriere

Via libera al disegno di legge per la riforma della giustizia firmata Nordio. L'Anm insorge: «Pronti allo sciopero». Meloni: «Svolta epocale»
Le interviste Petrelli (Camere penali): «Una garanzia per il giusto processo». Musolino (Md): «Si riducono i diritti dei cittadini» da p. 2 a p. 5

Europa divisa sugli aiuti

**Armi all'Ucraina
e raid in Russia,
sì di Polonia
e Finlandia**

Boni alle pagine 8 e 9

Dall'Ucraina al Medio Oriente

**L'allerta di Prodi:
«Temo incidenti
ed escalation»**

Ballatore alle pagine 6 e 7

Intervista al ministro Pichetto Fratin

**«Europa green?
Portiamo
le nostre idee»**

D'Amato a pagina 6

TRAGEDIA IN VALTELLINA, PRECIPITANO DURANTE UNA SCALATA



Le vittime
dell'esercitazione
in Val Masino: da
sinistra in senso
orario, Luca Piani
(32 anni),
Alessandro Pozzi
(25 anni) e Simone
Giacomelli
(22 anni)

Morti tre finanzieri nell'esercitazione

Tragedia in Valtellina, durante una esercitazione tre giovani del Soccorso alpino della Finanza sono precipitati per 200 metri mentre stavano scalando il

Precipizio degli Asteroidi, in Val di Mello. Sono morti così Luca Piani, 32 anni di Sondrio, Alessandro Pozzi, 25 anni di Sondalo, e Simone Giacomelli,

22 anni, anch'egli di Sondrio. Il cordoglio del presidente Mattarella e del comandante della Finanza, De Gennaro.

Magni e Biasini alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Stoccata di Sangiuliano a Meyer

**Scala, Ortombina
apre la nuova fase
Il vertice con Sala**

Bonezzi e Palma a pagina 16

Francesca Chillemi oltre "Viola"



**«I miei personaggi
caparbi come me
I colori di Milano?
Li disegniamo noi»**

Carella a pagina 38



Bologna, bandiera in Comune

**Lepore si schiera
con la Palestina**

Zanchi a pagina 11



Piombino, decessi in ospedale

**Ergastolo
all'ex infermiera**

Filippi e Nudi a pagina 14



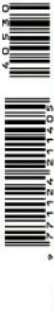
L'Olimpiakos vince per 1 a 0

**Conference,
Fiorentina ko**

Servizi nel Qs

Banca Valsabbina

La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com





Oggi l'ExtraTerrestre

ENERGIE La decarbonizzazione energetica può attendere, l'ultimo ostacolo alle rinnovabili è il Decreto Agricoltura: stop al fotovoltaico



Culture

CARLA LONZI Il suo Archivio viene «sospeso» dalla Galleria nazionale a Roma. Il rischio è la dispersione
Alessandra Pigliaru pagina 11



Visioni

CINEMA A Napoli una film school gratuita con Béla Tarr, la città come ispirazione per i giovani registi
Francesca Saturnino pagina 13

CON IL SECOLO DI ROSSANA
+ EURO 2,50
CON IL MONDO DIPLOMATICO
+ EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 129

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Toghe e politica
Il vecchio pallino di farla finita con l'indipendenza

ANDREA FABOZZI

Mentre infuriano le guerre mondiali, il parlamento italiano discute di premiazione, così può essere una prova di contemporaneità il fatto che un senatore di maggioranza provi a risolvere la faccenda a botte. Certi conflitti, però, sono più sceneggiati che agiti e così quando i senatori dell'altra parte si tolgono le giacche è solo per protesta e non per rispondere colpo su colpo. In ogni caso da oggi le camere vanno in pausa per le europee e la pessima riforma della Costituzione che vuole intestarsi Meloni ha fatto solo un passo avanti. Quello che serviva a confermarla come argomento di richiamo elettorale: chi non vuole un solo capo che decide senza troppi impicci? Anche il fatto che in parlamento scatta la rissa e si finisce in maniche di camicia può essere la prova che le aule sono ingovernabili. Per cui viva i pieni poteri. Non viene il sospetto che il parlamento è ridotto a un teatro proprio perché le decisioni oggi non passano più di lì. Eppure basterebbe dare un'occhiata alla lista dei decreti legge (uno a settimana) per averne la prova.

Mentre le guerre mondiali fanno scempio di giustizia e i crimini internazionali sono diventati una linea di politica estera, il governo italiano si occupa anche, effettivamente, di giustizia. Nel senso, però, dei giudici con le toghe nere e rosse di casa nostra. Si potrebbe pensare che non è una cattiva idea, visto che una causa civile ci mette qualche anno a partire e poi quando parte almeno tre anni a concludersi. Solo che il governo non si preoccupa di questo: sarebbe in fondo troppo semplice, basterebbe ad esempio assumere nuovi addetti all'ufficio del processo che sta funzionando bene o confermare le migliaia di precari che già ci lavorano. E non si occupa neanche delle carceri, dove il sovraffollamento è esplosivo e l'estate si annuncia come una tortura al quadrato. Si occupa, invece, di un'altra bandierina elettorale, questa volta quella che vuole sventolare Forza Italia.

— segue a pagina 3 —

Antonio Tajani e Carlo Nordio foto di Fabio Frustaci/Ansa

Giusto in tempo per le europee, il governo approva una sgangherata modifica costituzionale sulla giustizia che separerebbe definitivamente le carriere di giudici e pm. Il sogno proibito di Berlusconi è un santino elettorale per Forza Italia e spinge i magistrati alla battaglia pagine 2, 3



A babbo morto

INCHIESTA DEL NEW YORK TIMES SUL MASSACRO DI DOMENICA A RAFAH

Armi Usa per la strage delle tende

Il segretario di stato Antony Blinken chiede a Israele di indagare la strage delle tende di Rafah, 45 vittime palestinesi domenica sera nel bombardamento e poi il rogo di un campo sfollati. Dice di non sapere che armi siano state usate. A rispondere è il New York Times, foto alla mano: l'attacco sulla «zona sicura» è stato compiuto dall'esercito israeliano usando armi statunitensi. Ma a Gaza la linea rossa, che Biden dice di aver tracciato, agli occhi Usa sembra non venir superata mai. Intanto a Rafah si muore (altri 15 uccisi ieri) di artiglieria pesante e droni. E a Gerusalemme il parlamento israeliano vota in prima lettura il disegno di legge che definisce «organizzazione terroristica» un'agenzia dell'Onu: è l'Unrwa, l'agenzia per i rifugiati palestinesi da anni nel mirino israeliano. CRUCIATI A PAGINA 9

mes, foto alla mano: l'attacco sulla «zona sicura» è stato compiuto dall'esercito israeliano usando armi statunitensi. Ma a Gaza la linea rossa, che Biden dice di aver tracciato, agli occhi Usa sembra non venir superata mai. Intanto a Rafah si muore (altri 15 uccisi ieri) di artiglieria pesante e droni. E a Gerusalemme il parlamento israeliano vota in prima lettura il disegno di legge che definisce «organizzazione terroristica» un'agenzia dell'Onu: è l'Unrwa, l'agenzia per i rifugiati palestinesi da anni nel mirino israeliano. CRUCIATI A PAGINA 9

mes, foto alla mano: l'attacco sulla «zona sicura» è stato compiuto dall'esercito israeliano usando armi statunitensi. Ma a Gaza la linea rossa, che Biden dice di aver tracciato, agli occhi Usa sembra non venir superata mai. Intanto a Rafah si muore (altri 15 uccisi ieri) di artiglieria pesante e droni. E a Gerusalemme il parlamento israeliano vota in prima lettura il disegno di legge che definisce «organizzazione terroristica» un'agenzia dell'Onu: è l'Unrwa, l'agenzia per i rifugiati palestinesi da anni nel mirino israeliano. CRUCIATI A PAGINA 9

BOLOGNA E PESARO

Sul Comune sventola la Palestina

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore ha deciso di esporre la bandiera palestinese sul palazzo comunale. Così anche il collega di Pesaro Matteo Ricci.

«Ogni limite è stato superato, Israele si fermi», dice Lepore. Le comunità ebraiche: «Così legittima il terrorismo». Fdi si rivolge al prefetto. CARUGATI A PAGINA 9

GUERRA NATO-PUTIN L'Ucraina in trincea Oggi summit a Praga



Il uso delle armi occidentali in territorio russo, i leader occidentali rivedono il tabù in ordine sparso. Anche Biden ci pensa. Ministri degli Esteri oggi a rapporto da Stoltenberg. Intanto Kiev difende un fronte orientale sempre più in bilico, con vecchi kalashnikov e i nuovi lanciamissili Usa. ANGIERI, CANETTA A PAGINA 6

IL FANTASMA DELL'OPERA Tour in Calabria, Salvini evita il Ponte



In tour elettorale in Calabria, il ministro Salvini non visiterà l'area reggina dello Stretto: «Troppi impegni» si legge nella nota dell'ufficio stampa della Lega. La mega opera è diventata una grana, meglio qualcosa di più concreto come i lavori sulla Statale Jonica. Il Ponte può aspettare. MESSINETTA PAGINA 5

Hanno ragione i Neet Il rifiuto del lavoro iper-precario

SERGIO BOLOGNA PAGINA 14

Università in guerra Il movimento studentesco è l'antidoto

IAIN CHAMBERS PAGINA 15

Gaza, le parole per dirlo L'insidia delle domande a Liliana Segre

SVEVA HAERTER PAGINA 15



Photo: Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/01/2024/23103
 4 6 1 5 0 1 1
 9 7 7 0 0 2 3 4 1 5 0 0 1



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 148
ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 30 Maggio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLO

A Bagnoli il parco a tema
Claudia e i figli di Diego
per il museo Maradona
«Fa male il no del Napoli»



Bruno Majorano

Nella serata di ieri è stato inaugurato il primo parco a tema dedicato a Maradona, "Diego Vive", che da questo pomeriggio sarà aperto al pubblico nell'ex Base Nato di Bagnoli. Un appuntamento davvero speciale: c'erano anche i cinque figli di Maradona: Dalma, Gianinna, Diego Junior, Jana e Diego Fernando. «Ma fa male il no del Napoli».

A pag. 17

IL MANIFESTO DI MELONI AL MATTINO / PARLA EMANUELE GRIMALDI LEADER MONDIALE DEGLI ARMATORI

«IL SUD CORRE PIÙ DEL NORD EUROPA»

«Le mie società nel Baltico perdono il 10%, quelle di Napoli e del Mezzogiorno hanno tutte dati positivi»

L'editoriale
ASCEA
E DISCESA
DELLA
ECONOMIA
CINESE

Fabrizio Galimberti

«La Cina cin cin cian, Paese del mistero...». Vi risparmio il seguito della canzoncina «Pirata Gamba d'bos, con tutti i suoi corsari» che, quand'ero ragazzo (troppi anni fa) faceva parte del repertorio in parrocchia. Ma è vero che allora la Cina era un 'Paese del mistero': lontano, lontano, e quello che ne sapevo di più era Marco Polo. Oggi della Cina ne sappiamo molto di più di quel che ne sapevo allora Marco Polo. Ma per molti aspetti rimane ancora un 'Paese del mistero'. «Non importa che il gatto sia bianco o nero, purché acchiappi i topi». La felina sentenza di Deng Xiaoping, pronunciata negli anni Ottanta, fu considerata così rivoluzionaria che il «Times» lo elesse a «L'uomo dell'anno». Voleva dire che, se bisogna far crescere l'economia, c'è bisogno di tutti gli strumenti: non importa se siano bianchi - quelli dell'economia pianificata - o neri - quelli dell'economia di mercato. L'importante è che «acchiappino i topi». Da allora il pragmatismo di Deng ha creato una «terza via», che è sfociata in un'altra orfanda, una sfida fra il modello capitalistico-liberale occidentale e il modello autoritario-eterodiretto incarnato dalla Cina.

Continua a pag. 35

Il concerto del San Carlo sul belvedere



Monte Echia, la musica e la Bellezza ritrovata

Vittorio Del Tufo

Chiunque abbia a cuore l'immagine di Napoli e i suoi mille colori non può che provare un'emozione fortissima davanti allo splendido colpo d'occhio del «concerto al tramonto». L'iniziativa con

cui il Comune e il teatro San Carlo hanno voluto celebrare la «restituzione» alla città del Monte Echia, il mitico sperone di roccia dove s'è posata la polvere di mille leggende. Con buona pace degli autolesionisti in servizio permanente effettivo.

Continua a pag. 35

Giovanni Chianelli in Cronaca

GIUSTE LE PAROLE
DEL PREMIER, IL MARE
È IL PRIMO ASSET
DA SFRUTTARE



IL PIANO MATTEI È CIÒ
CHE GIÀ FACCIAMO
VOLIAMO CON L'HUB
DEL MEDITERRANEO

Antonino Pane a pag. 3

Il commento

Strategico agire su porti e logistica

Ercole Incaiza a pag. 2

Caivano 1 / Fa scuola ad Afragola

Così la villa di mafia rinasce con i giovani della Federico II

Mariagiovanna Capone a pag. 5

Caivano 2 / La nuova polemica

De Luca al veleno sulla premier E lei: ai bulli dico che non ci sto

Dario De Martino a pag. 4

Giustizia, sì a due Csm
e a carriere separate
«Riforma non punitiva»

Via libera al ddl Nordio, Palazzo Chigi: epocale. L'Anm valuta lo sciopero

«Un provvedimento epocale e coraggioso, contro le forze della conservazione», così il governo dopo aver approvato in Cdm il disegno di legge Nordio sulla separazione delle carriere dei magistrati: saranno distinte tra quelle dei giudici e dei pubblici ministeri. «Una riforma non punitiva». Ma l'Anm annuncia «una mobilitazione importante»: tra le iniziative di protesta in cantiere non è escluso lo sciopero.

Ajello, Rechia, Malfetano alle pagg. 8 e 9

La riflessione / Ragazzi fragili e violenti
QUEL DOPPIO VOLTO
DELLA GENERAZIONE Z

Luca Ricolfi

Non si erano ancora spenti gli echi della visita di Giorgia Meloni a Caivano per l'inaugurazione del nuovo centro sportivo (...)

Continua a pag. 34

Confindustria, i dati sorprendenti sull'esposizione alla criminalità
Commercianti, al Sud c'è meno paura

Gigi Di Fiore

È una guerra senza fine. Il settore del commercio alle prese con la concorrenza sleale di vendite illecite da contraffazioni e servizi illegali. È l'illegalità che, secondo l'indagine di Confindustria con l'Istituto Format-Research, costa alle imprese del commercio e dei pubblici esercizi qualcosa come 38,6 miliardi e mette a rischio 268mila posti di lavoro. Un dato che conferma, se ne fosse ancora bisogno, quanto la sicurezza e la legalità siano valori da calcolo economico, quanto assicurarsi aiuti e fatturati aziendali.

Continua a pag. 13

Asse con i comitati di Roma e Catania
Napoli, la rivolta di Chiaia
contro i tavolini «selvaggi»

Gennaro Di Biase

Caso dehors e occupazioni di suolo da parte di bar e ristoranti: i residenti chiedono di «essere ascoltati dall'amministrazione, come le associazioni di baristi e ristoratori». I comitati sono contrari al nuovo regolamento comunale per sedie, gazebo e tavolini. Se n'è parlato ieri,

nella Conference Web «Speciale dialoghi cittadini sulla vivibilità, le città non sono beni di consumo». I cittadini mirano alla costituzione di un Comitato nazionale e pensano a una data in cui manifestare in tutto il Paese. All'incontro hanno partecipato comitati da Roma, dall'isola della Maddalena, da Caserta e Catania.

In Cronaca



Il governo è pronto a varare ulteriori provvedimenti in aiuto dei residenti dei Campi Flegrei. Ad annunciare è stato il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci, prima in audizione per la Commissione ambiente della Camera e poi al Question time. Musumeci ha chiarito che «il governo in questi giorni sta tentando di quantificare le risorse necessarie» e «provvedere a un'integrazione dello stanziamento economico, per circa 130 milioni di euro, al fine di intervenire in via prioritaria sugli edifici scolastici».

Capone in Cronaca

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 30/05/24 - Time: 30/05/24 00:02

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40*
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.430/2004 art.1 c.1 ED. 03 RM

NAZIONALE

9 771129 622404

Giovedì 30 Maggio 2024 • S. Ferdinando

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Oggi Molto Donna
La Roma "rosa"
«Siamo tutte campionesse»
Un inserto di 24 pagine



La diva dei due mondi
Sophia, 90 anni
da star. E New York
la celebra in grande
Satta a pag. 21



La Buchmesse
Il girotondo
degli amici
di Saviano
A pag. 24



L'editoriale

NUOVA GIUSTIZIA, LA PRIMA PIETRA

Alessandro Barbano

Perché si separano le carriere dei magistrati? C'è da scommettere che una parte degli italiani non ha compreso le ragioni di questa riforma della giustizia che, dopo trent'anni di annunci e ritirate, finalmente approda a un primo risultato concreto: la presentazione da parte del governo di un disegno di legge costituzionale che divide lo status di pubblico ministero da quello di giudice.

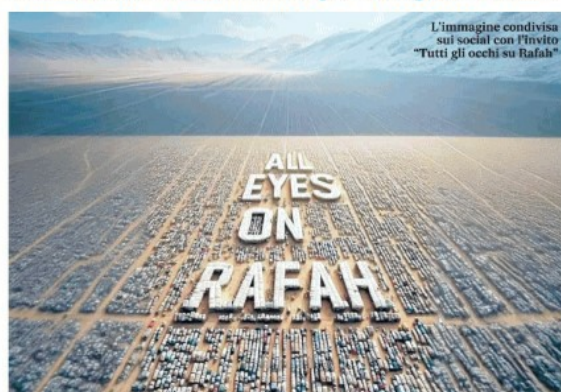
La risposta che viene data nel dibattito pubblico è la volontà di garantire l'indipendenza di chi emette la sentenza. Ma l'indipendenza è una parola che dice e non dice. Perché si può essere indipendenti, cioè immuni dai condizionamenti dei poteri, per esempio dalle pressioni del collega magistrato che recita l'accusa nel processo, e tuttavia essere faziosi a danno dell'indagato, cioè di quel cittadino che, troppe volte, da innocente subisce un calvario immeritato. Per questo non è l'indipendenza del giudice la vera garanzia, ma qualcosa di più: l'indifferenza. Indifferenza rispetto alle sorti dell'azione penale. Questa è l'autentica terzietà, che la Costituzione prescrive per un processo che sia davvero giusto: chi decide se l'imputato è innocente o piuttosto colpevole deve essere indifferente all'esito dell'indagine e dell'istruzione processuale. Il suo obiettivo non può e non deve confondersi con quello, ancorché nobile, del pubblico ministero di perseguire un reato o, di più, di combattere il crimine. E neanche con quello delle vittime dei reati o dell'opinione pubblica di ottenere una qualche forma di risarcimento.

Continua a pag. 27

Giudici-pm, sì alla riforma Meloni: «Non è punitiva»

► Il Cdm approva il ddl Nordio. Il Colle media: sorteggio per i laici del Csm Mantovano: «Testo non blindato, evitiamo il referendum». Ma l'Anm: sciopero

Ondata social anti-Israele, milioni di repost: «Tutti gli occhi su Rafah»



L'immagine condivisa sul social con l'invito "Tutti gli occhi su Rafah"

Governo Netanyahu spaccato: «Al voto»

Mauro Evangelisti

In Israele la situazione politica è sempre più confusa e Netanyahu è ogni giorno più solo. La spinta perché si vada al voto si intensifica. Gadi Eisenkot, membro del partito centrista del ministro Benny Gantz, ha chiesto «elezioni più presto». Intanto, è un caso la foto "All eyes on Rafah", tutti gli occhi puntati su Rafah: sul web ha ottenuto oltre 44 milioni di condivisioni.

A pag. 6

Il reportage

Atenei occupati in smart working come per il Covid

ROMA «Basta, vogliamo studiare». Gli universitari si ribellano alla dittatura degli occupanti. E tornano le lezioni online.

A pag. 6

L'intervista

Di Segni: noi ebrei mai più al sicuro in nessun luogo

Barbara Jerkov

«Noi ebrei ci sentiamo isolati». Così Noemi Di Segni.

A pag. 7

Francesco Bechis
Francesco Malfetano

Giustizia, la riforma: arriva il primo via libera in Cdm. L'Anm minaccia: sciopero.

Alle pag. 2 e 4

La storia

Dopo 35 anni si realizza l'idea di Falcone

Ajello a pag. 3

Le idee

GIOVANI, LA VIOLENZA CHE NON T'ASPETTI

Luca Ricolfi

Non si erano ancora spenti gli echi della visita di Giorgio Meloni a Caivano per l'inaugurazione del nuovo centro sportivo, con tanto di polemiche per la sarcastica stretta di mano al governatore De Luca, e già la realtà presentava il conto, con la notizia secondo cui, a Comiso (Catania), un ragazzo tunisino di 16 anni, ospite di una comunità per minorenni stranieri non accompagnati, aveva violentato una donna 33enne nella villa comunale. Il fatto sarebbe avvenuto dieci giorni fa, ma la notizia è stata diffusa solo l'altro ieri, a poche ore dal blitz del premier a Caivano. L'accostamento fra le due notizie non potrebbe essere più emblematico.

Continua a pag. 27

Armi italiane a Kiev, Crosetto: via il segreto

► Il ministro al question time: ipotesi sul tavolo La premier: rafforzare Kiev, non colpire la Russia

ROMA Si allarga il fronte del Pds che consentono a Zelensky di colpire obiettivi militari fuori dal proprio territorio. La prudenza dell'Italia, Meloni: la nostra priorità è difendere la popolazione, non colpire la Russia. Il ministro Crosetto apre alla trasparenza sui nuovi pacchetti di armamenti destinati a Kiev.

Rosana e Vita alle pag. 8 e 9

Il Senato

Premierato: insulti in aula e rissa sfiorata

F. Sorrentino a pag. 5

La sentenza

Omicidio Desirée via l'ergastolo nell'appello bis



Luisa Urbani

Il processo bis sulla morte di Desirée Mariotti, la 16enne stuprata e uccisa nel 2018 a Roma, cade l'ergastolo.

A pag. 13

CARDIO TC

L'unico esame diagnostico realmente efficace per la prevenzione dell'infarto

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 43 35 - radiologia@villamafalda.com - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ARIE, IL DOLORE È ALLE TUE SPALLE

Grazie alla congiunzione di Marte con Chirone, qualche cosa va a posto nel rapporto che hai con il tuo corpo e con la salute. È un po' come se individuassi il filo interrotto di un discorso con te stesso e riuscissi a riallacciarlo, come se trovassi la chiave per risolvere un problema che si trascina da tempo e che ti consente di uscire da una faccenda poco piacevole. Si rimargina quello che ti faceva soffrire e tu ne esci più ricco.

MANTRA DEL GIORNO
In ogni cicatrice c'è un insegnamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistati separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "I segreti dei barbeque" + € 0,90 (solo Roma); "Romanzo tricolore" + € 0,90 (in tutto il Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 30 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani	QV WEEKEND	Speciale
QV Nuove Generazioni	L'INTERVISTA Pupi Avati	GUSTO



Macerata, choc in aula dopo tre anni di silenzi

Omicidio di Natale, il marito si autoaccusa «Ho ucciso io Rosina»

Pagnanelli a pagina 16



Bologna, delitti di moglie e suocera

Amato, la verità dell'ex amante «Abile bugiardo»

Orlandi a pagina 17



Magistrati, il governo separa le carriere

Via libera al disegno di legge per la riforma della giustizia firmata Nordio. L'Anm insorge: «Pronti allo sciopero». Meloni: «Svolta epocale»
Le interviste Petrelli (Camere penali): «Una garanzia per il giusto processo». Musolino (Md): «Si riducono i diritti dei cittadini» da p. 2 a p. 5

Europa divisa sugli aiuti

Armi all'Ucraina e raid in Russia, sì di Polonia e Finlandia

Boni alle pagine 8 e 9

Dall'Ucraina al Medio Oriente

L'allerta di Prodi: «Temo incidenti ed escalation»

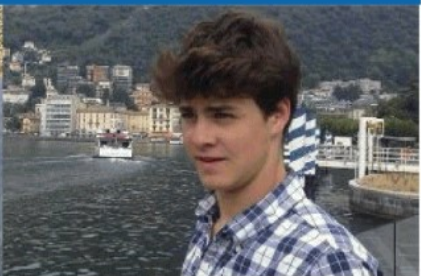
Ballatore alle pagine 6 e 7

Intervista al ministro Pichetto Fratin

«Europa green? Portiamo le nostre idee»

D'Amato a pagina 6

TRAGEDIA IN VALTELLINA, PRECIPITANO DURANTE UNA SCALATA



Le vittime dell'esercitazione in Val Masino: da sinistra in senso orario, Luca Piani (32 anni), Alessandro Pozzi (25 anni) e Simone Giacomelli (22 anni)

Morti tre finanzieri nell'esercitazione

Tragedia in Valtellina, durante una esercitazione tre giovani del Soccorso alpino della Finanza sono precipitati per 200 metri mentre stavano scalando il

Precipizio degli Asteroidi, in Val di Mello. Sono morti così Luca Piani, 32 anni di Sondrio, Alessandro Pozzi, 25 anni di Sondalo, e Simone Giacomelli,

22 anni, anch'egli di Sondrio. Il cordoglio del presidente Mattarella e del comandante della Finanza, De Gennaro.

Magni e Biasini alle p. 14 e 15

DALLE CITTÀ

Bologna, prosegue la polemica

Il tram divide i cittadini «Abbiamo bisogno di più sostegno»

Di Caprio in Cronaca

San Lazzaro e Bazzano

Rissa fra baby gang Botte fuori da scuola Due bulli denunciati

Mignardi e Pederzini in Cronaca

Imola, sparito dopo il Gp

Ritrovato il maxi stendardo della Ferrari

In Cronaca



Bologna, bandiera in Comune

Lepore si schiera con la Palestina

Carbutti, Caravelli e Zanchi alle pag. 10-11



Piombino, decessi in ospedale

Ergastolo all'ex infermiera

Filippi e Nudi a pagina 13



Francoforte, raffica di defezioni

Gli scrittori con Saviano

Bogani a pagina 37

Banca Valsabbina

La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024

2,00 € abbinamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXVIII - NUMERO 127, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL CAPO DI GABINETTO LASCIA. PER I PM ELEMENTI «SIGNIFICATIVI» NEI CELLULARI SEQUESTRATI AGLI INDAGATI

Regione Liguria, Cozzani si dimette Testa: «Era lui il mandatario di Toti»

Prime dimissioni sul fronte politico-amministrativo della Regione Liguria, investita dall'inchiesta su voto di scambio e corruzione. Il capo di gabinetto Matteo Cozzani, ai domiciliari dal 7 maggio, ha annunciato il passo indietro. Nel frattempo, dall'esame dei cellulari sequestrati agli indagati stanno emergendo elementi ritenuti «si-

gnificativi» dagli inquirenti. Altre novità nei verbali dell'interrogatorio di Arturo Angelo Testa, uno dei due gemelli indagati per corruzione elettorale aggravata dall'aver agevolato il clan mafioso dei Cammarata di Rieti, radicati a Genova. Secondo la sua ricostruzione, Cozzani «era il mandatario di Toti».

FAGANDINI, FILIPPI/ENDICE / PAGINE 5 E 7



Matteo Cozzani sullo yacht di Spinelli

L'INTERVISTA

Mario De Fazio / PAGINA 9

Santoro: «Fare pulizia è compito dei partiti. C'è un orrore sociale»

Michele Santoro, volto noto della tv e animatore della lista Pace, terra e dignità, oggi in Liguria per due appuntamenti elettorali, analizza le vicende legate all'inchiesta su Regione e porto. «Prima erano gli imprenditori a fare anticamera dai politici, ora sono i politici che vanno sulle barche. È aberrante, un orrore sociale».

L'ANALISI

MAURIZIO MARESCA / PAGINA 16

I NOSTRI PORTI DEVONO RIPARTIRE

Oltre i profili penali, il porto di Genova ha raggiunto il punto più basso. Il mondo legge negli ultimi fatti il crollo d'immagine dell'imprenditoria locale, che appare alla ricerca di piccole spartizioni e di minimi favori invece che improntata alla competitività basata sul merito. Poi c'è un crollo della burocrazia.

DOL COSTITUZIONALE, I TEMPI DI APPROVAZIONE SARANNO LUNGI. SI SDOPPIA ANCHE IL CSM. NORDIO: «SVOLTA EPOCALE». L'OPPOSIZIONE ANNUNCIA BATTAGLIA

Giustizia, strade separate

Carriere diverse per i magistrati, sì del Consiglio dei ministri. L'Anm: «La politica vuole il controllo»

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Disegno di legge costituzionale che modifica l'organizzazione della giustizia. Le carriere dei pm e dei giudici saranno separate, il Csm si sdoppia e sarà istituita un'Alta corte che si occuperà dei provvedimenti disciplinari. «Un provvedimento epocale a cui lavoro da 25 anni», esulta il ministro della Giustizia Nordio. Per l'Associazione nazionale magistrati, che si prepara allo sciopero, si tratta invece di una mossa della politica per controllare le toghe. I tempi di approvazione della riforma saranno lunghi: serviranno 4 letture parlamentari e probabilmente un referendum. L'opposizione annuncia battaglia.

CORBI, GRIGNETTI, OLIVIO/SORDI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

EDMONDO BRUTTI/LIBERATI

UNA RISCRIITTURA CHE SVILISCE LA COSTITUZIONE

La riforma del governo presentata originariamente come "separazione delle carriere giudici-Pm" è in realtà una radicale riscrittura del sistema di governo della magistratura e dello stesso equilibrio tra i poteri dello Stato, legislativo, esecutivo e giudiziario, previsto dalla Costituzione del 1948.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

SFIORATO LO SCONTRO FISICO TRA MENIA (FDI) E IL GRILLINO CROATTI



Premierato, riforma con rissa Tensione alle stelle in Senato

Menia e Croatti trattenuti dai questori del Senato

CAPURSO / PAGINA 5

APERTI A COGOLETO E ARENZANO

Bollette gonfiate dell'acqua primi sportelli per i rimborsi

Sono stati aperti ad Arenzano e Cogoleto, in collaborazione con le associazioni dei consumatori, i primi sportelli per avviare l'iter di rimborso delle spese di depurazione non fornite. Iren pagherà mediamente quasi mille euro a famiglia.

FEDEMONTE / PAGINA 20

IL PD: «CHIAREZZA SUI PROGRAMMI»

Aeroporto di Genova ok all'aumento di capitale

Il Consiglio di amministrazione dell'Aeroporto Colombo di Genova ha approvato il piano industriale che prevede per il 30 settembre l'operatività del nuovo terminal. Sarà richiesto un aumento di capitale di 4,8 milioni.

GALLOTTI / PAGINA 17

ESTERI

Armi occidentali per azioni in Russia I dubbi di Biden

Alberto Simoni / PAGINA 10

Washington per ora non intende rivedere la sua politica, che prevede restrizioni all'utilizzo delle armi occidentali sul suolo russo. Anche se le sollecitazioni del segretario della Nato Stoltenberg e del presidente francese Macron saranno valutate.

ROLLI



Altri raid a Gaza Israele: «Agiremo ancora per 7 mesi»

Il conflitto israelo-palestinese è destinato a durare a lungo. «I combattimenti a Gaza continueranno per altri 7 mesi», ha affermato il consigliere per la Sicurezza nazionale di Israele Tzachi Hanegbi.

DEL GATTO, LUNA E MAGRI / PAGINE 12 E 13



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNICIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
GRABATO CONTINUATEVO DAL 1960 AL 2010 IN TUTTI I RITIRI
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

A proposito di quella stonza della Meloni - cito dalla premier medesima in saluto al presidente De Luca - ricordo di aver sentito Bossi dare dello stonzo a Casini e a Fini, La Russa dare dello stonzo ad Amendola (l'attore), Rosi Bindi dare dello stonzo che galleggia a Pannella, di recente Biden dare dello stonzo a Netanyahu, Kamala Harris dare dello stonzo malato a Trump, Lehner dare dello stonzo a Bocchino, però in russo, "gavno", e Sgarbi dare dello stonzo a chiunque, compreso quello stonzo di Sgarbi: in difesa degli arrestati, disse alla Camera, certe parole le avete sentito solo da questo stonzo; il presidente Violante lo rincuorò: onorevole, non sia così severo con sé stesso. Torno per un momento a Rosi Bindi perché la citazione merita l'integrale: Pannella "è uno stonzo, nel senso

Gavno! | MATTIA FELTRI

di quella cosa che galleggia sul Tevere, e quando gli stonzi so' stonzi galleggiano senz'acqua". Davvero un piccolo capolavoro, in confronto De Luca è uno stagista. Però c'è sensibilità: nel millennio scorso, Pino Insegno inscenò una commedia dal titolo *Babbo Natale è uno stonzo*, e un sindacalista della Cisl pretese la rimozione dei manifesti poiché i suoi figli non sapevano più che pensare del vecchio sulla slitta. Ma il mio stonzo preferito è quello rivolto da Stefania Craxi a Rutelli - sempre nello scorso millennio - un giorno che lo incontrò a Sabaudia. Rutelli non la prese bene e sorse querela. Riuscì persino a vincerla e Craxi fu condannata a 150 mila lire di multa. Però ottenne di saldare il debito in trenta rate. Così, mi spiego, per trenta volte posso scrivere nella causale che Rutelli è stonzo.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNICIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
GRABATO CONTINUATEVO DAL 1960 AL 2010 IN TUTTI I RITIRI
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Professioni
La Camera
approva il tetto
alla responsabilità
dei sindaci



Micardi e Parente
— a pag. 28

Di Salva casa
Per gli immobili
della Pa arriva
la sanatoria
senza sanzioni

De Stefanis, Latour e
Flammeri — a pag. 7



FTSE MIB 34150,54 -1,47% | SPREAD BUND 10Y 132,80 +2,40 | SOLE24ESG MORN. 1361,69 -1,42% | SOLE40 MORN. 1254,96 -1,39% | Indici & Numeri → p. 33 a 37

ERDOGAN A MELONI: L'ITALIA RICONOSCA LA PALESTINA

La Cnn: bombe Usa nel raid sulla tendopoli Blinken incalza Israele

— Scritti a pag. 10



A Rafah. Distrutte le tende del campo

VIA LIBERA DI CANADA, FINLANDIA E POLONIA

Gli Usa valutano l'ok all'uso delle armi occidentali in Russia

Marco Valsania — a pag. 12

PANORAMA

MAGISTRATI IN RIVOLTA

Giustizia, via libera alla riforma con la separazione delle carriere

Separazione delle carriere, due Csm presieduti dal Capo dello Stato e una Alta Corte disciplinare. Sono gli interventi chiave della riforma costituzionale della giustizia approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Non c'è invece l'intervento per eliminare l'obbligatorietà dell'azione penale da parte dei Pubblici ministeri. — a pagina 2-3

L'ANALISI
UNA CULTURA
COMUNE
TRA AVVOCATI
E MAGISTRATI

di Simone Lonati
e Carlo Mezzalana — a pag. 3

FEDERAL RESERVE

Perli: «Il bilancio della Fed
tornerà a crescere»

Parla Roberto Perli, l'italiano responsabile del System Open Market Account alla Federal Reserve di New York: con la crescita costante del Pil il bilancio tornerà a superare il picco del 2022. — a pagina 8



L'INTERVISTA
Castagna:
«BancoBpm
vale oltre
12 miliardi»

Luca Davi — a pag. 23

Partite Iva, in crescita il rischio evasione Sud, inaffidabili al 58%

Fisco e controlli

Dichiarazioni 2023, salgono
al 55,9% i contribuenti
con pagelle insufficienti

Passa dal 68,5 al 71,6%
il gap di reddito tra virtuosi
e meno trasparenti

Nelle dichiarazioni 2023 crescono fino a quota 55,9% gli autonomi considerati a rischio evasione perché hanno un voto inferiore a 8 nella pagella fiscale; la loro quota arriva al 58% al Sud. E quanto emerge dall'analisi dei numeri diffusi martedì dal Mef sui redditi delle partite Iva. Aumenta anche, dal 68,5% al 71,6%, la distanza fra i redditi medi dichiarati da chi ha una pagella sufficiente (78.142 euro) e chi ha un voto basso (22.165 euro). In questi numeri c'è tutta la difficoltà nell'avvio del redditometro.

Parente e Trovati — a pag. 6

L'ANALISI

CONCORDATO
PREVENTIVO
TRA PREMESSE
DIFFICILI
E OBIETTIVI
AMBIZIOSI

di Salvatore Padula — a pagina 6

L'aumento dell'inflazione tedesca mette al tappeto le Borse europee

Mercati

Le pressioni sui prezzi faticano a spegnersi in Germania, dove l'inflazione a maggio è aumentata più del previsto. L'indice tedesco dei prezzi al consumo è infatti salito del 2,8% su base annua. Gli analisti si aspettava-

no una lettura del 2,7%, dopo il 2,4% registrato ad aprile (sulla base dei dati armonizzati con gli altri Paesi dell'Unione europea).

La conseguenza è stata una pioggia di vendite sui listini. Milano lascia l'1,47% con il Pse Mib a 34.150 punti. Francoforte l'1,10%, Londra lo 0,86% e Parigi l'1,55%. A Piazza Affari tonfo di Mps (-5,42%).

Di Donfrancesco e Lops — a pag. 9

L'INDAGINE

Confindustria:
il fatturato di aprile
cresce, prospettive
positive a maggio

Picchio e Tucci — a pag. 4



MECALUX

02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**
mecalux.it

Troppi veti sul 5G: piano di emergenza per il progetto Pnrr

Telecomunicazioni

Allo studio del Governo
la copertura di aree
alternative a quelle bloccate

Serve un piano di emergenza per salvare il progetto 5G del Pnrr. Il Dipartimento per la trasformazione digitale e il raggruppamento di imprese Inwit-Tim-Vodafone stanno studiando la copertura di nuove aree per aggirare i veti delle amministrazioni locali contrarie all'installazione delle antenne.

Carminio Fotina — a pag. 5

INDUSTRIA E FINANZA

Silk Road Fund esce dal capitale Pirelli

Mariglia Mangano — a pag. 24

Rapporti

Auto aziendali

Il noleggio fa i conti
con l'elettrico

— Oggi con Il Sole 24 Ore

Nova 24

Cultura e tech

Intelligenza artificiale
al servizio dei musei

Alessia Maccaferri — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri 150€ Festival Economia. Info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Giovedì 30 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 148 - € 1,20
San Gavino, martire

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Contorno di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6980



DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

1944 - 2024
-6-
Il Tempo compie 80 anni
Il 5 giugno lo speciale



LA ROMA DEL FUTURO

De Rossi prepara una rivoluzione

De Rossi inizia a disegnare la Roma del futuro: sarà una vera e propria rivoluzione. Nessuno è ineditabile, Dybala compreso.



Biafara, Carmellini e Pes da pagina 24 a 27

MORI 39ENNE IL 30 MAGGIO '94

Trent'anni senza Ago
Il ricordo di Ancelotti
«Come un fratello»

RISCHIO ESCALATION

Venti di guerra
L'Ue e le armi
contro la Russia
L'Italia dice no



Erdogan incita alla rivolta araba contro Israele
Le sparate di Tarquinio e Lepore imbarazzano il Pd

Il mondo sempre più verso un nuovo conflitto mondiale. Il presidente Biden verso il Sì all'uso delle armi inviate a Zelensky verso la Russia. Salvini contro: no ai bombardieri. E intanto Erdogan incita il mondo islamico alla lotta contro Israele.

De Leo e Riccardi alle pagine 8 e 9

AVANTI SU GIUSTIZIA E PREMIERATO

Il giorno delle Ringforme

Sì alla separazione delle carriere. Meloni: momento storico. Ma è rissa in Senato

DI AUGUSTO MINZOLINI

Palazzo Chigi l'approvazione in consiglio dei ministri della riforma della giustizia è stata accolta con un applauso. In Parlamento a parte la naturale esultanza (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Il conflitto secondo Trump: bombardare Mosca e Pechino

"N ho capito, io te sto sur cazzo?"

DI LEONARDO TRICARICO
Serve l'accordo di tutti i Paesi
a pagina 9

DI LUIGI TIVELLI
La lezione di Matteotti e l'antifascismo urlato
a pagina 11



I PROFESSIONISTI DEL LAMENTO

Da Saviano e Vauro a De Luca e Fassino
Ecco i rosicon...zi contro Giorgia

INTERVISTA A PIPPO FRANCO
«Pressioni e censura a chi non è di sinistra»
a pagina 5

CAOS E POLEMICHE PER LA PARATA MILITARE

Roma, prove di «paralisi» per il 2 giugno

Zanchi a pagina 16

AUDIZIONI DAL 6 GIUGNO

Achille Lauro e Giorgia sbarcano a X Factor

Rivoluzione a X Factor che inizia con le audizioni il 6 giugno. In giuria torna Agnelli con Achille Lauro, Jake La Furia e Paola Iezzi. Presenterà Giorgia.

Guadalaxara a pagina 22

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 11

LA SOLITUDINE DEL PAPA
Francesco isolato dalle lobby
Di Capua a pagina 7



a pag. 23

EFFETTO ANONIMOMETRO

Partiti i controlli del fisco sui conti correnti con l'utilizzo degli algoritmi. L'esito è il ravvedimento operoso

Bartelli a pag. 22

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Magistratura - La bozza di ddl costituzionale sulla separazione delle carriere

Riforma fiscale - Il decreto delegato di riordino delle sanzioni

Responsabilità dei sindaci - Il testo della proposta di legge approvata dalla Camera

Rispetto alle cifre prima del Covid i visitatori stranieri di New York sono diminuiti del 7%

Filippo Merli a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Collegi sindacali perimetrati

Salvo i casi di dolo, i componenti dell'organo di controllo che violano i propri doveri risponderanno per danni «nei limiti di un multiplo del compenso annuo percepito»

Al di fuori dei casi di dolo, i componenti dell'organo di controllo del collegio sindacale che violano i propri doveri risponderanno per danni «nei limiti di un multiplo del compenso annuo percepito», mediante un meccanismo «a scagioni», ossia fino a 10.000 euro quindici volte l'emolumento, da 10.000 a 50.000 euro dodici volte, oltre i 50.000 euro dieci volte la somma ottenuta in pagamento. Il testo della legge è passato alla Camera all'unanimità.

D'Aleasio a pag. 20

ADS TERRITORIALI

Corsera supera Repubblica in quattordici regioni su venti

Capitani a pag. 15

Tajani vuole diventare commissario europeo e Meloni lo aiuterà per poter fare un rimpasto



Giorgia Meloni ha una carta da giocare in Europa che cerca di tenere nascosta. A prescindere dal suo risultato personale, a cui si dedica con grande lena, sa che anche un voto lusinghiero andrebbe condito da una mossa politica di visione e prospettiva. Avere a Bruxelles un uomo a cui chiedere supporto, informazioni e condivisione è essenziale per i prossimi passaggi sul bilancio europeo e sul Patto di stabilità. E il nome di Antonio Tajani sarebbe gradito ai popolari europei e darebbe alla presidenza del consiglio un altro vantaggio: aprire un rimpasto di governo molto profondo, lanciando così la fase due del suo esecutivo.

Torricella a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Le autorità campane sono schierate per salvare il presidente del consiglio **Giorgia Meloni** in arrivo a Cascano, l'area degradata dalla camorra dov'è stato completamente rifatto il centro sportivo. Meloni, con fare sciolto, si avvicina con la mano tesa al presidente della Campania De Luca e gli dice: «Presidente De Luca... la stronza della Meloni». Cioè Meloni si è presentata con l'epiteto che De Luca le aveva affidato in una sua trasmissione tv. Il mega commentatore di un quotidiano, facendo i conti da gatto, è riuscito a ha creato di essere riuscito ad attizzare Meloni per la sua uscita, non De Luca per averla offesa. E poi lo stesso commentatore ha detto, via Merkel non l'avrebbe mai fatto. Primo, la Merkel aveva dei capi del Land che non avrebbero nemmeno sognato di dare della stronza al loro premier. Secondo, Meloni non ha dato della stronza a De Luca ma gli ha ricordato che lo ha detto lui. Ad ogni modo, la spintona e l'ine operazione è riuscita perfettamente. Ha risposto con una piuma alla durindana. Ma De Luca è rimasto basso. Chapeau.

IL PUNTO È CHE TU SEGUI UNA RIUNIONE E IL TUO COPILOTA SEGUE L'ALTRA.

Copilot per Microsoft Teams

Siamo Vodafone Business e ti aiutiamo a ottenere il massimo dall'intelligenza artificiale di Copilot per Microsoft 365, con la nostra connettività e i nostri servizi gestiti.

#DRITTIALPUNTO

Microsoft 365



Together we can
vodafone business



Microsoft 365



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 30 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove Generazioni

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Pupi Avati

Speciale
GUSTO

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Tanti eventi: e la ciliegina è il Summer Festival

Lucca capitale della musica d'estate
Fra Puccini e Clapton

Pacini a pagina 18



Concessioni: novità in Toscana

Blitz al Twiga
«Questo mare è di tutti»

Navari a pagina 16

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Magistrati, il governo separa le carriere

Via libera al disegno di legge per la riforma della giustizia firmata Nordio. L'Anm insorge: «Pronti allo sciopero». Meloni: «Svolta epocale»
Le interviste Petrelli (Camere penali): «Una garanzia per il giusto processo». Musolino (Md): «Si riducono i diritti dei cittadini» da p. 2 a p. 5

Europa divisa sugli aiuti

Armi all'Ucraina e raid in Russia, sì di Polonia e Finlandia

Boni alle pagine 8 e 9

Dall'Ucraina al Medio Oriente

L'allerta di Prodi: «Temo incidenti ed escalation»

Ballatore alle pagine 6 e 7

Intervista al ministro Pichetto Fratin

«Europa green? Portiamo le nostre idee»

D'Amato a pagina 6

TRAGEDIA IN VALTELLINA, PRECIPITANO DURANTE UNA SCALATA



Le vittime dell'esercitazione in Val Masino: da sinistra in senso orario, Luca Piani (32 anni), Alessandro Pozzi (25 anni) e Simone Giacomelli (22 anni)

Morti tre finanzieri nell'esercitazione

Tragedia in Valtellina, durante una esercitazione tre giovani del Soccorso alpino della Finanza sono precipitati per 200 metri mentre stavano scalando il

Precipizio degli Asteroidi, in Val di Mello. Sono morti così Luca Piani, 32 anni di Sondrio, Alessandro Pozzi, 25 anni di Sondalo, e Simone Giacomelli,

22 anni, anch'egli di Sondrio. Il cordoglio del presidente Mattarella e del comandante della Finanza, De Gennaro.

Magni e Biasini alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Maxi-incidente in autostrada
Coppia di 80enni muore sul colpo

Servizi in Cronaca

Empoli

«È un'aggressione»
Scatta l'allarme, ma è una recita

Servizio in Cronaca

Empoli

Verso il voto
L'intervista a Mantellassi

Pistolesi in Cronaca



Bologna, bandiera in Comune

Lepore si schiera con la Palestina

Zanchi a pagina 11



Piombino, decessi in ospedale

Ergastolo all'ex infermiera

Filippi e Nudi a pagina 14



Francoforte, raffica di defezioni

Gli scrittori con Saviano

Bogani a pagina 37

Banca Valsabbina

La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari



La rivista costa province da abbonarsi in Italia
solo tramite gestione in redazione autorizzata

Giovedì 30 maggio 2024

Oggi con Salute

Anno 49 N° 128 - In Italia € 2,20

Via libera del Cdm alla riforma della Giustizia. L'Anm insorge, verso lo sciopero

Giudici, carriere separate. Gelo del Colle

Il commento

Aspettando
il referendum

di Francesco Bei

Nei titoli di coda di questa brutta campagna elettorale, infarcita di insulti, cattiverie, intimidazioni ai giornalisti e propaganda da quattro soldi, ecco arrivare la tanto attesa riforma della giustizia.

● a pagina 32



▲ Giustizia La premier Meloni con il ministro Nordio

In soli venti minuti prende il via: ecco la separazione delle carriere in otto articoli, il provvedimento che dovrebbe cambiare l'assetto della magistratura, se le Camere in doppia lettura approvasse le norme costituzionali varate da Palazzo Chigi nella seduta-lampo di ieri. Al centro una distinzione più netta dei ruoli fra giudice e pubblico ministero. Sergio Mattarella non ha dato alcun avallo formale o informale alla separazione delle carriere. E il gelo è tangibile. L'anm insorge e annuncia lo sciopero.

di Ciriaco, Foschini,
Lauria, Milella e Vitale
● alle pagine 6, 7 e 8

VENTI DI GUERRA

La crisi dei missili

La Nato dopo aver autorizzato Zelensky a usare le armi in territorio russo, si prepara alla reazione di Putin. Biden valuta se dare il via libera agli attacchi. L'esercito ucraino punta a colpire Krasnodar e le basi logistiche. Meloni isolata frena: meglio rafforzare la difesa a Kiev che colpire Mosca

L'analisi

La sottile
linea rossa

di Paolo Garimberti

Auno a uno i tabù che hanno condizionato a lungo gli aiuti militari dell'Occidente all'Ucraina stanno cadendo, come i dieci piccoli indiani del racconto di Agatha Christie.

● a pagina 33



▲ L'obiettivo dell'attacco. Macron mostra la cartina con Belgorod

di Di Feo, Frascilla, Mastrolilli e Tito ● alle pagine 2, 3 e 4

Il punto

La politica estera
in balia del voto

di Stefano Folli

Fin quasi a ieri la politica estera era un elemento di solidità e di credibilità internazionale per l'Italia. Il governo Meloni teneva una linea di lealtà atlantica.

● a pagina 33

Cultura

Scoppia il caso
Buchmesse
scrittori italiani
in fuga



▲ Lo scrittore Roberto Saviano

Se i libri
fanno paura

di Dario Olivero

Eniente, non ce la fanno. Ogni volta che all'orizzonte si profila quella cosa fatta di carta e piena di pagine e con tutte quelle parole in ogni pagina, sale l'ansia da prestazione. Che, come si sa, è il primo passo verso il fallimento. E così, pur vedendola arrivare, non riescono a schivarla, figuriamoci a domarla. E puntualmente dicono o fanno la cosa sbagliata. Sempre. Il libro, come oggetto prima ancora che come strumento, la parola libro, come significante prima ancora che come significato, li manda in confusione. E dunque, riecoci.

● a pagina 32

Le immagini
cancellate
dalla Siae

di Dario Pappalardo

© Morandi
Giorgio Morandi:
Natura morta
(1920)

Picasso, Matisse, Morandi e Giacometti sono spariti. Non è un errore né uno scherzo: quelli che vedete qui in pagina al posto delle opere sono spazi bianchi. Perché all'arte, nelle redazioni dei giornali, siamo costretti spesso a rinunciare. «E Siae».

● alle pagine 36 e 37

PIERGIORGIO ODIFREDDI
C'È DEL MARCIO IN OCCIDENTE

La storia
Maradona, la famiglia litiga con il Napoli per la maglia n. 10
di Azzì e Tina
● a pagina 22

Domani in edicola
Sul Venerdì Berlinguer ti vogliamo bene
il venerdì
BERLINGUER TI VOGLIAMO BENE

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA CULTURA

Il pasticcio della Buchmesse
gli scrittori stanno con Saviano
FRANCESCA SPORZA E USKI AUDINO - PAGINA 12



GLI SPETTACOLI

Fedez e quel rap dell'estate
per vendicarsi di Ferragni
LUCA DONDONI - PAGINA 26



IL CALCIO

La Fiorentina beffata in finale
lascia il Toro fuori dall'Europa
BUCCIERI E DE SANTIS - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 158 • N. 148 • IN ITALIA • SPESSIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCR-TO • www.lastampa.it

GNN

PRIMO VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE E AL DOPPIO CSM. L'ANM: "PRONTI ALLO SCIOPERO"

Giustizia, tutti contro tutti

Tajani: coronato il sogno di Berlusconi. Il Pd: duro colpo all'indipendenza della magistratura

GRIGNETTI, OLIVO, SORGI

La rivoluzione è servita. Nel senso che il governo lancia un progetto di riforma della Costituzione che va a modificare radicalmente l'assetto della magistratura in Italia. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, esulta: «È un provvedimento epocale e si articola su tre principi fondamentali: separazione carriere (una tesi che sostiene da 25 anni), composizione ed elezione del Csm, istituzione di una Alta corte che si occuperà dei procedimenti disciplinari». Se si guarda però ai rapporti politici, il cardine del provvedimento è nello scorporo delle funzioni disciplinari. - PAGINE 23

IL COMMENTO

Perché questa riforma
svilisce la Costituzione

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

La riforma del Governo presentata originariamente come "separazione delle carriere giudici-Pm" è in realtà una radicale riscrittura del sistema di governo della magistratura e dello stesso equilibrio tra i poteri dello Stato, legislativo, esecutivo e giudiziario, previsto dalla Costituzione del 1948.

CONTRIBUIA A PAGINA 23

IL COLLOQUIO

Coppi: "Solo ideologia
non cambierà nulla"

CORBI E GRIGNETTI

Questa riforma è «inutilmente ideologica», dice il professore Franco Coppi, principe dei penalisti. «Mai avuto l'impressione che un giudice abbia pronunciato una sentenza solo perché intendeva rispettare il collega dell'accusa e perché appartenenti allo stesso ordine. Il problema vero è che un magistrato sia intellettualmente onesto». - PAGINA 2

CENT'ANNI FA L'ULTIMO INTERVENTO CON LE ACCUSE A MUSSOLINI

"Ora preparate il mio discorso funebre"

GIACOMO MATTEOTTI

«Noi deploriamo che si voglia dimostrare che solo il nostro popolo nel mondo non sa reggersi da sé e deve essere governato con la forza. Ma il nostro popolo stava risolvendosi ed educandosi, anche con l'opera nostra. Voi volete ricacciare indietro. Noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano al quale mandiamo il mio discorso funebre per me». - PAGINE 24 E 25



NUOVO RAID: ALMENO 14 MORTI. IL MARE DISTRUGGE IL MOLO UMANITARIO

Occhi su Rafah
FABIANA MAGRÌ, NELLO DEL GATTO

Che cosa ci dicono quei 50 milioni di like
RICCARDO LUNA

Se bastasse mettere un like su una immagine su Instagram a far scoppiare la pace, ieri i carri armati israeliani non sarebbero entrati in quello che resta della Striscia di Gaza. - PAGINA 11

LA POLITICA

Sessismo di De Luca
Lite Meloni-Schlein

Bravetti e Carratelli

Provenzano: l'Italia
riconosca la Palestina

Francesca Schianchi

I senatori a vita
e la retorica populista

Serena Sileoni

LA GUERRA IN UCRAINA

La Nato senza strategia
e le minacce di Putin

STEFANO STEFANINI



Cadono come pere mature le restrizioni imposte agli ucraini nel difendersi dall'aggressione russa. Chi scuote l'albero non è Kiev: è Mosca. La Russia ha l'iniziativa su più fronti: bellico nella guerra ucraina; industriale nell'economia di guerra che sopravvive alle sanzioni per sfornare munizioni e carri armati; di restaurazione imperiale nello spazio ex-sovietico; politico ed economico nell'"amicizia" con la Cina; militare nei legami con Nord Corea e Iran; multilaterale nei Brics; di penetrazione in Africa e nel Mediterraneo; di spionaggio, disinformazione e interferenze elettorali in Europa e oltre Atlantico. SIMONI - PAGINE 19

IL REPORTAGE DA CUNEO

Cinque secondi
per trovare il difetto
così l'algoritmo
cambia la fabbrica

ANDREA ROSSI



Il cervellone che scova i difetti degli pneumatici è come la camera oscura di un fotografo. Il nastro trasportatore - un rullo che percorre chilometri spostando copertoni da una parte all'altra dello stabilimento - gliene consegna uno alla volta. - PAGINA 19

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

Poggio: reddito minimo
contro il potere dell'AI

FRANCESCO RIGATELLI

«Con l'intelligenza artificiale è necessario il reddito di base. Addio lavori noiosi e faticosi». Il guru del Mit Tomaso Poggio, ospite del Festival dell'Economia di Torino, dice: «ChatGpt non vale una persona». - PAGINE 18 E 19

L'ENERGIA

Bollette, la giungla
del mercato libero

CHIARA SARACENO

Si chiama mercato libero, ma le regole del gioco sono opache e, nel migliore dei casi, presuppongono nei clienti competenze che non sempre hanno. È il mercato dell'energia, dove tutti vendono la stessa merce - energia elettrica e gas - ma a prezzi diversissimi. - PAGINA 23



BUONGIORNO

A proposito di quella stonza della Meloni - cito dalla premier medesima in saluto al presidente De Luca - ricordo di aver sentito Bossi dare dello stonzo a Casini e a Fini. La Russa dare dello stonzo ad Amendola (l'attore), Rosi Bindi dare dello stonzo che galleggia a Pannella, di recente Biden dare dello stonzo a Netanyahu, Kamala Harris dare dello stonzo malato a Trump, Lehner dare dello stonzo a Bocchino, però in russo, "gavno", e Sgarbi dare dello stonzo a chiunque, compreso quello stonzo di Sgarbi: in difesa degli arrestati, disse alla Camera, certe parole le avete sentite solo da questo stonzo; il presidente Violante lo rincorsero: onorevole, non sia così severo con sé stesso. Torno per un momento a Rosi Bindi perché la citazione merita l'integrale: Pannella è uno stonzo, nel senso di

Gavno!

MATTIA FELTRI

quella cosa che galleggia sul Tevere, e quando gli stonzi so' stonzi galleggiano senz'acqua. Davvero un piccolo capolavoro, in confronto De Luca è uno stagista. Però c'è sensibilità: nel millennio scorso, Pino Insegno inscenò una commedia dal titolo Babbo Natale è uno stonzo, e un sindacalista della Cisl pretese la rimozione dei manifesti poiché i suoi figli non sapevano più che pensare del vecchio sulla slitta. Ma il mio stonzo preferito è quello rivolto da Stefania Craxi a Rutelli - sempre nello scorso millennio - un giorno che lo incontrò a Sabaudia. Rutelli non la prese bene e sparse querela. Riuscì persino a vincerla e Craxi fu condannata a 150 mila lire di multa. Però ottenne di saldare il debito in trenta rate. Così, mi spiego, per trenta volte posso scrivere nella causale che Rutelli è stonzo.



APRI CONTO PROGETTO

CONTO DEPOSITO AL 4%
ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI QUANDO VUOI
CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

Per maggiori informazioni vai su [www.mf.it](#)

Anche Parigi alza la guardia sulle regole bancarie di Basilea 3

Ninfore a pagina 4

Vw annuncia per il 2027 l'auto elettrica del popolo: costa 20 mila €

Boeris a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Ricavi del tessile italiano a 64 mld

Export trainato dalla Francia

Al via le trattative delle 40 mila realtà del settore per il rinnovo del Ccnrl

Merli in MF Fashion

Anno XXXVI n. 106

Giovedì 30 Maggio 2024

€2,00 *Classedtori*

Per maggiori informazioni vai su [www.mf.it](#)

APRI CONTO PROGETTO

CONTO DEPOSITO AL 4%
ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI QUANDO VUOI
CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

Per maggiori informazioni vai su [www.mf.it](#)

FTSE MIB -1,47% 34.151
 DOW JONES -1,00% 38.463**
 NASDAQ -0,43% 16.947**
 DAX -1,10% 18.473
 SPREAD 132 (+1)
 €/€ 1,0857

** Dati aggiornati alle ore 21,00

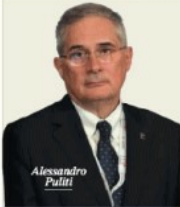
SILK ROAD VENDE IL SUO 9%. PER ORA SINOCHEN RESTA COL 37%

Cinesi in uscita da Pirelli

*Dal **fondo** prima mossa in risposta al **golden power** italiano sulla **Bicocca***
*Quota valutata tra **560 e 605 milioni**, con un mini-sconto sul **prezzo** di borsa*

SARÀ PRONTO ENTRO L'ANNO IL FONDO PUBBLICO-PRIVATO CHE INVESTIRÀ IN BORSA

Dal Maso e De Narda alle pagine 2 e 21



BONUS PER L'AD

Il rilancio di Saipem fa incassare a Puliti un incentivo di 1,35 milioni

Zoppo a pagina 9

VENDITA DA 500 MLN

Fuori Kryalos: per la logistica di Poste è gara Generali-Dea

Deugeni a pagina 15

PRIMO TRIMESTRE

In salute i conti della Tim senza rete: l'ebitda fa +11% a un miliardo

Mapelli a pagina 3



SCEGLI SOLO CLIENTI SOSTENIBILI.

-50% di rischio creditizio per le imprese a forte vocazione ESG.
Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati®, grazie a più di 100 algoritmi dedicati a ciascuna dimensione ESG, permettono di identificare con accuratezza le imprese con maggiori caratteristiche ESG e quindi di indirizzare con successo ogni proposta di servizio finanziario. Scopri di più su [crif.it/esgscore](https://www.crif.it/esgscore)



Il Port Community System sarà attivo nel porto di Palermo dal 1° luglio

PALERMO - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha annunciato, oggi, l'adozione di un Port Community System (PCS), che a partire dal 1° luglio prossimo tutti gli operatori portuali dovranno obbligatoriamente utilizzare. La presentazione è avvenuta oggi presso la sede dell'Authority alla presenza dei rappresentanti della comunità portuale. Il PCS è stato sviluppato con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera azienda specializzata in soluzioni informatiche. A presentare il PCS il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, e il direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Donato Liguori. Presenti inoltre: Oliviero Giannotti, segretario generale **Assoporti**, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000,00. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software SINFOMAR, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale" - ha spiegato il segretario generale Lupi - "Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del PNRR. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Il rappresentante del MIT, Liguori, ha dichiarato: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione



PALERMO - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha annunciato, oggi, l'adozione di un Port Community System (PCS), che a partire dal 1° luglio prossimo tutti gli operatori portuali dovranno obbligatoriamente utilizzare. La presentazione è avvenuta oggi presso la sede dell'Authority alla presenza dei rappresentanti della comunità portuale. Il PCS è stato sviluppato con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera azienda specializzata in soluzioni informatiche. A presentare il PCS il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, e il direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Donato Liguori. Presenti inoltre: Oliviero Giannotti, segretario generale Assoporti, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a € 1.000.000,00. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori,

Corriere Marittimo

Primo Piano

e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema portuale e l'incontro di oggi a Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del PNRR. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati". "Siamo molto lieti di aver supportato il Porto di Palermo e il sistema portuale della AdSP, attraverso un percorso di affiancamento e implementazione progressiva, nell'implementazione del PCS, strumento indispensabile per la semplificazione degli scambi informativi tra i diversi attori della comunità portuale. È con grande orgoglio che oggi partecipiamo alla presentazione degli esiti del lavoro svolto, punto di partenza fondamentale per la piena interoperabilità e frutto anche dell'esperienza pluriennale di INFOERA e del Gruppo CIRCLE, grazie anche alla disponibilità al riuso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il modello di innovazione tecnologica Sinfomar®", ha concluso Luca Abatello, Ceo di Circle.

Porto di Palermo, dal 1° luglio attivo il Port Community System

PALERMO (ITALPRESS) - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS). Oggi l'AdSP lo ha presentato alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale **Assoporti**, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000 di euro. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software SINFOMAR, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale -. Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del PNRR. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Donato Liguori, direttore della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione



PALERMO (ITALPRESS) - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS). Oggi l'AdSP lo ha presentato alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale Assoporti, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000 di euro. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software

Enna Ora

Primo Piano

e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema portuale e l'incontro di oggi a Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del PNRR. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati". "Siamo molto lieti di aver supportato il Porto di Palermo e il sistema portuale della AdSP, attraverso un percorso di affiancamento e implementazione progressiva, nell'implementazione del PCS, strumento indispensabile per la semplificazione degli scambi informativi tra i diversi attori della comunità portuale. E' con grande orgoglio che oggi partecipiamo alla presentazione degli esiti del lavoro svolto, punto di partenza fondamentale per la piena interoperabilità e frutto anche dell'esperienza pluriennale di INFOERA e del Gruppo CIRCLE, grazie anche alla disponibilità al riuso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il modello di innovazione tecnologica Sinfomar", conclude Luca Abatello.

Porto di Palermo, dal 1° luglio attivo il Port Community System

PALERMO (ITALPRESS) - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS). Oggi l'AdSP lo ha presentato alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale **Assoporti**, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000 di euro. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software SINFOMAR, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale -. Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del PNRR. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Donato Liguori, direttore della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione



Prima Tv

Primo Piano

e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema portuale e l'incontro di oggi a Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del PNRR. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati". "Siamo molto lieti di aver supportato il Porto di Palermo e il sistema portuale della AdSP, attraverso un percorso di affiancamento e implementazione progressiva, nell'implementazione del PCS, strumento indispensabile per la semplificazione degli scambi informativi tra i diversi attori della comunità portuale. E' con grande orgoglio che oggi partecipiamo alla presentazione degli esiti del lavoro svolto, punto di partenza fondamentale per la piena interoperabilità e frutto anche dell'esperienza pluriennale di INFOERA e del Gruppo CIRCLE, grazie anche alla disponibilità al riuso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il modello di innovazione tecnologica Sinfomar", conclude Luca Abatello. - foto ufficio stampa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS).

Porto di Palermo, dal 1°luglio attivo il Port Community System

Mag 29, 2024 Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS) . Oggi l'AdSP lo ha presentando alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi , sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale **Assoporti**, Francesco Benevolo , direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024 beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000,00. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software SINFOMAR, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale", spiega Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del PNRR. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Donato Liguori, direttore della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema



Mag 29, 2024 Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS) . Oggi l'AdSP lo ha presentando alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi , sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale Assoporti, Francesco Benevolo , direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024 beneficiaria di un finanziamento di importo pari a € 1.000.000,00. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software SINFOMAR, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale", spiega Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del PNRR. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Donato Liguori, direttore della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema

Sea Reporter

Primo Piano

portuale e l'incontro di oggi a Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del PNRR. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati". "Siamo molto lieti di aver supportato il Porto di Palermo e il sistema portuale della AdSP, attraverso un percorso di affiancamento e implementazione progressiva, nell'implementazione del PCS, strumento indispensabile per la semplificazione degli scambi informativi tra i diversi attori della comunità portuale. È con grande orgoglio che oggi partecipiamo alla presentazione degli esiti del lavoro svolto, punto di partenza fondamentale per la piena interoperabilità e frutto anche dell'esperienza pluriennale di INFOERA e del Gruppo CIRCLE, grazie anche alla disponibilità al riuso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il modello di innovazione tecnologica Sinfomar®", conclude Luca Abatello.

Shipping Italy

Primo Piano

Attivo dal 1 luglio 2024 nel porto di Palermo il Port Community System

Porti L'ente ha beneficiato di 1 milione di euro partecipando al bando del Mit per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System nell'ottobre 2023 di REDAZIONE SHIPPING ITALY. E' stato presentato alla comunità portuale dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale il Port Community System (Pcs) di cui si è dotato il porto di Palermo con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche. L'ente portuale in quella sede ha annunciato che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Il percorso per giungere a questo obiettivo ha visto l'autorità partecipare al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, e risultare, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000,00. Il Pcs Sinfomar, spiega l'ente nella sua nota, è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del Pcs sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del Pcs è iniziato attraverso il riuso del software Sinfomar, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Alla riunione per la presentazione del Pcs hanno partecipato il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale **Asoporti**, Francesco Benevolo, direttore Ram, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, Pcs specialist Infoera srl. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale." ha spiegato il segretario generale Luca Lupi, che ha aggiunto: "Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del Pnrr. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica



Porti L'ente ha beneficiato di 1 milione di euro partecipando al bando del Mit per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System nell'ottobre 2023 di REDAZIONE SHIPPING ITALY. E' stato presentato alla comunità portuale dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale il Port Community System (Pcs) di cui si è dotato il porto di Palermo con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche. L'ente portuale in quella sede ha annunciato che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Il percorso per giungere a questo obiettivo ha visto l'autorità partecipare al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, e risultare, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a € 1.000.000,00. Il Pcs Sinfomar, spiega l'ente nella sua nota, è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del Pcs sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del Pcs è iniziato attraverso il riuso del software Sinfomar, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Alla riunione per la presentazione del Pcs hanno partecipato il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale.

Shipping Italy

Primo Piano

finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Donato Liguori, direttore della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Mit ha dichiarato: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema portuale e l'incontro di oggi a Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del Pnrr. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati". "Siamo molto lieti di aver supportato il Porto di Palermo e il sistema portuale della AdSP, attraverso un percorso di affiancamento e implementazione progressiva, nell'implementazione del Pcs, strumento indispensabile per la semplificazione degli scambi informativi tra i diversi attori della comunità portuale. È con grande orgoglio che oggi partecipiamo alla presentazione degli esiti del lavoro svolto, punto di partenza fondamentale per la piena interoperabilità e frutto anche dell'esperienza pluriennale di Infoera e del Gruppo Circle, grazie anche alla disponibilità al riuso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il modello di innovazione tecnologica Sinfomar", ha infine concluso Luca Abatello. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Port Community System, dal 1° luglio attivo al Porto di Palermo

L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS). Oggi l'AdSP lo ha presentato alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale **Asoporti**, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000 di euro. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software SINFOMAR, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale -. Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del PNRR. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Donato Liguori, direttore della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione e all'interoperabilità



L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS). Oggi l'AdSP lo ha presentato alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale Asoporti, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000 di euro. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi

del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema portuale e l'incontro di oggi a Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del PNRR. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati". "Siamo molto lieti di aver supportato il Porto di Palermo e il sistema portuale della AdSP, attraverso un percorso di affiancamento e implementazione progressiva, nell'implementazione del PCS, strumento indispensabile per la semplificazione degli scambi informativi tra i diversi attori della comunità portuale. E' con grande orgoglio che oggi partecipiamo alla presentazione degli esiti del lavoro svolto, punto di partenza fondamentale per la piena interoperabilità e frutto anche dell'esperienza pluriennale di INFOERA e del Gruppo CIRCLE, grazie anche alla disponibilità al riuso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il modello di innovazione tecnologica Sinfomar", conclude Luca Abatello. - foto ufficio stampa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale -.

Porto di Palermo, dal 1° luglio attivo il Port Community System

PALERMO (ITALPRESS) - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, con il supporto di Circle Group di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche, si è dotata di un Port Community System (PCS). Oggi l'AdSP lo ha presentato alla comunità portuale, annunciando che una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal 1° luglio. Con il segretario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, sono intervenuti: Donato Liguori direttore generale, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Oliviero Giannotti, segretario generale **Assoporti**, Francesco Benevolo, direttore RAM, Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Luciano Caddemi, dirigente Area Operativa dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Abatello presidente Infoera srl e ceo di Circle Group, Silvia Segnini e Luigi Streri, PCS specialist Infoera srl. L'Autorità ha partecipato al bando di ottobre 2023, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni, risultando, nel febbraio 2024, beneficiaria di un finanziamento di importo pari a 1.000.000 di euro. Il PCS Sinfomar è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Si tratta di una banca dati in grado di comunicare attraverso automatismi con i sistemi degli organi centrali dello Stato (Dogane, Capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Lo scopo, infatti, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import/export. I destinatari del PCS sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitaneria di porto. Il progetto di implementazione del PCS è iniziato attraverso il riuso del software SINFOMAR, adottato già anni fa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto, che permetterà al porto di Palermo di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale -. Il mio ringraziamento va alla struttura dell'AdSP, soprattutto ai servizi Informatici, all'area Operativa e all'ufficio Project, particolarmente coinvolti nel permettere all'AdSP di completare quest'altra tappa del PNRR. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Donato Liguori, direttore della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione



Tele Ischia

Primo Piano

e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal Ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema portuale e l'incontro di oggi a Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del PNRR. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati". "Siamo molto lieti di aver supportato il Porto di Palermo e il sistema portuale della AdSP, attraverso un percorso di affiancamento e implementazione progressiva, nell'implementazione del PCS, strumento indispensabile per la semplificazione degli scambi informativi tra i diversi attori della comunità portuale. E' con grande orgoglio che oggi partecipiamo alla presentazione degli esiti del lavoro svolto, punto di partenza fondamentale per la piena interoperabilità e frutto anche dell'esperienza pluriennale di INFOERA e del Gruppo CIRCLE, grazie anche alla disponibilità al riuso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il modello di innovazione tecnologica Sinfomar", conclude Luca Abatello. - foto ufficio stampa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS).

(Sito) Ansa

Trieste

Torbianelli commissario Autorità portuale Adriatico orientale

Per garantire la continuità amministrativa e gestionale dell'autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, nelle more della nomina del nuovo presidente dopo le dimissioni di Zeno D'Agostino, ha nominato Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale Vittorio Torbianelli, attuale segretario generale dell'ente. Lo fa sapere il Mit spiegando che ciò consentirà di "portare avanti in continuità i numerosi progetti anche infrastrutturali attualmente in corso".



(Sito) Ansa

Torbianelli commissario Autorità portuale Adriatico orientale



05/29/2024 21:33

Per garantire la continuità amministrativa e gestionale dell'autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, nelle more della nomina del nuovo presidente dopo le dimissioni di Zeno D'Agostino, ha nominato Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale Vittorio Torbianelli, attuale segretario generale dell'ente. Lo fa sapere il Mit spiegando che ciò consentirà di "portare avanti in continuità i numerosi progetti anche infrastrutturali attualmente in corso".

MIT, NOMINATO IL NUOVO COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AUTORITÀ PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE

Come noto il Presidente dell'autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Pertanto al fine di garantire la continuità amministrativa e gestionale il ministro Matteo Salvini, nelle more della nomina del nuovo Presidente, ha nominato Commissario straordinario dell'autorità di sistema portuale Vittorio Torbianelli attuale segretario generale dell'ente. Ciò consentirà di portare avanti in continuità i numerosi progetti anche infrastrutturali attualmente in corso. Lo fa sapere il Mit.



Trieste, Vittorio Torbianelli commissario straordinario del Porto

Lo ha comunicato il Ministero dei Trasporti Vittorio Torbianelli è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità Portuale. Lo ha comunicato il Ministero dei Trasporti che in una nota sottolinea che la nomina del segretario generale dell'ente è in continuità con la gestione di **Zeno D'Agostino**, che si è dimesso dalla presidenza, e permetterà di portare avanti in i numerosi progetti anche infrastrutturali attualmente in corso, imbastiti dallo stesso presidente dell'Authority.



Ship Mag

Trieste

Torbianelli e' il nuovo commissario straordinario del porto di Trieste

Prenderà il posto di **Zeno D'Agostino** che ha dato le dimissioni per motivi professionali Roma - Vittorio Torbianelli, attuale segretario generale dell'ente, e' il nuovo commissario straordinario dell' Autorità di sistema **portuale** del **mare Adriatico orientale**. Prenderà il posto di **Zeno D'Agostino** che ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali dopo aver guidato il porto di Trieste per nove anni.

Ship Mag

Torbianelli e' il nuovo commissario straordinario del porto di Trieste



05/29/2024 19:45

Prenderà il posto di Zeno D'Agostino che ha dato le dimissioni per motivi professionali Roma - Vittorio Torbianelli, attuale segretario generale dell'ente, e' il nuovo commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. Prenderà il posto di Zeno D'Agostino che ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali dopo aver guidato il porto di Trieste per nove anni.

Shipping Italy

Trieste

Vittorio Torbianelli nominato commissario straordinario dell'Adsp di Trieste

Politica&Associazioni L'attuale segretario prende il posto del dimissionario presidente Zeno D'Agostino di Redazione SHIPPING ITALY Il porto di Trieste ha un nuovo timoniere. "A seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato Commissario straordinario dell'autorità di sistema portuale il professor Vittorio Torbianelli attuale segretario generale dell'ente" si legge in una nota del dicastero romano. La (breve) comunicazione si conclude aggiungendo che "ciò consentirà di portare avanti in continuità i numerosi progetti anche infrastrutturali attualmente in corso". Torbianelli, iscritto così come Zeno D'Agostino e altri colleghi al think tank Sipotra, è nato a Trieste nel 1968 e politicamente viene accostato al Partito Democratico (come il suo predecessore). Laureato in Economia dei trasporti, presso l'Università degli studi di Trieste, ha conseguito, nello stesso ateneo, il dottorato di ricerca in "Trasporti traffico e ambiente". Attualmente è professore associato in Economia applicata presso l'Università degli Studi di Trieste (DEAMS), presso la quale, fra le altre materie, insegna Economia marittima, Economia urbana e Economia applicata alla progettazione. E' stato direttore di diversi corsi post-laurea in materia di trasporti e logistica. Nella sua descrizione professionale si legge che, oltre all'attività didattica e di ricerca accademica, è stato responsabile, per conto di enti universitari fra cui l'ISTIEE, di studi di valutazione socio-economica di infrastrutture e sistemi di trasporto, con particolare riferimento al settore marittimo portuale e ai servizi intermodali correlati ai porti. Fra i committenti si recitano, a livello istituzionale, il CNEL, la Regione Siciliana, l'Autorità Portuale di Venezia, l'Autorità Portuale di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Camera di Commercio di Modena nonché diversi committenti privati. Sul piano internazionale, ha svolto attività didattica in Spagna e Turchia e nel periodo 2009-2011 è stato "Lead expert" del progetto europeo URBACT-CTUR, dedicato al rapporto fra città e crociere, e attualmente lo è per il progetto URBACT-UseAct, dedicato al tema della sostenibilità urbana. Recentemente è stato invitato a partecipare, come esperto per il settore portuale e marittimo, al gruppo di consulenza per la pianificazione strategica dell'Oman. E' stato membro del c.d.a. del Terminal Intermodale di Ferneti (TS) e attualmente siede in quello della "Trieste Trasporti" (azienda incaricata dei servizi di TPL nella provincia di Trieste). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Politica&Associazioni L'attuale segretario prende il posto del dimissionario presidente Zeno D'Agostino di Redazione SHIPPING ITALY Il porto di Trieste ha un nuovo timoniere. "A seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato Commissario straordinario dell'autorità di sistema portuale il professor Vittorio Torbianelli attuale segretario generale dell'ente" si legge in una nota del dicastero romano. La (breve) comunicazione si conclude aggiungendo che "ciò consentirà di portare avanti in continuità i numerosi progetti anche infrastrutturali attualmente in corso". Torbianelli, iscritto così come Zeno D'Agostino e altri colleghi al think tank Sipotra, è nato a Trieste nel 1968 e politicamente viene accostato al Partito Democratico (come il suo predecessore). Laureato in Economia dei trasporti, presso l'Università degli studi di Trieste, ha conseguito, nello stesso ateneo, il dottorato di ricerca in "Trasporti traffico e ambiente". Attualmente è professore associato in Economia applicata presso l'Università degli Studi di Trieste (DEAMS), presso la quale, fra le altre materie, insegna Economia marittima, Economia urbana e Economia applicata alla progettazione. E' stato direttore di diversi corsi post-laurea in materia di trasporti e logistica. Nella sua descrizione professionale si legge che, oltre all'attività didattica e di ricerca accademica, è stato responsabile, per conto di enti universitari fra cui l'ISTIEE, di studi di valutazione socio-economica di infrastrutture e sistemi di trasporto, con particolare riferimento al settore marittimo portuale e ai servizi intermodali correlati ai porti. Fra i committenti si recitano, a livello istituzionale, il CNEL, la Regione Siciliana, l'Autorità Portuale di Venezia, l'Autorità Portuale di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Camera di Commercio di Modena nonché diversi committenti privati. Sul piano internazionale, ha svolto attività didattica in Spagna e Turchia e nel periodo 2009-2011 è stato "Lead expert" del progetto europeo URBACT-CTUR, dedicato al rapporto fra città e crociere, e attualmente lo è per il progetto URBACT-UseAct, dedicato al tema della sostenibilità urbana. Recentemente è stato invitato a partecipare, come esperto per il settore portuale e marittimo, al gruppo di consulenza per la pianificazione strategica dell'Oman. E' stato membro del c.d.a. del Terminal Intermodale di Ferneti (TS) e attualmente siede in quello della "Trieste Trasporti" (azienda incaricata dei servizi di TPL nella provincia di Trieste). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

VSF | Nota del presidente: La Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, attuazione dell'art. 9 della Costituzione e risorsa per il mondo intero

(AGENPARL) - mer 29 maggio 2024 La Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, attuazione dell'art.9 della Costituzione e risorsa per il mondo intero Venezia, 29 maggio 2024 - La registrazione da parte della Corte dei Conti della nomina dell'urbanista Roberto Rossetto a Presidente dell'**Autorità** per la laguna di Venezia ed il conseguente avvio di questo nuovo Ente, è una buona notizia, non solo per Venezia, ma per tutto il Paese e rappresenta un'occasione per porre nuovamente l'attenzione su una importante recente modifica della Costituzione della Repubblica, la più bella del mondo. Se la salvaguardia di Venezia è infatti "primario interesse nazionale", come dice una legge del 1973, la "tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", è un dettato costituzionale (art. 9). L'inserimento dei riferimenti all'ambiente, avvenuto nel 2022, è l'unica revisione dei Principi fondamentali della Carta avvenuta nella storia repubblicana. Non c'è un luogo singolo migliore che Venezia e la sua laguna per rappresentare tutti gli elementi (cultura, natura ed interesse delle future generazioni) che vengono citati in tale

articolo: realizzare la sua tutela significa dare una plastica attuazione a tale Principio fondamentale. Con l'entrata in funzione del MOSE, il 3 ottobre del 2020, abbiamo potuto segnare il successo della difesa della città e del suo immenso patrimonio culturale dagli allagamenti: essa è risultata tanto efficace quanto necessaria (le barriere del MOSE si sono alzate per più di 80 volte da allora) ed abbiamo dimostrato che ciò non è avvenuto a discapito dell'ambiente, anzi. Il Piano delle opere ha compreso importanti interventi di ripristino ambientale, ed altri sono in corso di attuazione. Venezia e la sua laguna sono un laboratorio a cielo aperto per l'adattamento ai cambiamenti del clima, di rilevanza mondiale. Ad esso guardano ed in esso operano scienziati di livello internazionale, qui si confrontano gli interventi che possono e dovranno essere messi in atto nelle aree costiere di tutto il pianeta. Con l'avvio della nuova **Autorità** per la laguna di Venezia, ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, oggi segniamo la partenza di un nuovo esperimento di governance istituzionale multilivello, per attuare nella pratica e nel luogo-icona più rilevante, il nuovo Principio fondamentale della Costituzione. Infatti, a tale Ente "sono attribuite tutte le funzioni e competenze relative alla salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna e al mantenimento del regime idraulico lagunare" (art. 95 del DL 104/20). Si tratta di un compito non da poco, che la legge articola in ben 19 punti, al fine di riunire anche in senso operativo attività di Enti ed amministrazioni diverse. Il Presidente riunirà infatti un Comitato di gestione, cui partecipano 7 dirigenti di 4 ministeri e 3 enti locali



(AGENPARL) - mer 29 maggio 2024 La Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, attuazione dell'art.9 della Costituzione e risorsa per il mondo intero Venezia, 29 maggio 2024 - La registrazione da parte della Corte dei Conti della nomina dell'urbanista Roberto Rossetto a Presidente dell'Autorità per la laguna di Venezia ed il conseguente avvio di questo nuovo Ente, è una buona notizia, non solo per Venezia, ma per tutto il Paese e rappresenta un'occasione per porre nuovamente l'attenzione su una importante recente modifica della Costituzione della Repubblica, la più bella del mondo. Se la salvaguardia di Venezia è infatti "primario interesse nazionale", come dice una legge del 1973, la "tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", è un dettato costituzionale (art. 9). L'inserimento dei riferimenti all'ambiente, avvenuto nel 2022, è l'unica revisione dei Principi fondamentali della Carta avvenuta nella storia repubblicana. Non c'è un luogo singolo migliore che Venezia e la sua laguna per rappresentare tutti gli elementi (cultura, natura ed interesse delle future generazioni) che vengono citati in tale articolo: realizzare la sua tutela significa dare una plastica attuazione a tale Principio fondamentale. Con l'entrata in funzione del MOSE, il 3 ottobre del 2020, abbiamo potuto segnare il successo della difesa della città e del suo immenso patrimonio culturale dagli allagamenti: essa è risultata tanto efficace quanto necessaria (le barriere del MOSE si sono alzate per più di 80 volte da allora) ed abbiamo dimostrato che ciò non è avvenuto a discapito dell'ambiente, anzi. Il Piano delle opere ha compreso importanti interventi di ripristino ambientale, ed altri sono in corso di attuazione. Venezia e la sua laguna sono un laboratorio a cielo aperto per l'adattamento ai cambiamenti del clima, di rilevanza mondiale. Ad esso guardano ed in esso operano scienziati di livello internazionale, qui si confrontano gli interventi che possono e dovranno essere messi in atto nelle aree costiere di tutto il pianeta. Con l'avvio della nuova Autorità per la laguna di Venezia, ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, oggi segniamo la partenza di un nuovo esperimento di governance istituzionale multilivello, per attuare nella pratica e nel luogo-icona più rilevante, il nuovo Principio fondamentale della Costituzione. Infatti, a tale Ente "sono attribuite tutte le funzioni e competenze relative alla salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna e al mantenimento del regime idraulico lagunare" (art. 95 del DL 104/20). Si tratta di un compito non da poco, che la legge articola in ben 19 punti, al fine di riunire anche in senso operativo attività di Enti ed amministrazioni diverse. Il Presidente riunirà infatti un

Agenparl

Venezia

e si avvarrà di un Comitato consultivo di 7 esperti indicati da Amministrazioni diverse. Non si tratterà solo di far funzionare (bene) il MOSE, ma di dare avvio ad una serie di interventi in laguna ed in città nel breve e medio termine, e soprattutto di avviare la predisposizione di quelli che guarderanno ad un orizzonte nemmeno poi così lontano, quando l'inevitabile salita del livello del **mare** chiederà un cambio di paradigma. Lo scopo non è solo quello di salvare "pietre" e "natura" (l'urbs), ma anche di favorire lo sviluppo sociale ed umano (la civitas), con azioni che, per rispondere al dettato costituzionale dell'"interesse delle future generazioni", non possono che adottare il criterio della sostenibilità, declinata nelle sue forme ambientale, economica e sociale. Anche questo "esperimento istituzionale" della nuova **Autorità** è quindi parte di una sfida complessa ed ambiziosa, che si affronta a Venezia, ma che riguarda l'Europa e l'intero Pianeta. Per questo motivo, ed in questo senso, nel titolo della Fondazione di cui sono Presidente, Venezia è "capitale mondiale" della Sostenibilità. Le nostre azioni di oggi sono tutte riferite all'interesse delle future generazioni, che continueranno ad abitare Venezia e godranno dei servizi ecosistemici della sua laguna, ma ha anche un orizzonte che si estende a tutto il pianeta: nel mantenere sicuro il territorio ed i suoi abitanti, nel preservare il patrimonio culturale, nella tutela di ecosistemi unici e preziosi, si costruiscono le condizioni per uno sviluppo sociale che non solo risponda alle "sfide verdi" per evitare la catastrofe globale, ma che fornisce i contenuti culturali ed economici di un futuro che è già iniziato. Il tempo a nostra disposizione è fissato dai cambiamenti globali e sappiamo che è poco: l'operatività della nuova **Autorità** andrà sostenuta ed aiutata non solo dalle istituzioni che vi partecipano direttamente, ma anche dal mondo della ricerca e della cultura, dai corpi sociali, dai cittadini tutti. La Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità si mette a piena disposizione e formula al Presidente Roberto Rossetto i migliori auguri di buon lavoro. Renato Brunetta Presidente Fondazione Venezia Capitale mondiale della Sostenibilità. Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) Costituita il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo italiano, VSF opera per la realizzazione di un nuovo modello di sostenibilità per Venezia e il suo intorno geografico che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli hanno reso questi luoghi senza eguali. La Fondazione è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali, dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile dell'intorno veneziano. Soci fondatori di VSF sono: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam. Soci co-fondatori di VSF sono: Alilaguna, Almagora, Amazon, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia

Agenparl

Venezia

e Chioggia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Fondazione Sorgente Group, Gruppo Autostrade per l'Italia, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University. Ne è presidente il prof. Renato Brunetta, con vicepresidenti Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia.

Il Nautilus

Venezia

Si apre il Salone Nautico Venezia: cinque giorni per ammirare i gioielli del mare, le barche tradizionali e scoprire le innovazioni

Questa mattina si è tenuto il taglio del nastro della quinta edizione del Salone Nautico **Venezia**, consolidando ulteriormente l'importanza della città lagunare come polo vitale per la nautica da diporto. La manifestazione, ospitata nella suggestiva cornice dello storico Arsenale, organizzata da Vela spa per conto del Comune di **Venezia** e grazie alla collaborazione della Marina Militare Italiana, animerà **Venezia** per cinque giorni, fino a domenica 2 giugno. "Siamo arrivati al quinto anno del Salone Nautico, un esperimento nato per restituire la nobiltà di questo luogo storico, l'Arsenale di **Venezia**, alla città, un tempo uno dei tre centri di potere della città, qui venivano costruite le navi che difendevano la nostra Repubblica - ha dichiarato il primo cittadino di **Venezia** - Proprio qui, nel Cinquecento, si adottò un metodo di produzione simile alla catena di montaggio moderna, permettendoci di costruire una flotta in tempi record, capace di fermare gli Ottomani a Lepanto". "Ringrazio la Marina Militare - ha aggiunto -- con la quale abbiamo costruito un progetto di rilancio della città, dove la cultura del mare, la tecnologia e la sostenibilità si incontrano. La presenza del Governo è una testimonianza di vicinanza a

Venezia. Ringrazio inoltre la Regione Veneto e il suo presidente. Un grande aiuto è arrivato da Matteo Zoppas, presidente dell'Istituto ICE, che ha dato una svolta significativa al Salone, portando nuovi espositori, compratori facendo crescere la notorietà del Salone. Negli anni ci siamo infatti sempre migliorati, e in questa quinta edizione ospitiamo ben 270 espositori, di cui 216 italiani e 54 stranieri, che non posso che ringraziare. Ci sono delle barche che verranno presentate a livello mondiale, soprattutto in tema di prodotti ibridi e quindi con grande attenzione alla sostenibilità e che guardano al futuro. Grazie anche alle istituzioni che ci supportano, come la Camera di Commercio e tutte le categorie economiche del Veneto. Un ultimo ringraziamento, infine, alle maestranze che operano nella filiera della nautica. A **Venezia** deve trovare spazio la nautica del progresso e del futuro. Questo Salone rappresenta non solo **Venezia**, ma l'eccellenza italiana nel settore nautico". L'inaugurazione è stata caratterizzata dal saluto tricolore dal cielo, a 60 metri da terra, dell'elicottero MH101 e il lancio degli incursori della Marina Militare, che hanno terminato la loro discesa nelle acque del bacino dell'Arsenale. Le esibizioni e l'apertura della manifestazione sono state accompagnate dalle note del Coro della Fenice. "Il Salone Nautico trova sede in un luogo dove un tempo, nel XII secolo, sorgeva la più grande fabbrica del mondo, nella quale entrava la materia prima ed uscivano le navi - ha ricordato il governatore del Veneto - A **Venezia** c'era perfino la sanità organizzata, questo per dare la dimensione di quanto fosse strutturata la Repubblica Veneta". Il governatore ha poi ricordato che il Made in Italy è ben rappresentato



Questa mattina si è tenuto il taglio del nastro della quinta edizione del Salone Nautico Venezia, consolidando ulteriormente l'importanza della città lagunare come polo vitale per la nautica da diporto. La manifestazione, ospitata nella suggestiva cornice dello storico Arsenale, organizzata da Vela spa per conto del Comune di Venezia e grazie alla collaborazione della Marina Militare Italiana, animerà Venezia per cinque giorni, fino a domenica 2 giugno. "Siamo arrivati al quinto anno del Salone Nautico, un esperimento nato per restituire la nobiltà di questo luogo storico, l'Arsenale di Venezia, alla città, un tempo uno dei tre centri di potere della città, qui venivano costruite le navi che difendevano la nostra Repubblica - ha dichiarato il primo cittadino di Venezia - Proprio qui, nel Cinquecento, si adottò un metodo di produzione simile alla catena di montaggio moderna, permettendoci di costruire una flotta in tempi record, capace di fermare gli Ottomani a Lepanto". "Ringrazio la Marina Militare - ha aggiunto -- con la quale abbiamo costruito un progetto di rilancio della città, dove la cultura del mare, la tecnologia e la sostenibilità si incontrano. La presenza del Governo è una testimonianza di vicinanza a Venezia. Ringrazio inoltre la Regione Veneto e il suo presidente. Un grande aiuto è arrivato da Matteo Zoppas, presidente dell'Istituto ICE, che ha dato una svolta significativa al Salone, portando nuovi espositori, compratori facendo crescere la notorietà del Salone. Negli anni ci siamo infatti sempre migliorati, e in questa quinta edizione ospitiamo ben 270 espositori, di cui 216 italiani e 54 stranieri, che non posso che ringraziare. Ci sono delle barche che verranno presentate a livello mondiale, soprattutto in tema di prodotti ibridi e quindi con grande attenzione alla sostenibilità e che guardano al futuro. Grazie anche alle istituzioni che ci supportano, come la Camera di Commercio e tutte le categorie economiche del Veneto. Un ultimo ringraziamento, infine, alle maestranze che operano nella filiera

Il Nautilus

Venezia

in questa edizione, espressione di un comparto che vale 4 miliardi di euro, e ha poi lanciato un messaggio di pace, evidenziando la particolarità che la bandiera della Regione Veneto, che vanta oltre 1100 anni di storia, è l'unica al mondo a riportare la parola pace. Il sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, portando i saluti di tutte le donne e gli uomini della Marina Militare ai presenti, ha ringraziato in particolare il Sindaco per aver costruito gli ottimi rapporti di cooperazione tra Comune e Marina che hanno portato alla quinta edizione del Salone, supportato dalla Marina sin dagli esordi. "Colgo l'occasione - ha detto - per ricordare 4 parole chiave: marittimità, blue economy, dimensione subacquea e sicurezza. Venezia e l'Italia devono al mare tutta la loro fortuna. L'Italia è un paese marittimo e la nostra economia importa dal mare il 60% delle risorse e ne esporta il 50%. La dimensione subacquea, ancora molto sconosciuta ai più, è poi di fondamentale importanza perché il 90% dei passaggi delle risorse passa attraverso il sottosuolo del mare. Infine, la sicurezza perché l'Italia è nel Mediterraneo che è un piccolo mare, copre solo l'1% della superficie acquosa ma è di strategica importanza per i nostri traffici commerciali e la nostra economia. Un'area molto travagliata oggi e che è fondamentale tenere in sicurezza. Il compito della Marina Militare è proprio quello di tenere sicure le linee di navigazione e lo facciamo con 30 navi e circa 4.000 uomini e donne". Duecentoquaranta sono le imbarcazioni esposte in acqua, in un bacino di 50.000 mq (per una lunghezza complessiva di circa 2,8 chilometri), distribuite in oltre 1.100 metri lineari di pontili grazie ad un importante intervento di infrastrutturazione del compendio dell'Arsenale. Inoltre, il Salone si snoda in 30.000 mq tra gli spazi espositivi esterni e le Tese cinquecentesche. Dopo aver ringraziato in particolare il Governo per la forte spinta che l'Agenzia ICE riceve dal Ministero degli Esteri, il presidente dell'Agenzia ha ricordato che ICE da parte sua contribuisce con la sua rete di 87 uffici distribuiti in 74 paesi nel mondo. "Inauguriamo oggi la quinta edizione del Salone Nautico di Venezia, frutto della grande sinergia tra il governo e istituzioni locali, e chiaro esempio di quel gioco di squadra tra la diplomazia della crescita promossa dal Ministero degli Affari esteri soprattutto fuori dai confini nazionali, e dalla creazione della competitività soprattutto produttiva agevolata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy sul territorio nazionale. Squadra in grado di portare il valore del Made in Italy nel mondo e creare le migliori occasioni di sviluppo delle aziende all'estero, anche del settore nautico - ha detto - Una manifestazione diventata una vera e propria boutique della nautica Made in Italy, rappresenta un'importante vetrina per Venezia e per l'Italia e che riflette lo sforzo voluto dal Premier Meloni per potenziare il Sistema Paese, di cui Agenzia ICE è componente fondamentale insieme a Sace, Simest e Cdp, sempre più in grado di supportare le imprese nel loro percorso di crescita. È auspicabile che si punti, anche in futuro, ad accogliere nel bacino di San Marco cantieristica da diporto e superyacht, capaci di attrarre investimenti dalla giusta clientela, che sempre di più sceglie imbarcazioni italiane come dimostrano i dati delle esportazioni. Nel 2023 il settore nautico ha esportato per 9,1 miliardi di euro con una crescita di oltre il 105% sul 2019 e un lieve rallentamento sul 2022, dovuto a una lieve

Il Nautilus

Venezia

frenata delle piccole e medie imbarcazioni. Cifre che riflettono la bravura degli imprenditori italiani, che sono stati in grado di occupare il 50% del mercato mondiale dei superyacht al di sopra dei 24 metri, divenendo leader indiscussi nel mercato, sia per la qualità dei prodotti che per la filiera". "Voglio ringraziare il Sindaco di **Venezia** per lo sforzo e l'intuizione che ha avuto - ha esordito il viceministro delle Imprese e del Made in Italy - **Venezia** nasce da una sfida e ha fatto della sua difficoltà oggettiva un sistema di vita in una laguna, conquistando il mondo intorno a sé. E questo è Made in Italy. Il Made in Italy sicuramente è qualcosa che viene dal passato e quando arriviamo in qui all'Arsenale capiamo che alla base c'è la nostra tradizione, che deve essere accompagnata dall'innovazione. Le imbarcazioni che vediamo oggi sono delle Ambasciate del Made in Italy galleggianti, che viaggiano per il mondo facendo vedere che cos'è il Made in Italy. Il successo non è regalato, ma è dovuto alla competenza e alla capacità e al fatto che insieme all'artigianalità c'è innovazione. Il Made in Italy è una mission, è guardare al futuro, è alzare l'asticella per essere sempre davanti, essere come i veneziani nel pensare sempre al futuro". "A me non piace tagliare i nastri e considerarlo un atto formale, per me il taglio deve essere accompagnato da impegni e riconoscimenti e deve avere uno sguardo rivolto al futuro. Cosa che avviene in questa città, che ha rappresentato una parte fondamentale della storia italiana e che ha una tradizione che si perpetua, ancora oggi grande protagonista del nostro Paese non solo perché accoglie milioni di turisti ma perché continua a confermare il suo impegno come realtà votata a guardare al di là dei nostri confini - ha affermato il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale - D'altronde chi naviga non può non avere una visione molto ampia e questa città, con questo Salone Nautico, conferma la vocazione all'export anche di un settore fondamentale come quello del diporto". Il Ministro ha ricordato infatti che le esportazioni raggiungono i 4 miliardi di euro e che il Veneto è la quarta regione esportatrice del nostro paese. "L'export rappresenta il 40 per cento del nostro prodotto interno lordo e questo è un risultato che si ottiene grazie alla qualità delle nostre imprese - ha aggiunto - Noi esportiamo la qualità italiana: il Made in Italy è uno strumento fondamentale per la crescita del nostro Paese e voglio ribadire che sostenere le imprese significa sostenere le occupazioni e creare nuovi posti di lavoro perché senza industrie e imprese non si crea lavoro. La Bandiera della Serenissima non è un vanto solo per voi veneti ma per tutti noi italiani, che siamo fieri di essere parte di un'Italia che vanta le quattro Repubbliche Marinare". L'edizione 2024 conta 270 espositori, di cui 216 nazionali e 54 internazionali. Le imbarcazioni esposte sono oltre 300, di cui 240 in acqua, per una lunghezza complessiva di circa 2,8 chilometri. L'area espositiva copre 30.000 mq, includendo spazi esterni e le storiche Tese cinquecentesche. La Regione Veneto ha riconosciuto il Salone Nautico **Venezia** come manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, con positive ricadute per il settore turistico regionale. Tra le imbarcazioni in mostra, spiccano la Navetta 38 di Custom Line del gruppo Ferretti e lo Jeanneau Yachts 65. Sono inoltre presenti oltre 50 imbarcazioni elettriche, segno dell'impegno verso la sostenibilità e la tutela del

Il Nautilus

Venezia

mare. Numerosi gli incontri e i convegni, una cinquantina in totale, che si terranno in diverse sedi, con la Torre di Porta Nuova come location principale e che hanno preso il via già da oggi con l'incontro "La nautica da diporto nel III millennio. Driver di occupazione e immagine", che ha visto confrontarsi il Sindaco e il viceministro al Made in Italy con i maggiori cantieri della nautica italiana. La manifestazione comprende anche un'area dedicata alla cantieristica tradizionale veneziana, il "Wood Village", e diverse attività di intrattenimento, tra cui regate e trofei. Tra gli eventi principali figurano la Pavia-Venezia e la E-Regatta lungo il Canal Grande.

Il Nautilus

Venezia

Salone Nautico Venezia: il programma degli eventi di domani, giovedì 30 maggio

Venezia - Domani il secondo giorno di appuntamenti al Salone Nautico Venezia. Oltre alle presentazioni dei modelli più recenti e innovativi della

nautica italiana e internazionale, alle ore 11.00 in Area Sommergibile Dandolo RINA consegna la certificazione del sistema di gestione degli eventi sostenibili con riferimento alla norma ISO 20121:2012. Nella suggestiva cornice dell'Arsenale la sostenibilità e la passione per il mare si declinano anche in convegni e conferenze che spaziano dalle strategie per lo sviluppo del waterfront al rapporto tra sicurezza e ambiente nei porti turistici, passando per il focus sulla disabilità nella disciplina subacquea e workshop che portano soluzioni innovative e trasformative per affrontare l'inquinamento da rifiuti marini e microplastiche. Tante inoltre le attività collaterali, dai laboratori alle prove in acqua per bambini e famiglie, oltre alle visite al sommergibile Dandolo e alle dimostrazioni di flyboard e veicoli subacquei a comando remoto.

PRESENTAZIONI E CONFERENZE 4th International Workshop on Marine Litter Monitoring, Removal and Circular Economy: Challenges and Opportunities Tesa 102 ISMAR-CNR - Ore 10.00-18.00 Il workshop, co-

organizzato da BlueMissionMed CSA e dal progetto MAELSTROM, presenterà e dimostrerà alcune soluzioni innovative e trasformative per affrontare l'inquinamento da rifiuti marini e microplastiche. L'obiettivo di questo evento è sostenere il bacino del Mar Mediterraneo nell'attuazione della missione dell'UE Restore Our Ocean And Waters, promuovendo un ecosistema di innovazione e accelerando l'implementazione di soluzioni - tecnologiche, sociali, imprenditoriali e di governance - per avanzare rapidamente verso gli obiettivi di protezione e ripristino della salute dei nostri oceani e delle nostre acque. Convegno "Dalla protezione all'innovazione: gli investimenti nelle infrastrutture e i piani di rilancio sostenibile per **Venezia** nell'era del MOSE" Squadratori - Ore 10.00 Conferenza promossa da Fondazione **Venezia** Capitale della Sostenibilità. Ingresso ad invito. La Conferenza presenta la testimonianza diretta delle imprese, delle università e delle istituzioni coinvolte nei progetti e protagoniste del rinnovamento che permette di far intravedere un futuro più sostenibile per la città lagunare. A seguire verrà inaugurata presso la Tesa 66 la mostra "Waterproof Venice. A tale in images". Un'originale installazione concettuale che esplora, interpreta e rappresenta, con l'ausilio di algoritmi di Intelligenza Artificiale, un insieme di iniziative, aspirazioni, conoscenze, competenze, in una parola di 'progettualità', che i Soci della Fondazione **Venezia** Capitale Mondiale della Sostenibilità (VSF) percorrono e intendono percorrere per la città e dalla città, grazie a un futuro finalmente a prova d'acqua (waterproof). La mostra resterà aperta al pubblico sino al 6 ottobre prossimo. Convegno "IL WATERFRONT 4.0: nuove sfide acquatiche di rigenerazione urbana" Torre di Porta Nuova - Ore 10.00 L'evento si concentrerà



Venezia - Domani il secondo giorno di appuntamenti al Salone Nautico Venezia. Oltre alle presentazioni dei modelli più recenti e innovativi della nautica italiana e internazionale, alle ore 11.00 in Area Sommergibile Dandolo RINA consegna la certificazione del sistema di gestione degli eventi sostenibili con riferimento alla norma ISO 20121:2012. Nella suggestiva cornice dell'Arsenale la sostenibilità e la passione per il mare si declinano anche in convegni e conferenze che spaziano dalle strategie per lo sviluppo del waterfront al rapporto tra sicurezza e ambiente nei porti turistici, passando per il focus sulla disabilità nella disciplina subacquea e workshop che portano soluzioni innovative e trasformative per affrontare l'inquinamento da rifiuti marini e microplastiche. Tante inoltre le attività collaterali, dai laboratori alle prove in acqua per bambini e famiglie, oltre alle visite al sommergibile Dandolo e alle dimostrazioni di flyboard e veicoli subacquei a comando remoto. **PRESENTAZIONI E CONFERENZE** 4th International Workshop on Marine Litter Monitoring, Removal and Circular Economy: Challenges and Opportunities Tesa 102 ISMAR-CNR - Ore 10.00-18.00 Il workshop, co-organizzato da BlueMissionMed CSA e dal progetto MAELSTROM, presenterà e dimostrerà alcune soluzioni innovative e trasformative per affrontare l'inquinamento da rifiuti marini e microplastiche. L'obiettivo di questo evento è sostenere il bacino del Mar Mediterraneo nell'attuazione della missione dell'UE Restore Our Ocean And Waters, promuovendo un ecosistema di innovazione e accelerando l'implementazione di soluzioni - tecnologiche, sociali, imprenditoriali e di governance - per avanzare rapidamente verso gli obiettivi di protezione e ripristino della salute dei nostri oceani e delle nostre acque. Convegno "Dalla protezione all'innovazione: gli investimenti nelle infrastrutture e i piani di rilancio sostenibile per Venezia nell'era del MOSE". Squadratori - Ore 10.00 Conferenza promossa da Fondazione Venezia Capitale

Il Nautilus

Venezia

sulle sfide emergenti legate alla gestione sostenibile delle risorse idriche in relazione ai sempre più pericolosi rischi derivati dai cambiamenti climatici ed innalzamento delle acque, alla promozione di pratiche innovative e di riqualificazione ambientale. Una tavola rotonda di esperti - docenti, studiosi e progettisti - provenienti da diverse discipline esamineranno la situazione attuale e le strategie per sviluppare waterfront resilienti, capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici e di garantire una convivenza armoniosa tra comunità e ambiente marino. Saranno presentati nuovi e particolari progetti di waterfront di rigenerazione degli spazi: una vera opportunità per le comunità di scoprire e discutere soluzioni innovative che trasformano i fronti d'acqua in aree vivibili e dinamiche. Gli interventi proposti offriranno spunti pratici e d'ispirazione per la creazione di ambienti urbani più resilienti, inclusivi e culturalmente ricchi, promuovendo così uno sviluppo armonioso e sostenibile delle città costiere. Conferenza "Nautica da Diporto. Aspetti fiscali e doganali" e "La Polizia economico finanziaria nell'ambito della nautica da diporto" Sala Modelli - Ore 11.00 L'incontro a due voci è promosso dall'ADM - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT III - Veneto e Friuli Venezia Giulia. Presentazione del nuovo Battello di Servizio Logistico (B.S.L.) della Guardia di Finanza Pontile Scali - Ore 11.00 Presentazione del nuovo Battello di Servizio Logistico (B.S.L.) - prodotto dalla ditta MED Defense - in dotazione ai Nuclei Sommozzatori della Guardia di Finanza. Si tratta di un modello di imbarcazione che fa parte oggi della dotazione di diverse Stazioni Navali dislocate su tutto il territorio nazionale. Progettate con dotazioni tecnologiche evolute e capaci di raggiungere le performance più elevate per i reparti subacquei della Finanza, sono pensate per svolgere compiti di polizia economico-finanziaria, giudiziaria, militare e di sicurezza, spesso cooperando con altre amministrazioni ed enti statali in operazioni congiunte. Moana 60 Spirit of Community Presentazione attività e Progetto Europeo SIMPLE Tesa 90 Stand Assonautica - Ore 11.00-12.00 Presentazione delle attività e del Progetto Europeo SIMPLE. Interviene il coordinatore di Moana 60 Spirit of Community Nicola Pino alla presenza del presidente di Assonautica Marino Masiero. Consegna certificazione ISO 20121:2012 Area Sommersibile Dandolo - Ore 12.30 Consegna della certificazione del sistema di gestione degli eventi sostenibili con riferimento alla norma ISO 20121:2012, da parte dell'ente certificatore RINA. Convegno "Nautica ed emissioni: soluzioni a confronto" Sala Modelli - Ore 14.30 Un incontro a più voci con diverse aziende. Convegno "Porti Turistici: Sicurezza e Ambiente nell'attuale contesto di transizione" Torre di Porta Nuova - Ore 14.30 Promosso da Assomarinas - Associazione italiana porti turistici. L'ambiente subacqueo sportivo archeologico e ludico senza barriere: la disabilità nella disciplina subacquea Area Sommersibile Dandolo - Ore 15.30 Presentazione del progetto da parte del Club Subacqueo San Marco ASD con intervento dell'Assessore al Patrimonio, Toponomastica, Università e Promozione del territorio del Comune di Venezia. Come ti ripulisco Venezia, dalla teoria alla pratica Area Sommersibile Dandolo - Ore 16.30 Conferenza sui cinque anni di attività dei Gondolieri Sommozzatori Palombari Volontari Divisione Artiglio di Venezia.

A cura

Il Nautilus

Venezia

dei Gondolieri Sommozzatori Palombari Volontari Divisione Artiglio **Venezia**. Presentazione imbarcazione De Antonio Area Scali - Ore 19.00 Première barca elettrica Pedetti Yacht De Antonio. ATTIVITÀ COLLATERALI Visite La Marina Militare per l'occasione porterà alcune navi della sua flotta: nave Tedeschi, nave Procida e nave Pantelleria, ormeggiate all'interno dell'Arsenale, mentre nave Sirio e nave Morosini saranno ormeggiate rispettivamente in Riva San Biagio e Riva Sette Martiri. Nave Sirio e Morosini saranno visitabili nei seguenti orari: dal 29 maggio all'1 giugno dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00, il 2 giugno dalle 9.30 alle 11.30. Nave Tedeschi (Darsena Grande dell'Arsenale): dal 29 maggio al 2 giugno dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30. Alla scoperta del Sottomarino! Area Sommersibile Dandolo - Ore 10.00-19.00 Visita guidata al Sottomarino Enrico Dandolo per scoprire la storia dei sommergibili e del SSK 513 'Enrico Dandolo'. Lungo 46 metri, largo quasi 5, è uno dei primi quattro sottomarini progettati durante la Guerra Fredda. Silenziosi, manovrabili e veloci, questi sommergibili erano dotati di tecnologie avanzate che, per fortuna, non furono mai usate a scopi offensivi. Le visite sono gratuite e prenotabili sia online (<https://munav.it/salone-nautico/>) che al desk dedicato. Prove in acqua in Rio delle Galeazze Rio delle Galeazze - Ore 10.00-19.00 Nel tranquillo specchio d'acqua del rio delle Galeazze si potranno sperimentare gli sport remieri, tra cui Voga alla Veneta, Vela, Canoa, Kayak, Dragon Boat e molti altri. Tutte le prove saranno eseguite in sicurezza grazie alla presenza di assistenti incaricati. Iscrizioni presso il Desk dedicato in area scali dalle ore 10.00. Costruiamo barche di carta Area Sommersibile Dandolo - Ore 10.30-19.00 Il Diporto Velico Veneziano organizzerà, presso lo stand dedicato alle attività ludiche, dei laboratori rivolti ai più piccoli dove impareranno a realizzare delle barche Optimist di carta. I laboratori sono gratuiti. I posti per ogni turno sono limitati, pertanto è consigliata la prenotazione al desk dedicato. Esibizioni Water Toys Bacino di carenaggio medio - Ore 10.30-12.45 e 14.30-17.15 Dimostrazioni di surf elettrici, tavole a motore e foil sulle acque del Bacino di carenaggio medio. Dogaressa Kids Area Sommersibile Dandolo - Ore 10.30-19.00 Attività ludico sportiva in uno scenario unico riservato ai più piccoli per giocare, fare amicizie ed esperienze alla scoperta delle tradizioni veneziane, con una squadra di educatrici sportive qualificate a disposizione dei piccoli visitatori del Salone Nautico. Laboratori di manualità, elaborati tecnici sulla tradizione veneziana, uso di mappe e bussola, laboratorio di nodi, antichi mestieri, costruzione imbarcazioni tipiche veneziane con materiali ecologici, mini tavola rotonda sulla Regata Storica, l'arte, le storie e i canti veneziani. Tour in Dragon Boat ed esperienze di voga sul sandolo. Passeggiate in Gondola Rio delle Galeazze - Ore 10.30-18.30 Passeggiate in Gondola sul Rio delle Galeazze a cura dell'Associazione Gondolieri **Venezia**. Nata a **Venezia** come mezzo privato per gente di un certo rango, la gondola è stata l'imbarcazione più adatta al trasporto di persone fino all'avvento dei mezzi motorizzati, grazie alle sue caratteristiche di manovrabilità e velocità. Imbarco e sbarco presso il Pontile del Rio delle Galeazze. 60 anni di Club San Marco - Una storia di **Venezia**

Il Nautilus

Venezia

e della sua laguna Area Sommergibile Dandolo - Ore 11.00 Celebrazione dei 60 anni del Club San Marco attraverso racconti e memorie dei suoi soci e fondatori. Matrix on Flyboard Bacino di carenaggio medio - Ore 12.00, 15.30 e 18.00 Uno spettacolo di acrobazie su flyboard sulle acque del Bacino Medio di Carenaggio, con la partecipazione del rider di fama internazionale Cristiano Perseu e la sua squadra. Lo show acrobatico è ispirato alle più memorabili scene d'azione del noto film del 1999. Rappresentazione teatrale "L'impresa di Pola" Istituto di Studi Marittimo Militari - Ore 11.00 Rappresentazione culturale che commemora l'impresa di Pola in occasione della quale fu affondata la corazzata austriaca "Viribus Unitis" dall'Ufficiale Raffaele Paolucci presso la Biblioteca/Aula Magna dell'Istituto di Studi Marittimo Militari. Dimostrazione ROV dei Sommozzatori della Guardia di Finanza Bacino di carenaggio medio - Ore 15.00-15.30 Dimostrazione ROV (veicoli subacquei a comando remoto) dei Sommozzatori della Guardia di Finanza. Introduzione alla subacquea Area Sommergibile Dandolo - Ore 15.30-17.30 Stefano Santi del Club Sommozzatori San Marco farà con i bambini prove tecniche su sperimentazioni pratiche che riguardano la subacquea dei mini-sub. Laboratori di nodi Area Sommergibile Dandolo - Ore 15.30-17.30 Attività ludico creativa a cura di Monica Mielli di MARVE, che insegnerà ai bambini e ai ragazzi come fare alcuni nodi marinari. Esplora l'Istituto di Scienze Marine del CNR Tesa 102 ISMAR-CNR - Ore 16.00-16.30 Durante la visita si avrà l'opportunità unica di avvicinarti agli strumenti oceanografici utilizzati dagli scienziati per studiare i mari e gli oceani. Si potrà osservare come vengono utilizzati e capire il loro ruolo nella raccolta di dati fondamentali per la ricerca scientifica. Il percorso della visita condurrà anche attraverso i laboratori chimici e bentonici dell'istituto: si scopriranno i processi chimici che regolano gli ecosistemi marini e il ruolo chiave che svolgono nell'ecologia globale. ARTE E ESPOSIZIONI Inaugurazione mostra "Waterproof Venice" Tesa 66 - Ore 12.30 La mostra Waterproof Venice si presenta come un'originale installazione concettuale che esplora, interpreta e rappresenta, con l'ausilio di algoritmi di Intelligenza Artificiale, un insieme di iniziative, aspirazioni, conoscenze, competenze, in una parola di 'progettualità', che i Soci della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (VSF) percorrono e intendono percorrere per la città e dalla città, grazie a un futuro finalmente a prova d'acqua (waterproof). "Visioni lagunari tra cuore arte e scienza" Spazio Thetis - Officine Lamierini La mostra sarà inaugurata domani 29 maggio alle ore 12.30. Nei dipinti di Fontanella si trova una molteplicità di scorci di barene in un'esaltazione di quella natura originaria che si rivela anche oggi a chi si vuol perdere in spazi ignoti al turismo. Ci sono poi, nei dipinti di alcuni dei maggiori artisti veneziani del secolo scorso, le isole più note, dove l'uomo ha adattato lo spazio alle sue esigenze. Francesca Busca in residenza artistica all'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Francesca Busca, artista e attivista ecologica, realizzerà, durante tutta la durata del Salone Nautico 2024, un'opera d'arte realizzata esclusivamente i rifiuti prodotti dall'Istituto di Scienze Marine del CNR. Potrai vedere Francesca lavorare sull'opera che prenderà forma in Tesa 102 di ISMAR. Mostra "Il Moro di

Il Nautilus

Venezia

Venezia alla XXVIII America's Cup: storia di un sogno italiano" - fotografie di Carlo Borlenghi in Tesa 105, Arsenale. Questa mostra dedicata al Moro di **Venezia** raccoglie una selezione di immagini tra le più significative della grande sfida voluta per partecipare alla Coppa America da Raul Gardini. Un'impresa che ha segnato un passo importante per la vela italiana, lasciando una eredità in tecnica e uomini che ancora oggi è visibile.

Il Nautilus

Venezia

Al Salone Nautico di Venezia sbarca l'imbarcazione ad idrogeno di NatPower H e Hyrex

Venezia - NatPower H - società del Gruppo NatPower, primo sviluppatore globale di infrastrutture innovative per la produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno verde per la nautica da diporto - e Hyrex - azienda norvegese che sviluppa tecnologie di propulsione a idrogeno - hanno annunciato di aver stretto una partnership che si pone l'obiettivo di accelerare la transizione verso una nautica più sostenibile. A dar forma alla collaborazione, - svelata durante la 5ª edizione del Salone Nautico di **Venezia** - la creazione di un'imbarcazione a zero emissioni dotata di una propulsione a idrogeno, progettata e installata da Hyrex. La barca - lunga 9,5 metri con due serbatoi da 8 kg di idrogeno che le permettono un'autonomia di 16 ore - simboleggia la prova tangibile di una tecnologia già pronta ad accogliere l'idrogeno come vettore chiave verso la transizione energetica. Un primo passo concreto di una collaborazione che mira ad azzerare l'impatto dell'industria nautica sull'ecosistema marino. Il progetto di Natpower H prevede la realizzazione della prima infrastruttura al mondo per il rifornimento di idrogeno per la nautica da diporto con un investimento da 100 milioni di euro. Il progetto è guidato da NatPower H con il design sostenibile di Zaha Hadid Architects e coinvolge già 25 marine e porti italiani. La prima stazione verrà installata proprio alla Marina di Sant'Elena a **Venezia** entro quest'anno. "Essere presenti al Salone di **Venezia** con un'imbarcazione a zero emissioni, consolida il know-how e l'impegno di NatPower H verso un nuovo modo di navigare, più attento e responsabile dell'ambiente - ha commentato Andrea Minerdo, CEO di NatPower H - Uno scenario concreto, tangibile e tecnologicamente pronto. Un orizzonte che sarà plasmato dalla creazione di una infrastruttura per il rifornimento di yacht a idrogeno e da un intero settore che oggi più che mai è pronto alla transizione green". "Siamo entusiasti di presentare la nostra ultima innovazione nella tecnologia marittima - OceanDrive - il sistema di propulsione a idrogeno. Questa soluzione innovativa è destinata a rivoluzionare l'industria nautica, offrendo un modo più pulito, silenzioso e sostenibile di esplorare le acque." - ha dichiarato Eirik Malterud, CEO di Hyrex - Essendo pionieri nella consapevolezza ambientale, il nostro sistema di propulsione a idrogeno rappresenta un passo significativo verso la riduzione delle emissioni di carbonio e offre ai diportisti un'esperienza di navigazione completamente nuova e migliorata. Siamo orgogliosi di guidare il cambiamento verso un domani più verde, dimostrando il nostro impegno per l'innovazione e la sostenibilità contribuendo a creare un futuro migliore per il nostro pianeta. Unitevi a noi nel salpare verso un futuro nautico più pulito e sostenibile."



Venezia - NatPower H - società del Gruppo NatPower, primo sviluppatore globale di infrastrutture innovative per la produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno verde per la nautica da diporto - e Hyrex - azienda norvegese che sviluppa tecnologie di propulsione a idrogeno - hanno annunciato di aver stretto una partnership che si pone l'obiettivo di accelerare la transizione verso una nautica più sostenibile. A dar forma alla collaborazione, - svelata durante la 5ª edizione del Salone Nautico di Venezia - la creazione di un'imbarcazione a zero emissioni dotata di una propulsione a idrogeno, progettata e installata da Hyrex. La barca - lunga 9,5 metri con due serbatoi da 8 kg di idrogeno che le permettono un'autonomia di 16 ore - simboleggia la prova tangibile di una tecnologia già pronta ad accogliere l'idrogeno come vettore chiave verso la transizione energetica. Un primo passo concreto di una collaborazione che mira ad azzerare l'impatto dell'industria nautica sull'ecosistema marino. Il progetto di Natpower H prevede la realizzazione della prima infrastruttura al mondo per il rifornimento di idrogeno per la nautica da diporto con un investimento da 100 milioni di euro. Il progetto è guidato da NatPower H con il design sostenibile di Zaha Hadid Architects e coinvolge già 25 marine e porti italiani. La prima stazione verrà installata proprio alla Marina di Sant'Elena a Venezia entro quest'anno. "Essere presenti al Salone di Venezia con un'imbarcazione a zero emissioni, consolida il know-how e l'impegno di NatPower H verso un nuovo modo di navigare, più attento e responsabile dell'ambiente - ha commentato Andrea Minerdo, CEO di NatPower H - Uno scenario concreto, tangibile e tecnologicamente pronto. Un orizzonte che sarà plasmato dalla creazione di una infrastruttura per il rifornimento di yacht a idrogeno e da un intero settore che oggi più che mai è pronto alla transizione green". "Siamo entusiasti di presentare la nostra ultima innovazione nella

A Venezia è stata istituita l'Accademia della Logistica e del Mare

È frutto della collaborazione tra ITS Marco Polo Academy, Vemars e CFLI A Venezia è stata istituita l'Accademia della Logistica e del Mare, un nuovo polo tecnologico e formativo dedicato alla logistica che è frutto della collaborazione tra l'Its Marco Polo Academy, Vemars e il CFLI (Centro di Formazione Logistica Intermodale), l'ente di formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Il polo sarà realizzato negli spazi che ospitano l'Its Marco Polo grazie ad un investimento di quattro milioni di euro. «Il nuovo progetto dell'Accademia della Logistica e del Mare - ha spiegato il presidente dell'Its Marco Polo, Damaso Zanardo - prevede la realizzazione di nuovi laboratori e centri di simulazione con tecnologie avanzate e di ultima generazione. Nel nostro hub tecnologico e formativo gli studenti avranno la possibilità di esercitarsi con simulatori immersivi di conduzione navale, ferroviaria e di gru portuali. Its Marco Polo ha investito quattro milioni di euro in strumenti e materiali di alta innovazione per la formazione, non solo dei diplomati ma anche per gli adulti. L'87 % di chi frequenta un biennio di alta formazione post diploma in uno dei cento e oltre Its in Italia - ha sottolineato Zanardo - trova un posto di lavoro prima della fine del corso. Nel nostro specifico caso, al 95% collochiamo gli studenti nel mondo del lavoro in coincidenza con il ritiro del loro diploma». Con l'investimento l'Its Marco Polo amplia e innova l'offerta formativa dotando la propria sede di Venezia di laboratori 4.0 con simulatori di ultima generazione che garantiscono didattica immersiva per la conduzione dei treni, la simulazione dell'utilizzo di gru e mezzi di sollevamento portuali e interportuali e la simulazione di conduzione di navi. In particolare, il simulatore di navigazione, uno dei più avanzati a livello europeo, ricrea l'approdo ai principali porti mondiali. La struttura comprende multiple navi interattive controllate da una postazione istruttore ubicata all'esterno della nave principale, da cui si può controllare lo svolgimento degli esercizi delle diverse navi, e sale per il debriefing degli esercizi collegata direttamente alla rete del sistema. La plancia principale dispone di una visibilità esterna, dal conning point, di circa 300°. Il simulatore di gru permetterà di addestrare gli studenti all'uso delle gru di banchina ship-to-shore, dei reach stacker e gru mobili portuali, mentre il simulatore di condotta dei treni offre agli studenti l'opportunità di familiarizzare con gli equipaggiamenti della cabina di guida e i sistemi di diagnostica e con il segnalamento sulla linea e di imparare a guidare i treni in differenti condizioni meteorologiche di visibilità e aderenza, includendo anche situazioni anomale e di emergenza e familiarizzare con l'impianto elettrico e pneumatico del treno. Ricordando che da anni l'Autorità di Sistema Portuale «supporta il lavoro dell'Its Marco Polo e collabora con la Regione del Veneto per strutturare un polo di eccellenza didattica

Informare

A Venezia è stata istituita l'Accademia della Logistica e del Mare

05/29/2024 15:00MARCO POLO;

È frutto della collaborazione tra ITS Marco Polo Academy, Vemars e CFLI A Venezia è stata istituita l'Accademia della Logistica e del Mare, un nuovo polo tecnologico e formativo dedicato alla logistica che è frutto della collaborazione tra l'Its Marco Polo Academy, Vemars e il CFLI (Centro di Formazione Logistica Intermodale), l'ente di formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Il polo sarà realizzato negli spazi che ospitano l'Its Marco Polo grazie ad un investimento di quattro milioni di euro. «Il nuovo progetto dell'Accademia della Logistica e del Mare - ha spiegato il presidente dell'Its Marco Polo, Damaso Zanardo - prevede la realizzazione di nuovi laboratori e centri di simulazione con tecnologie avanzate e di ultima generazione. Nel nostro hub tecnologico e formativo gli studenti avranno la possibilità di esercitarsi con simulatori immersivi di conduzione navale, ferroviaria e di gru portuali. Its Marco Polo ha investito quattro milioni di euro in strumenti e materiali di alta innovazione per la formazione, non solo dei diplomati ma anche per gli adulti. L'87 % di chi frequenta un biennio di alta formazione post diploma in uno dei cento e oltre Its in Italia - ha sottolineato Zanardo - trova un posto di lavoro prima della fine del corso. Nel nostro specifico caso, al 95% collochiamo gli studenti nel mondo del lavoro in coincidenza con il ritiro del loro diploma». Con l'investimento l'Its Marco Polo amplia e innova l'offerta formativa dotando la propria sede di Venezia di laboratori 4.0 con simulatori di ultima generazione che garantiscono didattica immersiva per la conduzione dei treni, la simulazione dell'utilizzo di gru e mezzi di sollevamento portuali e interportuali e la simulazione di conduzione di navi. In particolare, il simulatore di navigazione, uno dei più avanzati a livello europeo, ricrea l'approdo ai principali porti mondiali. La struttura comprende multiple navi interattive controllate da una postazione istruttore ubicata all'esterno della nave principale, da cui si può controllare lo svolgimento degli esercizi delle diverse navi, e sale per il debriefing degli esercizi collegata direttamente alla rete del sistema. La plancia principale dispone di una visibilità esterna, dal conning point, di circa 300°. Il simulatore di gru permetterà di addestrare gli studenti all'uso delle gru di banchina ship-to-shore, dei reach stacker e gru mobili portuali, mentre il simulatore di condotta dei treni offre agli studenti l'opportunità di familiarizzare con gli equipaggiamenti della cabina di guida e i sistemi di diagnostica e con il segnalamento sulla linea e di imparare a guidare i treni in differenti condizioni meteorologiche di visibilità e aderenza, includendo anche situazioni anomale e di emergenza e familiarizzare con l'impianto elettrico e pneumatico del treno. Ricordando che da anni l'Autorità di Sistema Portuale «supporta il lavoro dell'Its Marco Polo e collabora con la Regione del Veneto per strutturare un polo di eccellenza didattica

Informare

Venezia

a livello nazionale che sia in grado di operare un trasferimento sistematico di informazioni e conoscenze alle nuove generazioni», il presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico Settentrionale**, Fulvio Lino Di Blasio, ha evidenziato che «il lavoro nei nostri porti è, oggi, altamente specializzato e richiede un ampio set di capacità pratiche oltre che un importante background di conoscenze teoriche. Si tratta di professioni ben retribuite che offrono spazio alla crescita e a importanti e stimolanti occasioni di impiego per le nostre giovani e per i nostri giovani. Soprattutto - ha aggiunto - si tratta di lavori molto richiesti, basti considerare che la percentuale di occupazione nei primi mesi post diploma degli studenti dell'Its Marco Polo supera il 90%».

I modelli Fiart nelle principali fiere europee

La gamma Seawalker continua a splendere in tutta l'Europa . La primavera e l'inizio estate sono più che mai ricchi di appuntamenti per Fiart e i suoi dealers, che hanno scelto di essere presenti capillarmente, in diversi eventi e fiere nautiche in Italia e in Europa, per consentire al pubblico di vedere e provare da vicino i propri modelli delle linee Seawalker e P. "Siamo molto soddisfatti dall'andamento delle vendite in questa prima parte dell'anno, siamo sold out su tutte le linee, inclusa la linea P." dichiara Giancarlo di Luggo, CEO di Fiart "Ad oggi abbiamo prodotto -e consegneremo entro la fine dell'estate- 40 imbarcazioni. La gamma Seawalker è presente in Italia e in tutto il mondo grazie ad un network di dealers qualificati, che offrono la loro esperienza e professionalità attraverso vari punti vendita e assistenza, prima e dopo l'acquisto dello yacht, garantendo un servizio efficace e puntuale al cliente finale." Dopo gli impegni in Spagna, Slovenia e Svizzera, Fiart torna a presentare i modelli Seawalker nel mar Adriatico. Per la prima volta due modelli della gamma walkaround solcheranno le acque della Serenissima, in occasione del Salone Nautico di **Venezia**. I partner coinvolti sono due, Nautica Ostuni per Veneto e Friuli **Venezia** Giulia e Veneziana Yachting per la Slovenia e due anche i modelli Seawalker che si faranno ammirare nel bacino dell'Arsenale: il Seawalker 35, che sarà affiancato dal Seawalker 43. Seawalker 35, il più piccolo e maneggevole della flotta, natante dalle generose dimensioni, è stato pensato come daily cruiser ma è un ottimo alleato anche per viaggi più lunghi. In soli 9,99 metri (11,52 metri fuori tutto), possono trovare posto comodamente fino a 10 persone in navigazione e ben 4 per la notte, con una comoda cabina armatoriale, bagno con doccia, ulteriore spazio per due letti. Seawalker 43, capostipite della flotta, è un walkaround molto flessibile, una barca avvolgente e confortevole dal layout rivoluzionario. Lunga 13,84 m per 3,99 di larghezza, esternamente invita a vivere o meglio con-vivere spazi estremamente generosi. Sottocoperta la cabina di poppa ha un'altezza di 1.80 m, circa 30 cm in più rispetto a barche simili, che si aggiunge alla zona prodiera dedicata all'armatore con un'altezza di oltre 2.00m ed un letto matrimoniale. Comune a tutta la gamma un ampio bagno con box doccia separato. Tutta la gamma Seawalker è personalizzabile grazie al progetto Bespoke, un'idea Fiart che consente all'armatore di scegliere tra un ampio spettro di layout, colori e abbinamenti dello scafo, del T-Top e degli accessori, oltre alla tipologia e le colorazioni di teak, tappezzerie interne ed esterne, tessuti, trapuntature e impunture, per costruire una barca ad immagine e somiglianza dell'armatore, assolutamente unica e irripetibile. Ad inizio estate anche la luxury custom line, la Linea P, frutto della collaborazione con l'architetto e designer Stefano Pastrovich, farà parlare di sé. L'ultima unità della Linea P sbarcherà a Montecarlo con il dealer



Informatore Navale

Venezia

All Dutch Yachting, esclusivista per la Costa Azzurra. C'è grande attesa per l'ammiraglia della gamma Fiart, un'imbarcazione che grazie a scelte estetiche e funzionali in soli 16,65 metri è in grado di offrire generosi volumi, che garantiscono all'armatore e ai suoi ospiti una sensazione di privacy e intimità. La Linea P Line è una gamma di lusso su misura, curata nei minimi dettagli, con ambienti sofisticati e arredati con essenze preziose e tessuti eleganti, adatti ad una clientela esigente e amante della bellezza. La vivibilità, filosofia centrale di questo progetto, si esprime in tutti gli ambienti, a partire dai mobili esterni loose, dove gli spazi potranno essere arredati e configurati secondo le esigenze dell'armatore. Il layout della terza unità della Linea P presenta due cabine armatoriali ampie e tre bagni con box doccia dedicato e wc separato. Fiart sarà presente a Monte Carlo sabato 15 giugno al Mercy Ship Gala, un evento di beneficenza organizzato da tre imprenditori con sede nel principato, incluso il partner All Dutch Yachting, per raccogliere fondi destinati a sostenere Mercy Ships, un'organizzazione di aiuto umanitario globale che assiste le zone più remote del pianeta, fornendo servizi sanitari e interventi chirurgici necessari. A bordo dell'ospedale galleggiante lungo le coste africane, un equipaggio di volontari garantisce l'esecuzione di interventi chirurgici cruciali.

Shipping Italy

Venezia

Al via la gara per la nuova nave oceanografica maggiore dell'Ispra

Navi L'istituto vara tramite Invitalia una procedura del valore di 107 milioni di euro nell'ambito del Pnrr di FRANCESCA MARCHESI L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha dato oggi il via alla gara per dotarsi di una nuova "nave oceanografica maggiore", una unità - la cui costruzione sarà finanziata dal Pnrr - che rappresenterà un fiore all'occhiello per l'attività dell'ente, in quanto in grado di sondare fondali profondi fino a 4mila metri. Gestita per conto dell'istituto da Invitalia, la procedura, di cui al momento non si conoscono i dettagli, ha un valore di circa 107,084 milioni di euro. A rendere interessante la commessa anche il fatto che, per quanto emerso nei mesi scorsi, la nave richiesta dall'istituto potrebbe essere un mezzo full electric. Se al momento ancora mancano indicazioni ufficiali sui requisiti fissati nel bando, a dare qualche spunto su quelle che potrebbero essere le caratteristiche del mezzo e sui suoi impieghi futuri sono infatti le comunicazioni diffuse nei mesi scorsi dalla stessa Ispra. Innanzitutto, l'appalto - spiegava l'ente - è parte del progetto Mer - Marine Ecosystem Restoration del Pnrr, il più grande del piano in area marittima grazie alla dotazione complessiva di 440 milioni di euro, di cui Ispra è soggetto attuatore e il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica amministrazione titolare del finanziamento. Con la realizzazione di questa nuova nave - che verrà equipaggiata anche con un Autonomous Underwater Vehicle -, l'istituto, si leggeva, intende perseguire obiettivi di tutela e protezione, ma anche di lotta al degrado degli ecosistemi marini tramite interventi di vero e proprio ripristino dei fondali, che da un lato "faranno uso di protocolli consolidati", ma dall'altro agiranno "su una scala spaziale molto vasta mai tentata prima". Tra le opere previste, si cita in particolare la "ricostruzione di banchi di ostrica piatta europea (*Ostrea edulis*) in ben cinque regioni dell'Adriatico: Friuli **Venezia**-Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Abruzzo". Altro importante impiego della nave sarà la mappatura di circa 90 monti sottomarini (seamounts), localizzati nel Mar Ligure, nell'alto e basso Tirreno, nel Mar di Sardegna, nel Mar Ionio e nel Mare Adriatico meridionale, per una superficie stimata di circa 14.000 km quadrati. Passando invece alle caratteristiche del mezzo, alcune indicazioni arrivano da un protocollo di intesa firmato a fine 2022 da Ispra con l'allora Ministero della Transizione Ecologica e con il ministero della Difesa (rappresentata dallo Stato Maggiore della Marina Militare e dalla Navarm) per "l'avvio delle attività di progettazione e realizzazione della nuova unità navale che sarà utilizzata per le attività di ricerca scientifica e ambientale nel mar Mediterraneo e in particolare per il monitoraggio dei fondali e degli habitat marini". All'epoca si segnalava che l'unità navale avrebbe avuto "un'autonomia di trenta giorni e una propulsione full electric", nonché essere dotata "delle più moderne tecnologie disponibili nell'ambito della ricerca



Navi L'istituto vara tramite Invitalia una procedura del valore di 107 milioni di euro nell'ambito del Pnrr di FRANCESCA MARCHESI L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha dato oggi il via alla gara per dotarsi di una nuova "nave oceanografica maggiore", una unità - la cui costruzione sarà finanziata dal Pnrr - che rappresenterà un fiore all'occhiello per l'attività dell'ente, in quanto in grado di sondare fondali profondi fino a 4mila metri. Gestita per conto dell'istituto da Invitalia, la procedura, di cui al momento non si conoscono i dettagli, ha un valore di circa 107,084 milioni di euro. A rendere interessante la commessa anche il fatto che, per quanto emerso nei mesi scorsi, la nave richiesta dall'istituto potrebbe essere un mezzo full electric. Se al momento ancora mancano indicazioni ufficiali sui requisiti fissati nel bando, a dare qualche spunto su quelle che potrebbero essere le caratteristiche del mezzo e sui suoi impieghi futuri sono infatti le comunicazioni diffuse nei mesi scorsi dalla stessa Ispra. Innanzitutto, l'appalto - spiegava l'ente - è parte del progetto Mer - Marine Ecosystem Restoration del Pnrr, il più grande del piano in area marittima grazie alla dotazione complessiva di 440 milioni di euro, di cui Ispra è soggetto attuatore e il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica amministrazione titolare del finanziamento. Con la realizzazione di questa nuova nave - che verrà equipaggiata anche con un Autonomous Underwater Vehicle -, l'istituto, si leggeva, intende perseguire obiettivi di tutela e protezione, ma anche di lotta al degrado degli ecosistemi marini tramite interventi di vero e proprio ripristino dei fondali, che da un lato "faranno uso di protocolli consolidati", ma dall'altro agiranno "su una scala spaziale molto vasta mai tentata prima". Tra le opere previste, si cita in particolare la "ricostruzione di banchi di ostrica piatta europea (*Ostrea edulis*) in ben cinque regioni dell'Adriatico: Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Abruzzo". Altro importante impiego della nave sarà la mappatura di circa 90 monti sottomarini (seamounts), localizzati nel Mar Ligure, nell'alto e basso Tirreno, nel Mar di Sardegna, nel Mar Ionio e nel Mare Adriatico meridionale, per una superficie stimata di circa 14.000 km quadrati. Passando invece alle caratteristiche del mezzo, alcune indicazioni arrivano da un protocollo di intesa firmato a fine 2022 da Ispra con l'allora Ministero della Transizione Ecologica e con il ministero della Difesa (rappresentata dallo Stato Maggiore della Marina Militare e dalla Navarm) per "l'avvio delle attività di progettazione e realizzazione della nuova unità navale che sarà utilizzata per le attività di ricerca scientifica e ambientale nel mar Mediterraneo e in particolare per il monitoraggio dei fondali e degli habitat marini". All'epoca si segnalava che l'unità navale avrebbe avuto "un'autonomia di trenta giorni e una propulsione full electric", nonché essere dotata "delle più moderne tecnologie disponibili nell'ambito della ricerca

Shipping Italy

Venezia

idro-oceanografica, tra cui una torre a prua con stazione meteo e laboratorio per il monitoraggio della qualità dell'aria, 100 metri quadrati di superficie destinata a laboratori per analisi dei campioni e oltre 50 metri quadrati di superficie destinata all'elaborazione dei dati scientifici". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Porto Marghera, sit-in e volantinaggio per Gaza: «No armi verso Israele»

Lo hanno organizzato i Giovani Palestinesi insieme ad altri comitati politici e studenteschi. La nave Bokrum, che in Italia ha caricato dei tubi, è ripartita oggi. La richiesta alle autorità: «Ispezionate le navi» Partecipato presidio questa sera a **Porto** Marghera, all'ingresso del **porto**, per denunciare il transito di navi dal **porto** veneziano a Israele, con il rischio che queste contengano armi. Circa 150 persone hanno risposto alla chiamata dei Giovani Palestinesi, che ha fatto seguito a una denuncia pubblica di Potere al Popolo: gli attivisti qualche giorno fa avevano infatti segnalato la presenza a **Porto** Marghera della nave Bokrum, battente bandiera delle Barbados, già segnalata da attivisti e parlamentari spagnoli come contenente armamenti e diretta verso Israele. Le autorità italiane hanno fatto sapere che le operazioni di carico in Italia non riguarderebbero armi ma tubi, seppur non si possa escludere che i tubi stessi possano finire per essere parti di armamenti. La nave comunque è ripartita, alla volta di Cartagena, Spagna, oggi pomeriggio. Il presidio è stato accompagnato da un volantinaggio ai lavoratori in uscita dal **porto**: data l'ora, le 18 circa, soprattutto camionisti. Pochi hanno tirato dritto ignorando i manifestanti, molti hanno preso il volantino e alcuni hanno anche manifestato esplicitamente sostegno a chi protestava. Il volantinaggio e più in generale il presidio erano volti a sensibilizzare gli operatori del **porto** riguardo ciò che sta accadendo a Gaza, e chiedere di segnalare la presenza nelle navi di materiali sospetti. Negli interventi al megafono, gli attivisti hanno chiesto più volte alle autorità italiane di ispezionare le navi dirette verso Israele o appartenenti alla compagnia di Stato israeliana, la Zim. Al presidio, durato circa un'ora e mezza, oltre ad attivisti di Potere al Popolo e appunto giovani palestinesi, anche un nutrito gruppo di studenti provenienti dalle due occupazioni (assemblee permanenti) in corso a San Sebastiano (Ca' Foscari) e luav. I manifestanti hanno fatto capire che quella di oggi dovrebbe essere solo la prima di una serie di azioni su **Porto** Marghera e su altri porti: «Fermare il commercio verso Israele è fondamentale per ostacolare il massacro» hanno spiegato.



Lo hanno organizzato i Giovani Palestinesi insieme ad altri comitati politici e studenteschi. La nave Bokrum, che in Italia ha caricato dei tubi, è ripartita oggi. La richiesta alle autorità: «Ispezionate le navi» Partecipato presidio questa sera a Porto Marghera, all'ingresso del porto, per denunciare il transito di navi dal porto veneziano a Israele, con il rischio che queste contengano armi. Circa 150 persone hanno risposto alla chiamata dei Giovani Palestinesi, che ha fatto seguito a una denuncia pubblica di Potere al Popolo: gli attivisti qualche giorno fa avevano infatti segnalato la presenza a Porto Marghera della nave Bokrum, battente bandiera delle Barbados, già segnalata da attivisti e parlamentari spagnoli come contenente armamenti e diretta verso Israele. Le autorità italiane hanno fatto sapere che le operazioni di carico in Italia non riguarderebbero armi ma tubi, seppur non si possa escludere che i tubi stessi possano finire per essere parti di armamenti. La nave comunque è ripartita, alla volta di Cartagena, Spagna, oggi pomeriggio. Il presidio è stato accompagnato da un volantinaggio ai lavoratori in uscita dal porto: data l'ora, le 18 circa, soprattutto camionisti. Pochi hanno tirato dritto ignorando i manifestanti, molti hanno preso il volantino e alcuni hanno anche manifestato esplicitamente sostegno a chi protestava. Il volantinaggio e più in generale il presidio erano volti a sensibilizzare gli operatori del porto riguardo ciò che sta accadendo a Gaza, e chiedere di segnalare la presenza nelle navi di materiali sospetti. Negli interventi al megafono, gli attivisti hanno chiesto più volte alle autorità italiane di ispezionare le navi dirette verso Israele o appartenenti alla compagnia di Stato israeliana, la Zim. Al presidio, durato circa un'ora e mezza, oltre ad attivisti di Potere al Popolo e appunto giovani palestinesi, anche un nutrito gruppo di studenti provenienti dalle due occupazioni (assemblee permanenti) in corso a San Sebastiano (Ca' Foscari) e luav. I manifestanti hanno fatto capire che quella di oggi dovrebbe essere solo la prima di una serie di azioni su Porto Marghera e su altri porti: «Fermare il commercio verso Israele è fondamentale per ostacolare il massacro» hanno spiegato.

Corruzione in Liguria, Cozzani si dimette da capo di gabinetto in Regione

L'ex sindaco di Portovenere, ai domiciliari dal 7 maggio, ha lasciato l'incarico. Si è ufficialmente dimesso dall'incarico di Capo di Gabinetto in Regione Liguria Matteo Cozzani, finito ai domiciliari lo scorso 7 maggio nell'ambito dell'inchiesta che ha portato all'arresto del presidente Giovanni Toti, dell'imprenditore Aldo Spinelli e dell'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini.



Raben Italy, nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per Genova

Una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo con servizio diretto Raben Italy, business unit italiana del gruppo logistico europeo Raben Group, annuncia un nuovo ampliamento della sua rete di trasporto marittimo e aereo con l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import da Shanghai a Milano Malpensa e una nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per il **porto** di **Genova**. Da oltre sessant'anni, Raben Italy opera nel mercato del trasporto groupage internazionale terrestre e continua a consolidare la sua posizione anche nei settori marittimo e aereo, per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo grazie a una rete di trasporto in continua evoluzione.

La prima novità riguarda l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import bisettimanale da Shanghai a Milano Malpensa. Questo nuovo servizio aereo opera due voli alla settimana, con uno spazio garantito di carico di 1500 kg e circa 5 metri cubi. Il primo volo della settimana parte da Shanghai il sabato, con transito via Singapore o Seoul, garantendo l'arrivo a Milano Malpensa il lunedì. Il secondo volo, invece, parte direttamente dalla Cina il mercoledì e arriva a Milano Malpensa il giovedì mattina all'alba. La nuova rotta bisettimanale è progettata per garantire una consegna rapida e affidabile delle merci, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato italiano per servizi di trasporto aereo efficienti e puntuali. Questa nuova rotta si va ad aggiungere alla consolidata aerea settimanale per l'export verso il Cairo, con partenza diretta da Milano Malpensa il sabato. Questo collegamento offre alle aziende italiane un accesso veloce e affidabile al mercato egiziano, facilitando l'espansione delle loro operazioni commerciali internazionali. La seconda novità, invece, è rappresentata dalla nuova connessione import via mare da Shanghai e Ningbo per il **porto** di **Genova**. Grazie al container di proprietà, i viaggi vengono effettuati una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo, con un servizio diretto. "Attualmente - scrive la società - il tempo di transito è di circa 50 giorni, ma si prevede una riduzione a circa 30 giorni una volta che riprenderanno i traffici regolari attraverso il Canale di Suez. Questa nuova consolidata marittima offre una soluzione logistica efficiente e affidabile per le importazioni dall'Asia, supportando le imprese italiane nella gestione delle loro catene di approvvigionamento internazionali". Per offrire un servizio ancora più potenziato e completo ai clienti, Raben Italy sta sviluppando anche nuove consolidate aeree da Milano Malpensa verso diverse destinazioni strategiche, che comprendono il Qatar, il Bahrain, il Brasile e gli Stati Uniti. Questi nuovi sviluppi rafforzeranno ulteriormente la capacità di Raben Italy di fornire soluzioni logistiche complete e su misura per le esigenze dei suoi clienti. "Le nuove rotte inaugurate da Raben Italy non solo rappresentano un miglioramento in termini di capacità



Una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo con servizio diretto Raben Italy, business unit italiana del gruppo logistico europeo Raben Group, annuncia un nuovo ampliamento della sua rete di trasporto marittimo e aereo con l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import da Shanghai a Milano Malpensa e una nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Da oltre sessant'anni, Raben Italy opera nel mercato del trasporto groupage internazionale terrestre e continua a consolidare la sua posizione anche nei settori marittimo e aereo, per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo grazie a una rete di trasporto in continua evoluzione. La prima novità riguarda l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import bisettimanale da Shanghai a Milano Malpensa. Questo nuovo servizio aereo opera due voli alla settimana, con uno spazio garantito di carico di 1500 kg e circa 5 metri cubi. Il primo volo della settimana parte da Shanghai il sabato, con transito via Singapore o Seoul, garantendo l'arrivo a Milano Malpensa il lunedì. Il secondo volo, invece, parte direttamente dalla Cina il mercoledì e arriva a Milano Malpensa il giovedì mattina all'alba. La nuova rotta bisettimanale è progettata per garantire una consegna rapida e affidabile delle merci, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato italiano per servizi di trasporto aereo efficienti e puntuali. Questa nuova rotta si va ad aggiungere alla consolidata aerea settimanale per l'export verso il Cairo, con partenza diretta da Milano Malpensa il sabato. Questo collegamento offre alle aziende italiane un accesso veloce e affidabile al mercato egiziano, facilitando l'espansione delle loro operazioni commerciali internazionali. La seconda novità, invece, è rappresentata dalla nuova connessione import via mare da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Grazie al container di proprietà, i viaggi vengono effettuati una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo, con un servizio diretto.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

e velocità di trasporto, ma offrono anche un significativo vantaggio competitivo alle imprese italiane. La capacità di gestire in modo efficiente le importazioni dalla Cina e dal Medio Oriente, combinata con l'accesso a una piattaforma digitale integrata per il monitoraggio e la gestione degli ordini, consente alle aziende di ottimizzare le loro operazioni logistiche, ridurre i costi e migliorare il servizio clienti". Tommaso Franchi, Sea&Air Manager Raben Italy ha dichiarato: "Raben non è solo tra i leader europei nei trasporti via terra, è anche trasporti mare & aereo, ci teniamo a sottolinearlo. La nostra continua espansione ed i continui investimenti nei settori del trasporto marittimo e aereo sono una testimonianza del nostro impegno a fornire soluzioni logistiche complete alla nostra clientela. Con le nuove consolidate import, primo piccolo step di altri progetti in corso, siamo entusiasti di poter affiancare i nostri clienti con un servizio ancora più rapido ed efficiente, supportato dal nostro team di professionisti in continua crescita, tutto questo per offrire un servizio ed un'assistenza a 360° su ogni tipologia di richiesta".

Inchiesta corruzione: i pm potrebbero sentire la manager di Spinelli, che non voleva pagare Toti

Semeraro, referente del fondo di private equity britannico 'Icon Infrastructures', proprietario, attraverso la Lighthouse Italy srl di 45% delle quote sociali della Spinelli srl, il 20 settembre 2021 aveva chiamato sia Roberto che Aldo Spinelli, a cui aveva espresso perplessità in merito alla donazione in favore del comitato regionale di Giovanni Toti. Anche la manager di Spinelli Ivana Semeraro potrebbe essere sentita dalla procura che indaga sulla corruzione. È quanto filtra dai corridoi del nono piano del palazzo di giustizia. In queste ore i magistrati di ritorno dall'audizione di martedì alla Commissione Antimafia, stanno lavorando alla lista dei testimoni da sentire per completare il quadro dell'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, del capo di gabinetto Matteo Cozzani e dell'imprenditore Aldo Spinelli, e alla detenzione in carcere di Paolo Emilio Signorini, ex presidente di **Autorità Portuale**. Semeraro, referente del fondo di private equity britannico 'Icon Infrastructures', proprietario, attraverso la Lighthouse Italy srl di 45% delle quote sociali della Spinelli srl, il 20 settembre 2021 aveva chiamato sia Roberto Spinelli, anche lui indagato, che Aldo, a cui aveva espresso perplessità in merito alla donazione in favore del comitato regionale di Giovanni Toti. "Questi pagamenti possono essere visti come corruzione", diceva Semeraro a Spinelli. Il suo interrogatorio non è stato ancora fissato, mentre nelle prossime ore potrebbero tenersi quelli del patron di MSC Gian Luigi Aponte, del membro del comitato di gestione di **Autorità Portuale** Andrea La Mattina e del sindaco Marco Bucci, per cui è stata chiesta anche la convocazione in Commissione Antimafia. Tra coloro che potrebbero essere sentiti dai pm anche altre figure, non indagate che compaiono nelle intercettazioni che compongono il fascicolo con cui la procura ha chiesto le misure cautelari. Tra questi Annamaria Bonomo, ex avvocato dello Stato, Lucia Cristina Tringali, dirigente dell'**Autorità Portuale** e Cristina Bartolini, soprintendente della Regione.



Corruzione, ecco perché Bucci non è indagato dalla procura

Il motivo è che mancherebbe la cosiddetta pistola fumante, ovvero la prova che i pm sono convinti di aver trovato nei confronti di Toti rappresentata dalla donazione di denaro da parte di Aldo Spinelli al suo comitato elettorale. C'è una domanda che non pochi si sono fatti all'indomani dello scoppio dell'inchiesta sulla corruzione, ovvero perché il sindaco di Genova Marco Bucci, pur essendo protagonista di numerose intercettazioni non sia stato indagato. Il motivo è che mancherebbe la cosiddetta pistola fumante, ovvero la prova che i pm sono convinti di aver trovato nei confronti di Toti rappresentata dalla donazione di denaro da parte di Aldo Spinelli al suo comitato elettorale. Il passaggio di denaro non è emerso a favore di Bucci né da Spinelli, né da nessun altro dei soggetti coinvolti nell'inchiesta. Il primo cittadino, come emerge dalle carte, sarebbe intervenuto per sbloccare l'iter di approvazione di alcune pratiche, per esempio sul rinnovo della concessione trentennale del terminal Rinfuse in favore di Aldo Spinelli, e lo avrebbe fatto intervenendo sul rappresentante del Comune all'interno del Comitato di Gestione di **Autorità** Portuale Giorgio Carozzi, sentito nei giorni scorsi come testimone. Lo stesso intervento lo avrebbe fatto Giovanni Toti nei confronti di Andrea La Mattina, membro del comitato per conto della Regione. La differenza starebbe nel fatto che l'imprevisto, ovvero il voto inizialmente non favorevole di La Mattina "farà momentaneamente 'vacillare' l'esecuzione dell'accordo corruttivo" che i pm ipotizzano ci sia stato tra Toti e Spinelli, mentre per quanto riguarda Bucci, il no di Carozzi non avrebbe avuto come conseguenza quello di fare saltare alcun accordo corruttivo, in altre parole non c'è traccia di un legame di scambio tra Bucci e Spinelli. Al sindaco, che sarà sentito nei prossimi giorni, i pm chiederanno spiegazioni sul perché abbia insistito con il suo rappresentante sul rinnovo della concessione, così come a Carozzi è stato chiesto come mai il suo voto sia poi cambiato da contrario a favorevole.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Raben Italy rafforza la sua rete di trasporti marittimi e aerei con nuove consolidate import

Raben Italy, business unit italiana del gruppo logistico europeo Raben Group, annuncia un nuovo ampliamento della sua rete di trasporto marittimo e aereo con l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import da Shanghai a Milano Malpensa e una nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Da oltre sessant'anni, Raben Italy è un leader nel mercato del trasporto groupage internazionale terrestre che continua a consolidare la sua posizione anche nei settori marittimo e aereo, per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie a una rete di trasporto già incredibilmente sviluppata e in continua evoluzione. La prima novità riguarda l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import bisettimanale da Shanghai a Milano Malpensa. Questo nuovo servizio aereo opera due voli alla settimana, con uno spazio garantito di carico di 1500 kg e circa 5 metri cubi. Il primo volo della settimana parte da Shanghai il sabato, con transito via Singapore o Seoul, garantendo l'arrivo a Milano Malpensa il lunedì. Il secondo volo, invece, parte direttamente dalla Cina il mercoledì e arriva a Milano Malpensa il giovedì mattina all'alba. La nuova rotta bisettimanale è progettata per garantire una consegna rapida e affidabile delle merci, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato italiano per servizi di trasporto aereo efficienti e puntuali. Questa nuova rotta si va ad aggiungere alla consolidata aerea settimanale per l'export verso il Cairo, con partenza diretta da Milano Malpensa il sabato. Questo collegamento offre alle aziende italiane un accesso veloce e affidabile al mercato egiziano, facilitando l'espansione delle loro operazioni commerciali internazionali. La seconda novità, invece, è rappresentata dalla nuova connessione import via mare da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Grazie al container di proprietà, i viaggi vengono effettuati una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo, con un servizio diretto. Attualmente, il tempo di transito è di circa 50 giorni, ma si prevede una riduzione a circa 30 giorni una volta che riprenderanno i traffici regolari attraverso il Canale di Suez. Questa nuova consolidata marittima offre una soluzione logistica efficiente e affidabile per le importazioni dall'Asia, supportando le imprese italiane nella gestione delle loro catene di approvvigionamento internazionali. Per offrire un servizio ancora più potenziato e completo ai clienti, Raben Italy sta sviluppando anche nuove consolidate aeree da Milano Malpensa verso diverse destinazioni strategiche, che comprendono il Qatar, il Bahrain, il Brasile e gli Stati Uniti. Questi nuovi sviluppi rafforzeranno ulteriormente la capacità di Raben Italy di fornire soluzioni logistiche complete e su misura per le esigenze dei suoi clienti. Le nuove rotte inaugurate da Raben Italy non solo rappresentano un miglioramento in termini di capacità e velocità di trasporto, ma offrono anche un significativo vantaggio competitivo



Il Nautilus

Genova, Voltri

alle imprese italiane. La capacità di gestire in modo efficiente le importazioni dalla Cina e dal Medio Oriente, combinata con l'accesso a una piattaforma digitale integrata per il monitoraggio e la gestione degli ordini, consente alle aziende di ottimizzare le loro operazioni logistiche, ridurre i costi e migliorare il servizio clienti. Tommaso Franchi, Sea&Air Manager Raben Italy ha dichiarato: "Raben non è solo tra i leader europei nei trasporti via terra, è anche trasporti mare & aereo, ci teniamo a sottolinearlo. La nostra continua espansione ed i continui investimenti nei settori del trasporto marittimo e aereo sono una testimonianza del nostro impegno a fornire soluzioni logistiche complete alla nostra clientela. Con le nuove consolidate import, primo piccolo step di altri progetti in corso, siamo entusiasti di poter affiancare i nostri clienti con un servizio ancora più rapido ed efficiente, supportato dal nostro team di professionisti in continua crescita, tutto questo per offrire un servizio ed un'assistenza a 360° su ogni tipologia di richiesta".

Le imprese dell'autotrasporto che operano con il porto di Genova introducono una "congestion fee"

La perdita di produttività economica generata dai disservizi del sistema portuale e dei terminal - denunciano - non può più essere sostenuta solo dagli autotrasportatori. Le società di autotrasporto che operano con il **porto di Genova** hanno deciso di introdurre un indennizzo per coprire i costi derivanti dalla congestione delle operazioni da e per i terminal portuali del capoluogo ligure. In una comunicazione alle rappresentanze delle imprese, alle istituzioni locali e del **porto genovese**, le associazioni dell'autotrasporto Aliai, Anita, Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito, riferendosi alla «nota situazione delle ordinarie gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici» nel **porto di Genova** e ricordando i «vari confronti svoltisi a seguito dei continui blocchi operativi camionistici avvenuti nelle ultime settimane nei bacini portuali», hanno lamentato che «i tempi operativi del sistema portuale e dei terminal del **porto di Genova**, al momento dell'arrivo dei camion nei bacini portuali, per l'espletazione dei processi documentali e autorizzativi - più in particolare - per le attività di carico e scarico dei contenitori, non consentono la regolare programmazione ed esecuzione dei trasporti causando enormi disservizi i cui oneri, allo stato, sono sopportati in via esclusiva dalle imprese di autotrasporto». Inoltre hanno evidenziato che «la perdita di produttività economica generata dai disservizi del sistema portuale e dei terminal del porto di Genova non può più essere sostenuta solo dalle imprese di autotrasporto, ma deve essere condivisa da tutta la filiera di servizio alla merce». A tal fine, le associazioni hanno chiesto «alle imprese della filiera committente dei servizi di trasporto, una responsabile compartecipazione agli extra costi generati dai disservizi generati dall'operatività portuale dei terminal, allo stato sostenuti in via esclusiva dalle imprese di autotrasporto. Tali extra costi - hanno sottolineato - rischiano infatti di arrecare un grave pregiudizio alla continuità dei servizi di trasporto, all'economia territoriale ed all'occupazione, oltre a compromettere gravemente i livelli minimi di sicurezza stradale». «Le imprese di autotrasporto - prosegue la comunicazione delle associazioni - hanno quindi deciso, nel rispetto della libera contrattazione tra le parti, prevista dalle norme di settore, che a partire dal 3 giugno 2024 per ogni trasporto di merce effettuato sulle tratte le cui origini/destinazioni comprendono il bacino portuale di **Genova**, applicheranno alle imprese committenti dei trasporti e per ogni livello di subvezione, una "congestion fee" del valore indifferibile compreso tra 120,00 ed 180,00 per c.u. viaggio, sui corrispettivi liberamente pattuiti tra le parti. Tale indennità verrà evidenziata in fattura con la voce: "Congestion Fee carico e/o scarico **porto di Genova**». Aliai, Anita, Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito hanno specificato che questa

Informare

Le imprese dell'autotrasporto che operano con il porto di Genova introducono una "congestion fee"

05/29/2024 12:39

La perdita di produttività economica generata dai disservizi del sistema portuale e dei terminal - denunciano - non può più essere sostenuta solo dagli autotrasportatori. Le società di autotrasporto che operano con il porto di Genova hanno deciso di introdurre un indennizzo per coprire i costi derivanti dalla congestione delle operazioni da e per i terminal portuali del capoluogo ligure. In una comunicazione alle rappresentanze delle imprese, alle istituzioni locali e del porto genovese, le associazioni dell'autotrasporto Aliai, Anita, Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito, riferendosi alla «nota situazione delle ordinarie gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici» nel porto di Genova e ricordando i «vari confronti svoltisi a seguito dei continui blocchi operativi camionistici avvenuti nelle ultime settimane nei bacini portuali», hanno lamentato che «i tempi operativi del sistema portuale e dei terminal del porto di Genova, al momento dell'arrivo dei camion nei bacini portuali, per l'espletazione dei processi documentali e autorizzativi - più in particolare - per le attività di carico e scarico dei contenitori, non consentono la regolare programmazione ed esecuzione dei trasporti causando enormi disservizi i cui oneri, allo stato, sono sopportati in via esclusiva dalle imprese di autotrasporto». Inoltre hanno evidenziato che «la perdita di produttività economica generata dai disservizi del sistema portuale e dei terminal del porto di Genova non può più essere sostenuta solo dalle imprese di autotrasporto, ma deve essere condivisa da tutta la filiera di servizio alla merce». A tal fine, le associazioni hanno chiesto «alle imprese della filiera committente dei servizi di trasporto, una responsabile compartecipazione agli extra costi generati dai disservizi generati dall'operatività portuale dei terminal, allo stato sostenuti in via esclusiva dalle imprese di autotrasporto. Tali extra costi - hanno sottolineato - rischiano infatti di arrecare un grave pregiudizio alla continuità dei servizi di trasporto, all'economia territoriale ed all'occupazione, oltre a compromettere gravemente i livelli minimi di sicurezza stradale». «Le imprese di autotrasporto - prosegue la comunicazione delle associazioni - hanno quindi deciso, nel rispetto della libera contrattazione tra le parti, prevista dalle norme di settore, che a partire dal 3 giugno 2024 per ogni trasporto di merce effettuato sulle tratte le cui origini/destinazioni comprendono il bacino portuale di Genova, applicheranno alle imprese committenti dei trasporti e per ogni livello di subvezione, una "congestion fee" del valore indifferibile compreso tra € 120,00 ed € 180,00 per c.u. viaggio, sui corrispettivi liberamente pattuiti tra le parti. Tale indennità verrà evidenziata in fattura con la voce: "Congestion Fee carico e/o scarico porto di Genova». Aliai, Anita, Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito hanno specificato che questa

Informare

Genova, Voltri

forma di indennizzo «verrà applicata fino a quando non verranno ristabilite le normali condizioni di completa funzionalità dell'operatività del sistema portuale e dei terminal». Nella comunicazione le associazioni dell'autotrasporto hanno espresso l'auspicio «che l'Autorità di Sistema Portuale intervenga affinché i concessionari siano rispettosi delle tempistiche necessarie al corretto svolgimento del ciclo operativo dell'autotrasporto e per la sicurezza sociale e della circolazione. E auspicabile altresì - hanno precisato - che tale situazione di eccezionale criticità operativa sia riconosciuta, nelle modalità che si riterranno opportune, da tutti i soggetti pubblici e privati che compongono l'intera filiera logistica in modo che tale "congestion fee" non venga ritenuta conseguenza di una decisione unilaterale ma sia identificata come il parziale risarcimento dei sovraccosti che subiscono le imprese di trasporto operanti da e per il porto di Genova».

TRASPORTOUNITO - TIR: UN INDENNIZZO EXTRA PER CONGESTIONE PORTUALE

Tutta la filiera della merce si faccia carico degli extra costi derivanti dalle continue congestioni camionistiche causate dai limiti operativi e di servizio dei Terminal e del sistema portuale. È ormai un punto di non ritorno, dopo aver subito per anni, se non per decenni, gli extra costi derivanti dalla congestione dei Terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture, l'autotrasporto che opera nel porto di Genova impone un vero e proprio aut-aut: o l'intera filiera della merce (terminal, spedizionieri, società di logistica, autostrade, e caricatori) si fa carico degli extra costi che gravano solo sull'autotrasporto, oppure sarà l'autotrasporto a reagire con forza e imporre la misurazione dei costi eccedenti per consentirne la copertura. La quotidiana congestione del porto di Genova generata da Terminal ingiustificatamente inadeguati a livello strutturale nel servire il traffico camionistico, le lunghe attese al carico e scarico nelle aree buffer dei Terminal, i black out del PCS portuale e dei processi documentali e autorizzativi, hanno provocato e stanno generando da molte settimane enormi perdite di produttività ed extra costi insostenibili per le già limitate capacità di marginazione economica delle nostre imprese di autotrasporto. Gli enormi disagi e conseguenti diseconomie subiti dall'autotrasporto purtroppo rischiano di aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi a causa dei cantieri delle opere infrastrutturali importanti ma impattanti sulla viabilità portuale, dei programmati cantieri ferroviari che, limitando il traffico su ferro genereranno traffico camionistico che, insisteranno insieme ai traghetti turistici sul già congestionato bacino portuale. Questi costi aggiuntivi sono insostenibili per l'autotrasporto perché, a differenza di altri soggetti della filiera che possono introdurre incrementi tariffari o aumento dei noli, gli autotrasportatori non possono aumentare i prezzi delle commesse perché si troverebbero automaticamente estromessi dal mercato per la esasperata concorrenza nel settore. Per queste ragioni, le Associazioni di rappresentanza di categoria Trasportounito, Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative, dopo un lungo e approfondito confronto con le imprese associate che svolgono servizi di trasporto nel porto di Genova, hanno deciso, a tutela della continuità economica dei trasporti nel porto di Genova, dell'occupazione e dei livelli di sicurezza stradale, nel quale l'autotrasporto ha investito importanti risorse, di chiedere alle imprese della filiera committente, una responsabile compartecipazione agli extracosti nella forma di "Congestion Fee". Dal 3 Giugno p.v., nel rispetto della libera contrattazione tra le parti prevista dalle norme di settore, per ogni trasporto di merce effettuato sulle tratte le cui origini/destinazioni comprendono il bacino portuale di Genova, applicheranno alle imprese committenti dei trasporti e per ogni

Informatore Navale

TRASPORTOUNITO - TIR: UN INDENNIZZO EXTRA PER CONGESTIONE PORTUALE

05/29/2024 18:02

Tutta la filiera della merce si faccia carico degli extra costi derivanti dalle continue congestioni camionistiche causate dai limiti operativi e di servizio dei Terminal e del sistema portuale. È ormai un punto di non ritorno, dopo aver subito per anni, se non per decenni, gli extra costi derivanti dalla congestione dei Terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture, l'autotrasporto che opera nel porto di Genova impone un vero e proprio aut-aut: o l'intera filiera della merce (terminal, spedizionieri, società di logistica, autostrade, e caricatori) si fa carico degli extra costi che gravano solo sull'autotrasporto, oppure sarà l'autotrasporto a reagire con forza e imporre la misurazione dei costi eccedenti per consentirne la copertura. La quotidiana congestione del porto di Genova generata da Terminal ingiustificatamente inadeguati a livello strutturale nel servire il traffico camionistico, le lunghe attese al carico e scarico nelle aree buffer dei Terminal, i black out del PCS portuale e dei processi documentali e autorizzativi, hanno provocato e stanno generando da molte settimane enormi perdite di produttività ed extra costi insostenibili per le già limitate capacità di marginazione economica delle nostre imprese di autotrasporto. Gli enormi disagi e conseguenti diseconomie subiti dall'autotrasporto purtroppo rischiano di aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi a causa dei cantieri delle opere infrastrutturali importanti ma impattanti sulla viabilità portuale, dei programmati cantieri ferroviari che, limitando il traffico su ferro genereranno traffico camionistico che, insisteranno insieme ai traghetti turistici sul già congestionato bacino portuale. Questi costi aggiuntivi sono insostenibili per l'autotrasporto perché, a differenza di altri soggetti della filiera che possono introdurre incrementi tariffari o aumento dei noli, gli autotrasportatori non possono aumentare i prezzi delle commesse perché si troverebbero automaticamente estromessi dal mercato per la esasperata concorrenza nel settore. Per queste ragioni, le Associazioni di rappresentanza di categoria Trasportounito, Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative, dopo un lungo e approfondito confronto con le imprese associate che svolgono servizi di trasporto nel porto di Genova, hanno deciso, a tutela della continuità economica dei trasporti nel porto di Genova, dell'occupazione e dei livelli di sicurezza stradale, nel quale l'autotrasporto ha investito importanti risorse, di chiedere alle imprese della filiera committente, una responsabile compartecipazione agli extracosti nella forma di "Congestion Fee". Dal 3 Giugno p.v., nel rispetto della libera contrattazione tra le parti prevista dalle norme di settore, per ogni trasporto di merce effettuato sulle tratte le cui origini/destinazioni comprendono il bacino portuale di Genova, applicheranno alle imprese committenti dei trasporti e per ogni livello di subvezione, una "Congestion Fee" che verrà evidenziata in fattura con la

Informatore Navale

Genova, Voltri

livello di subvezione, una "Congestion Fee" che verrà evidenziata in fattura con la voce: "Congestion Fee carico e /o scarico porto di Genova".

Informatore Navale

Genova, Voltri

Raben Italy rafforza la sua rete di trasporti marittimi e aerei con nuove consolidate import

Raben Italy, business unit italiana del gruppo logistico europeo Raben Group, annuncia un nuovo ampliamento della sua rete di trasporto marittimo e aereo con l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import da Shanghai a Milano Malpensa e una nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per il **porto** di **Genova**. Raben Italy continua a consolidare la sua posizione nei settori marittimo e aereo, per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie a una rete di trasporto già incredibilmente sviluppata e in continua evoluzione.

29 Maggio 2024 - La prima novità riguarda l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import bisettimanale da Shanghai a Milano Malpensa. Questo nuovo servizio aereo opera due voli alla settimana, con uno spazio garantito di carico di 1500 kg e circa 5 metri cubi. Il primo volo della settimana parte da Shanghai il sabato, con transito via Singapore o Seoul, garantendo l'arrivo a Milano Malpensa il lunedì. Il secondo volo, invece, parte direttamente dalla Cina il mercoledì e arriva a Milano Malpensa il giovedì mattina all'alba. La nuova rotta bisettimanale è progettata per garantire una consegna rapida e affidabile delle merci, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato italiano per servizi di trasporto aereo efficienti e puntuali. Questa nuova rotta si va ad aggiungere alla consolidata aerea settimanale per l'export verso il Cairo, con partenza diretta da Milano Malpensa il sabato. Questo collegamento offre alle aziende italiane un accesso veloce e affidabile al mercato egiziano, facilitando l'espansione delle loro operazioni commerciali internazionali. La seconda novità, invece, è rappresentata dalla nuova connessione import via mare da Shanghai e Ningbo per il **porto** di **Genova**. Grazie al container di proprietà, i viaggi vengono effettuati una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo, con un servizio diretto. Attualmente, il tempo di transito è di circa 50 giorni, ma si prevede una riduzione a circa 30 giorni una volta che riprenderanno i traffici regolari attraverso il Canale di Suez. Questa nuova consolidata marittima offre una soluzione logistica efficiente e affidabile per le importazioni dall'Asia, supportando le imprese italiane nella gestione delle loro catene di approvvigionamento internazionali. Per offrire un servizio ancora più potenziato e completo ai clienti, Raben Italy sta sviluppando anche nuove consolidate aeree da Milano Malpensa verso diverse destinazioni strategiche, che comprendono il Qatar, il Bahrain, il Brasile e gli Stati Uniti. Questi nuovi sviluppi rafforzeranno ulteriormente la capacità di Raben Italy di fornire soluzioni logistiche complete e su misura per le esigenze dei suoi clienti. Le nuove rotte inaugurate da Raben Italy non solo rappresentano un miglioramento in termini di capacità e velocità di trasporto, ma offrono anche un significativo vantaggio competitivo alle imprese italiane. La capacità di gestire in modo efficiente le importazioni dalla Cina e dal Medio



Raben Italy, business unit italiana del gruppo logistico europeo Raben Group, annuncia un nuovo ampliamento della sua rete di trasporto marittimo e aereo con l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import da Shanghai a Milano Malpensa e una nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Raben Italy continua a consolidare la sua posizione nei settori marittimo e aereo, per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie a una rete di trasporto già incredibilmente sviluppata e in continua evoluzione.

29 Maggio 2024 - La prima novità riguarda l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import bisettimanale da Shanghai a Milano Malpensa. Questo nuovo servizio aereo opera due voli alla settimana, con uno spazio garantito di carico di 1500 kg e circa 5 metri cubi. Il primo volo della settimana parte da Shanghai il sabato, con transito via Singapore e Seoul, garantendo l'arrivo a Milano Malpensa il lunedì. Il secondo volo, invece, parte direttamente dalla Cina il mercoledì e arriva a Milano Malpensa il giovedì mattina all'alba. La nuova rotta bisettimanale è progettata per garantire una consegna rapida e affidabile delle merci, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato italiano per servizi di trasporto aereo efficienti e puntuali. Questa nuova rotta si va ad aggiungere alla consolidata aerea settimanale per l'export verso il Cairo, con partenza diretta da Milano Malpensa il sabato. Questo collegamento offre alle aziende italiane un accesso veloce e affidabile al mercato egiziano, facilitando l'espansione delle loro operazioni commerciali internazionali. La seconda novità, invece, è rappresentata dalla nuova connessione import via mare da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Grazie al container di proprietà, i viaggi vengono effettuati una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo, con un servizio diretto. Attualmente, il tempo di transito è di circa 50 giorni, ma si prevede una riduzione a circa 30 giorni una volta che riprenderanno i traffici regolari attraverso il Canale di Suez. Questa nuova consolidata marittima offre una soluzione logistica efficiente e affidabile per le importazioni dall'Asia, supportando le imprese italiane nella gestione delle loro catene di approvvigionamento internazionali. Per offrire un servizio ancora più potenziato e completo ai clienti, Raben Italy sta sviluppando anche nuove consolidate aeree da Milano Malpensa verso diverse destinazioni strategiche, che comprendono il Qatar, il Bahrain, il Brasile e gli Stati Uniti. Questi nuovi sviluppi rafforzeranno ulteriormente la capacità di Raben Italy di fornire soluzioni logistiche complete e su misura per le esigenze dei suoi clienti. Le nuove rotte inaugurate da Raben Italy non solo rappresentano un miglioramento in termini di capacità e velocità di trasporto, ma offrono anche un significativo vantaggio competitivo alle imprese italiane. La capacità di gestire in modo efficiente le importazioni dalla Cina e dal Medio

Informatore Navale

Genova, Voltri

Oriente, combinata con l'accesso a una piattaforma digitale integrata per il monitoraggio e la gestione degli ordini, consente alle aziende di ottimizzare le loro operazioni logistiche, ridurre i costi e migliorare il servizio clienti. Tommaso Franchi, Sea&Air Manager Raben Italy ha dichiarato: "Raben non è solo tra i leader europei nei trasporti via terra, è anche trasporti mare & aereo, ci teniamo a sottolinearlo. La nostra continua espansione ed i continui investimenti nei settori del trasporto marittimo e aereo sono una testimonianza del nostro impegno a fornire soluzioni logistiche complete alla nostra clientela. Con le nuove consolidate import, primo piccolo step di altri progetti in corso, siamo entusiasti di poter affiancare i nostri clienti con un servizio ancora più rapido ed efficiente, supportato dal nostro team di professionisti in continua crescita, tutto questo per offrire un servizio ed un'assistenza a 360° su ogni tipologia di richiesta".

Genova: ora gli extracosti li pagherà tutta la filiera

GENOVA La goccia ha fatto traboccare il vaso e l'autotrasporto ligure si trova oggi a un bivio. Dopo aver subito per anni, gli extra costi derivanti dalla congestione dei terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture ora si chiede il conto e lo si fa con un annuncio delle associazioni di rappresentanza di categoria Trasportounito, Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative. O l'intera filiera della merce, ovvero quello che riguarda terminal, spedizionieri, società di logistica, autostrade, e caricatori si fa carico degli extra costi che gravano solo sull'autotrasporto, oppure sarà l'autotrasporto a reagire con forza e imporre la misurazione dei costi eccedenti per consentirne la copertura. Secondo le rappresentanze la quotidiana congestione del porto di Genova generata da Terminal ingiustificatamente inadeguati a livello strutturale nel servire il traffico camionistico, le lunghe attese al carico e scarico nelle aree buffer dei Terminal, i black out del PCS portuale e dei processi documentali e autorizzativi, hanno provocato e stanno generando da molte settimane enormi perdite di produttività ed extra costi insostenibili per le già limitate capacità di marginazione economica delle nostre imprese di autotrasporto. E i prossimi mesi potrebbero essere peggiori con gli ulteriori cantieri delle opere infrastrutturali importanti ma impattanti sulla viabilità portuale, dei programmati cantieri ferroviari che, limitando il traffico su ferro genereranno traffico camionistico che, insisteranno insieme ai traghetti turistici sul già congestionato bacino portuale. Questi costi aggiuntivi sono insostenibili per l'autotrasporto perché, a differenza di altri soggetti della filiera che possono introdurre incrementi tariffari o aumento dei noli, gli autotrasportatori non possono aumentare i prezzi delle commesse perché si troverebbero automaticamente estromessi dal mercato per la esasperata concorrenza nel settore. Alla luce di tutto questo, e dopo essersi confrontati con le imprese associate che svolgono servizi di trasporto nel porto di Genova, le Associazioni di rappresentanza di categoria, hanno deciso, a tutela della continuità economica dei trasporti nel porto di Genova, dell'occupazione e dei livelli di sicurezza stradale, nel quale l'autotrasporto ha investito importanti risorse, di chiedere alle imprese della filiera committente, una responsabile compartecipazione agli extracosti nella forma di Congestion Fee. Una scelta che entrerà in vigore dal 3 Giugno, nel rispetto della libera contrattazione tra le parti prevista dalle norme di settore, per ogni trasporto di merce effettuato sulle tratte le cui origini/destinazioni comprendono il bacino portuale di Genova, applicheranno alle imprese committenti dei trasporti e per ogni livello di subvezione, una Congestion Fee che verrà evidenziata in fattura con la voce: Congestion Fee carico e/o scarico porto di Genova. Si tratterà di una maggiorazione tra i 120 e i 180 euro per c.u. viaggio



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

sui corrispettivi liberamente pattuiti tra le parti.

Aeroporto, perdite previste per 3,7 milioni ma quanti dubbi

di Matteo Angeli Si è tenuto oggi il Cda dell' Aeroporto Cristoforo Colombo nel quale sarebbe stata prevista una perdita di quasi 4 milioni di euro. La scadenza della concessione sarà nel 2029 quando ENAC dovrà indire una gara europea per affidare il nostro aeroporto ad un nuovo soggetto (potrà partecipare alla gara anche l'attuale società ma senza alcun vantaggio su altri soggetti) per i prossimi 25 anni. Il consiglio dove siedono 3 rappresentanti dell'**Autorità di sistema Portuale** maggiore azionista con 60% (Pitto dimissionario, Barbara Pozzolo e il Presidente Alfonso Lavarello), Alessandro Cavo per l'azionista Camera di Commercio e un rappresentante di Adr (Aeroporto di Roma dei Benetton) ha ascoltato la relazione del direttore Francesco D'Amico che ha presentato alcuni punti specifici negativi che porterebbero ad una perdita di bilancio di circa 4 milioni i. Ma oggi sia chiaro, non è stato presentato alcun bilancio ai consiglieri. L' Odg peraltro prevedeva la Convocazione di una prossima assemblea ORDINARIA mentre dal comunicato stampa uscito dagli uffici dell'Aeroporto sembrerebbe invece che sia stata approvata la convocazione per il 28 giugno di una assemblea STRAORDINARIA per ripianare le perdite ed anche effettuare una ricapitalizzazione di 4.800.00 euro anche se ad oggi , come già detto non è ancora stato presentato un bilancio che certificata tale necessita'. Tale convocazione di una assemblea Straordinaria citata nel comunicato al momento sarebbe un "giallo" ancora da interpretare Le motivazioni addotte dal comunicato stampa molto "edulcorato" vedono addebiti al periodo Covid (ristori per 550.000 euro) sospensione degli ammortamenti al 50% che ritornano al 100% peraltro come ovvio visto che tutti gli ammortamenti devono essere effettuati entro la scadenza della concessione del 2029, e prepensionamenti per 1.786.000 euro importi da valutare se verranno apposti unicamente in questo esercizio o in più esercizi. Ora ovviamente le decisioni devono passare agli azionisti i quali dopo che avranno visto la proposta di bilancio dovranno fare le valutazioni intanto se condivideranno quanto verrà presentato al Cda. In quel momento gli azionisti dovranno decidere se sottoscrivere o meno l'aumento di Capitale peraltro necessario (ma da definire a copertura di quale effettiva perdita) per mantenere il capitale sociale sopra i 7 milioni importo necessario per continuare a poter esercitare il ruolo di concessionario rispetto alle normative ENAC. Gli azionisti dovranno anche tener presente l'eventualità di far intervenire un soggetto esterno ma in tal caso trattandosi di soggetti pubblici dovranno ben valutare le modalità di selezione dei potenziali acquirenti e a quale importo dovranno eventualmente consentire un aumento di capitale che di fatto gli farà diluire fortemente le loro partecipazioni e valutando se continueranno ad avere la maggioranza o meno. Da quanto si può percepire la tensione è molto alta e le posizioni potrebbero essere molto divergenti oltre a non sottovalutare che questa situazione molto nebulosa accade



durante un momento delicatissimo per la posizione di molti soggetti presenti in aeroporto e considerando le conseguenze di errori di valutazione da parte di soggetti pubblici e loro rappresentanti. Quello che continuiamo a sostenere, come avevamo previsto già e cioè di una perdita tra i 2 e i 4 milioni è che l'aeroporto è di fondamentale importanza per il nostro territorio isolato che vive di fatto la "mancanza di continuità territoriale " che mai ci è stata riconosciuta e che è l'aeroporto di tutti i genovesi sul quale noi di Primocanale intendiamo portare avanti una grande attenzione e ci auguriamo che ci sia una trasparenza sugli sviluppi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Raben Italy rafforza la sua rete di trasporti marittimi e aerei con nuove consolidate import

Mag 29, 2024 , business unit italiana del gruppo logistico europeo Raben Group, annuncia un nuovo ampliamento della sua rete di trasporto marittimo e aereo con l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import da Shanghai a Milano Malpensa e una nuova consolidata marittima import da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Da oltre sessant'anni, Raben Italy è un leader nel mercato del trasporto groupage internazionale terrestre che continua a consolidare la sua posizione anche nei settori marittimo e aereo, per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie a una rete di trasporto già incredibilmente sviluppata e in continua evoluzione. La prima novità riguarda l'inaugurazione di una nuova consolidata aerea import bisettimanale da Shanghai a Milano Malpensa. Questo nuovo servizio aereo opera due voli alla settimana, con uno spazio garantito di carico di 1500 kg e circa 5 metri cubi. Il primo volo della settimana parte da Shanghai il sabato, con transito via Singapore o Seoul, garantendo l'arrivo a Milano Malpensa il lunedì. Il secondo volo, invece, parte direttamente dalla Cina il mercoledì e arriva a Milano Malpensa il giovedì mattina all'alba. La nuova rotta bisettimanale è progettata per garantire una consegna rapida e affidabile delle merci, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato italiano per servizi di trasporto aereo efficienti e puntuali. Questa nuova rotta si va ad aggiungere alla consolidata aerea settimanale per l'export verso il Cairo, con partenza diretta da Milano Malpensa il sabato. Questo collegamento offre alle aziende italiane un accesso veloce e affidabile al mercato egiziano, facilitando l'espansione delle loro operazioni commerciali internazionali. La seconda novità, invece, è rappresentata dalla nuova connessione import via mare da Shanghai e Ningbo per il porto di Genova. Grazie al container di proprietà, i viaggi vengono effettuati una volta alla settimana da Shanghai e una volta alla settimana da Ningbo, con un servizio diretto. Attualmente, il tempo di transito è di circa 50 giorni, ma si prevede una riduzione a circa 30 giorni una volta che riprenderanno i traffici regolari attraverso il Canale di Suez. Questa nuova consolidata marittima offre una soluzione logistica efficiente e affidabile per le importazioni dall'Asia, supportando le imprese italiane nella gestione delle loro catene di approvvigionamento internazionali. Per offrire un servizio ancora più potenziato e completo ai clienti, Raben Italy sta sviluppando anche nuove consolidate aeree da Milano Malpensa verso diverse destinazioni strategiche, che comprendono il Qatar, il Bahrain, il Brasile e gli Stati Uniti. Questi nuovi sviluppi rafforzeranno ulteriormente la capacità di Raben Italy di fornire soluzioni logistiche complete e su misura per le esigenze dei suoi clienti. Le nuove rotte inaugurate da Raben Italy non solo rappresentano un miglioramento in termini di capacità e velocità di trasporto, ma offrono anche un significativo vantaggio competitivo.



Sea Reporter

Genova, Voltri

alle imprese italiane. La capacità di gestire in modo efficiente le importazioni dalla Cina e dal Medio Oriente, combinata con l'accesso a una piattaforma digitale integrata per il monitoraggio e la gestione degli ordini, consente alle aziende di ottimizzare le loro operazioni logistiche, ridurre i costi e migliorare il servizio clienti. Tommaso Franchi, Sea&Air Manager Raben Italy ha dichiarato: "Raben non è solo tra i leader europei nei trasporti via terra, è anche trasporti mare & aereo, ci teniamo a sottolinearlo. La nostra continua espansione ed i continui investimenti nei settori del trasporto marittimo e aereo sono una testimonianza del nostro impegno a fornire soluzioni logistiche complete alla nostra clientela. Con le nuove consolidate import, primo piccolo step di altri progetti in corso, siamo entusiasti di poter affiancare i nostri clienti con un servizio ancora più rapido ed efficiente, supportato dal nostro team di professionisti in continua crescita, tutto questo per offrire un servizio ed un'assistenza a 360° su ogni tipologia di richiesta".

Tir: un indennizzo extra per congestione portuale

Mag 29, 2024 **Genova** - È ormai un punto di non ritorno. Dopo aver subito per anni, se non per decenni, gli extra costi derivanti dalla congestione dei Terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture, l'autotrasporto che opera nel **porto** di **Genova** impone un vero e proprio aut-aut: o l'intera filiera della merce (terminal, spedizionieri, società di logistica, autostrade, e caricatori) si fa carico degli extra costi che gravano solo sull'autotrasporto, oppure sarà l'autotrasporto a reagire con forza e imporre la misurazione dei costi eccedenti per consentirne la copertura. La quotidiana congestione del **porto** di **Genova** generata da Terminal ingiustificatamente inadeguati a livello strutturale nel servire il traffico camionistico, le lunghe attese al carico e scarico nelle aree buffer dei Terminal, i black out del PCS portuale e dei processi documentali e autorizzativi, hanno provocato e stanno generando da molte settimane enormi perdite di produttività ed extra costi insostenibili per le già limitate capacità di marginazione economica delle nostre imprese di autotrasporto. Gli enormi disagi e conseguenti diseconomie subiti dall'autotrasporto purtroppo rischiano di aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi a causa dei cantieri delle opere infrastrutturali importanti ma impattanti sulla viabilità portuale, dei programmati cantieri ferroviari che, limitando il traffico su ferro genereranno traffico camionistico che, insisteranno insieme ai traghetti turistici sul già congestionato bacino portuale. Questi costi aggiuntivi sono insostenibili per l'autotrasporto perché, a differenza di altri soggetti della filiera che possono introdurre incrementi tariffari o aumento dei noli, gli autotrasportatori non possono aumentare i prezzi delle commesse perché si troverebbero automaticamente estromessi dal mercato per la esasperata concorrenza nel settore. Per queste ragioni, le Associazioni di rappresentanza di categoria Trasportounito, Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative, dopo un lungo e approfondito confronto con le imprese associate che svolgono servizi di trasporto nel **porto** di **Genova**, hanno deciso, a tutela della continuità economica dei trasporti nel **porto** di **Genova**, dell'occupazione e dei livelli di sicurezza stradale, nel quale l'autotrasporto ha investito importanti risorse, di chiedere alle imprese della filiera committente, una responsabile compartecipazione agli extracosti nella forma di "Congestion Fee". Dal 3 Giugno p.v., nel rispetto della libera contrattazione tra le parti prevista dalle norme di settore, per ogni trasporto di merce effettuato sulle tratte le cui origini/destinazioni comprendono il bacino portuale di **Genova**, applicheranno alle imprese committenti dei trasporti e per ogni livello di subvezione, una "Congestion Fee" che verrà evidenziata in fattura con la voce: "Congestion Fee carico e/o scarico **porto** di **Genova**".



Mag 29, 2024 Genova - È ormai un punto di non ritorno. Dopo aver subito per anni, se non per decenni, gli extra costi derivanti dalla congestione dei Terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture, l'autotrasporto che opera nel porto di Genova impone un vero e proprio aut-aut: o l'intera filiera della merce (terminal, spedizionieri, società di logistica, autostrade, e caricatori) si fa carico degli extra costi che gravano solo sull'autotrasporto, oppure sarà l'autotrasporto a reagire con forza e imporre la misurazione dei costi eccedenti per consentirne la copertura. La quotidiana congestione del porto di Genova generata da Terminal ingiustificatamente inadeguati a livello strutturale nel servire il traffico camionistico, le lunghe attese al carico e scarico nelle aree buffer dei Terminal, i black out del PCS portuale e dei processi documentali e autorizzativi, hanno provocato e stanno generando da molte settimane enormi perdite di produttività ed extra costi insostenibili per le già limitate capacità di marginazione economica delle nostre imprese di autotrasporto. Gli enormi disagi e conseguenti diseconomie subiti dall'autotrasporto purtroppo rischiano di aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi a causa dei cantieri delle opere infrastrutturali importanti ma impattanti sulla viabilità portuale, dei programmati cantieri ferroviari che, limitando il traffico su ferro genereranno traffico camionistico che, insisteranno insieme ai traghetti turistici sul già congestionato bacino portuale. Questi costi aggiuntivi sono insostenibili per l'autotrasporto perché, a differenza di altri soggetti della filiera che possono introdurre incrementi tariffari o aumento dei noli, gli autotrasportatori non possono aumentare i prezzi delle commesse perché si troverebbero automaticamente estromessi dal mercato per la esasperata concorrenza nel settore. Per queste ragioni, le Associazioni di rappresentanza di categoria Trasportounito, Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega

Ship Mag

Genova, Voltri

Crociere, Mol lancia il brand Mitsui Ocean Cruises. "Investiremo molto nel settore"

Al momento la compagnia ha due navi: una è la ex Seabourn Odyssey, costruita da Mariotti a **Genova** Tokyo - Il gruppo giapponese Mol Cruises ha annunciato il lancio del suo nuovo marchio di crociere, Mitsui Ocean Cruises, e ha presentato la nave Mitsui Ocean Fuji, che entrerà in servizio nel dicembre 2024. Si tratta della seconda nave della compagnia dopo la Nippon Maru (costruita nel 1990). "I passeggeri della Mitsui Ocean Fuji potranno sperimentare la combinazione del servizio giapponese di alta qualità 'Omotenashi' con l'ospitalità di lusso occidentale", scrive in una nota la compagnia. La nave, che si imbarcherà per una crociera intorno al mondo nell'aprile 2025, è dotata di sole suite ed è stata acquistata da Seabourn nel marzo 2023. Costruita dal cantiere genovese Mariotti e battezzata Odyssey nel 2009, la nave è lunga 198 metri e può ospitare 450 passeggeri oltre a un equipaggio di 335 persone. Il gruppo Mitsui Osk Lines ha varato il suo nuovo piano industriale, "Blue Action 2035", nel marzo 2023 per diversificare il proprio portafoglio e compensare la volatilità dello shipping tradizionale e ha annunciato di volersi "concentrare fortemente" sul business delle crociere, che, a suo dire, è un "settore stabile e redditizio e non è influenzato dalle stesse condizioni di mercato". "In particolare, esanderemo la nostra attività e la base di clienti internazionali oltre ai clienti nazionali, siamo intenzionati a lanciare in futuro diverse nuove navi da crociera. Ciò contribuirà al miglioramento del valore aziendale del gruppo Mitsui Osk Lines".



Aeroporto Genova, aumento di capitale da 4,8 milioni. Lavarello: "Passaggio obbligato"

29 Maggio 2024 Monica Zunino Il presidente: "Chiederemo ai soci di ripianare le perdite". Assemblea il 28 giugno. Il direttore D'Amico: "Nel 2023 un rosso di 3,5 milioni, dovuto a voci straordinarie. Quest'anno previsti 1.350.000 passeggeri. Il primo ottobre entrerà in funzione il nuovo terminal **Genova** - Il nuovo terminal sarà operativo dal primo ottobre, mentre procede il progetto per la logistica, e il piano economico-finanziario, che riguarda il 31 dicembre 2029, prevede che per quella data, a fine concessione, Aeroporto di **Genova** spa (Autorità di sistema portuale 60%, Camera di commercio di **Genova** 25% e Adr 15%) avrà un valore di oltre 17 milioni di euro. Ma la società deve realizzare una ricapitalizzazione: 4.800.000 euro, a fronte di un rosso di 3 milioni e mezzo, che i soci saranno chiamati a deliberare nell'assemblea convocata per il 28 giugno. Shipmag fa il punto della situazione con il presidente, Alfonso Lavarello, e il direttore, Francesco D'Amico "Il bilancio 2023, come gestione caratteristica di entrate e uscite, è in linea con quello dell'anno precedente, non ci sono problemi gestionali e di cassa. Voci straordinarie, però, derivanti da un insieme di fattori, ci impongono una ricapitalizzazione", spiega il direttore D'Amico. "Chiederemo ai soci di ripianare le perdite maturate nel tempo, un passaggio obbligato. E stiamo lavorando con i piedi per terra per portare sempre più passeggeri all'aeroporto ", sottolinea il presidente Lavarello, da giugno dell'anno scorso alla guida della società. A pesare sul 2023 sono stati i minori ristori economici legati al venir meno delle misure legate agli interventi legislativi in materia di contenimento degli effetti Covid. Sono cessati i ristori economici (pari a 550.000 euro di minori ricavi), poi la cassa integrazione per 375.000 euro di maggiori costi, ammortamenti saliti di 1.072.000 euro e, con la sottoscrizione lo scorso anno, del contratto di espansione, con l'uscita di 22 persone, che consentirà un risparmio nei prossimi anni, si sono avuti altri 1.786.000 euro di maggior costo del personale. Il 2024 si chiuderà, secondo le stime, con 1.350.000 passeggeri contro 1.280.000 nel 2022. "E il piano industriale, con un criterio prudente, prevede una crescita al 2029 a 1.750.000 - spiega D'Amico - Con ricapitalizzazione e piano industriale avremo una situazione che ci fa guardare a un 2029 con le carte in regola per partecipare alla gara per il rinnovo della concessione". Sulla ricapitalizzazione la parola passerà agli azionisti con l'assemblea. E resta ancora sullo sfondo l'ingresso di nuovi soci, dopo le 5 manifestazioni di interesse incassate (777 Partners, Msc e Costa Crociere, Spinelli-Hapag Lloyd e Levorato Marcevaghi) e la decisione di Adr di cedere il suo 15% al Comune di **Genova** che non si è ancora formalizzata Nel frattempo va avanti il percorso di rilancio dell'aeroporto e il lavoro per portare nuovi passeggeri. "Abbiamo concluso la realizzazione del nuovo terminal nella parte levante dell'aeroporto - spiega D'Amico - La



29 Maggio 2024 Monica Zunino Il presidente: "Chiederemo ai soci di ripianare le perdite". Assemblea il 28 giugno. Il direttore D'Amico: "Nel 2023 un rosso di 3,5 milioni, dovuto a voci straordinarie. Quest'anno previsti 1.350.000 passeggeri. Il primo ottobre entrerà in funzione il nuovo terminal **Genova** - Il nuovo terminal sarà operativo dal primo ottobre, mentre procede il progetto per la logistica, e il piano economico-finanziario, che riguarda il 31 dicembre 2029, prevede che per quella data, a fine concessione, Aeroporto di **Genova** spa (Autorità di sistema portuale 60%, Camera di commercio di **Genova** 25% e Adr 15%) avrà un valore di oltre 17 milioni di euro. Ma la società deve realizzare una ricapitalizzazione: 4.800.000 euro, a fronte di un rosso di 3 milioni e mezzo, che i soci saranno chiamati a deliberare nell'assemblea convocata per il 28 giugno. Shipmag fa il punto della situazione con il presidente, Alfonso Lavarello, e il direttore, Francesco D'Amico "Il bilancio 2023, come gestione caratteristica di entrate e uscite, è in linea con quello dell'anno precedente, non ci sono problemi gestionali e di cassa. Voci straordinarie, però, derivanti da un insieme di fattori, ci impongono una ricapitalizzazione", spiega il direttore D'Amico. "Chiederemo ai soci di ripianare le perdite maturate nel tempo, un passaggio obbligato. E stiamo lavorando con i piedi per terra per portare sempre più passeggeri all'aeroporto ", sottolinea il presidente Lavarello, da giugno dell'anno scorso alla guida della società. A pesare sul 2023 sono stati i minori ristori economici legati al venir meno delle misure legate agli interventi legislativi in materia di contenimento degli effetti Covid. Sono cessati i ristori economici (pari a 550.000 euro di minori ricavi), poi la cassa integrazione per 375.000 euro di maggiori costi, ammortamenti saliti di 1.072.000 euro e, con la sottoscrizione lo scorso anno, del contratto di espansione, con l'uscita di 22 persone, che consentirà un risparmio nei prossimi anni, si sono avuti altri 1.786.000 euro di maggior costo

Ship Mag

Genova, Voltri

struttura è completata, ora fino a fine settembre, si dovranno terminare gli impianti interni, il sistema di smistamento bagagli e i sistemi di controllo di sicurezza con i nuovi standard che consentono di non togliere nulla dalle borse per far passare i liquidi". Una grande vetrata, spazi più grandi e ariosi e la possibilità di far transitare più passeggeri saranno le altre caratteristiche. Appena entrerà in funzione, a ottobre, il nuovo terminal, chiuderà, per lavori di ristrutturazione, quello vecchio che sarà completamente rinnovato e pronto per la stagione 2025. Sempre dal punto di vista delle infrastrutture c'è già approvato e finanziato il progetto per migliorare i collegamenti fra stazione ferroviaria, stazione marittima e aeroporto . Va avanti anche la parte commerciale, con Costa Crociere che ha confermato il nuovo volo da Dusseldorf da maggio 2025 per i suoi passeggeri.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Paolo Duò attacca i vecchi manager di Cantiere Navale Vittoria: "Mi sono fidato troppo"

Cantieri "Il Direttore Amministrativo e il Direttore Commerciale nel tempo hanno contribuito a prendere alcune tra le decisioni determinanti e decisive per il successivo tracollo dell'azienda" di Redazione SHIPPING ITALY "Mi sono fidato troppo. I manager di Cantiere Navale Vittoria hanno commesso errori negli anni, e chi come me ha sempre lavorato in un contesto di produzione, ha sbagliato a riporre eccessiva fiducia in loro". Il presidente del Cantiere Navale Vittoria, Paolo Duò, dopo alcuni mesi rilascia con una nota queste dichiarazioni in merito allo stato economico-finanziario attuale della società, a come si è arrivati all'attuale concordato preventivo e alle decisioni errate prese a suo dire da alcune figure chiave all'interno della gestione amministrativo-commerciale dell'azienda veneta. "L'ho sempre ribadito con orgoglio: sono un uomo di produzione. Sono cresciuto in questo cantiere, lavoro qui da quando sono adolescente. Prima come aiutante, poi come carpentiere, e nel passare del tempo ho assunto ruoli di sempre maggiore responsabilità, arrivando a supervisionare e dirigere l'intero processo produttivo. Nel tempo, per svariati motivi, ho dovuto lasciare la tuta da lavoro e, dal 2020, mi sono dedicato a tempo pieno alla mansione di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di cui ero già membro insieme ai miei cugini e soci. Doverosa una premessa: occorre sottolineare che l'attività della famiglia Duò all'interno di Cantiere Navale Vittoria è sempre stata nettamente separata fra coloro che si occupavano di aspetti operativi di produzione, e coloro che invece coordinavano l'intero settore amministrativo, commerciale ed economico" le parole di Duò. Che poi prosegue affermando: "Detto ciò, faccio in primis un personale mea culpa e ammetto i miei sbagli e i miei errori all'interno delle dinamiche amministrative del CdA, dal momento che il sottoscritto, e con lui altre persone, si è sempre fidato e ha riposto la sua massima buona fede in due manager in particolare, il Direttore Amministrativo e il Direttore Commerciale, che nel tempo hanno contribuito a prendere alcune tra le decisioni determinanti e decisive per il successivo tracollo dell'azienda. Costoro, con il supporto della parte amministrativo-commerciale della famiglia, hanno infatti portato l'azienda a realizzare navi sempre più grandi e tecnologicamente complesse, le quali però, purtroppo, non corrispondevano a contratti remunerativi, essendo essi stati presi nettamente sotto costo e spesso figli di progettazioni fallaci". Paolo Duò prosegue il suo sfogo spiegando che, "per porre rimedio a ciò, si è creato un vero e proprio schema di indebitamento progressivo con gli istituti di credito, il quale però a un certo punto si è interrotto per naturale saturazione. Subito dopo la pandemia, nel corso del 2021, mi sono accorto che qualcosa non andava e non tornava nella gestione di Cantiere Navale Vittoria. Nell'anno successivo, il 2022, con il progressivo aumento dei costi delle materie prime e la situazione ormai insostenibile, ho cercato di porre rimedio alla situazione di crescente



Cantieri "Il Direttore Amministrativo e il Direttore Commerciale nel tempo hanno contribuito a prendere alcune tra le decisioni determinanti e decisive per il successivo tracollo dell'azienda" di Redazione SHIPPING ITALY "Mi sono fidato troppo. I manager di Cantiere Navale Vittoria hanno commesso errori negli anni, e chi come me ha sempre lavorato in un contesto di produzione, ha sbagliato a riporre eccessiva fiducia in loro". Il presidente del Cantiere Navale Vittoria, Paolo Duò, dopo alcuni mesi rilascia con una nota queste dichiarazioni in merito allo stato economico-finanziario attuale della società, a come si è arrivati all'attuale concordato preventivo e alle decisioni errate prese a suo dire da alcune figure chiave all'interno della gestione amministrativo-commerciale dell'azienda veneta. "L'ho sempre ribadito con orgoglio: sono un uomo di produzione. Sono cresciuto in questo cantiere, lavoro qui da quando sono adolescente. Prima come aiutante, poi come carpentiere, e nel passare del tempo ho assunto ruoli di sempre maggiore responsabilità, arrivando a supervisionare e dirigere l'intero processo produttivo. Nel tempo, per svariati motivi, ho dovuto lasciare la tuta da lavoro e, dal 2020, mi sono dedicato a tempo pieno alla mansione di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di cui ero già membro insieme ai miei cugini e soci. Doverosa una premessa: occorre sottolineare che l'attività della famiglia Duò all'interno di Cantiere Navale Vittoria è sempre stata nettamente separata fra coloro che si occupavano di aspetti operativi di produzione, e coloro che invece coordinavano l'intero settore amministrativo, commerciale ed economico" le parole di Duò. Che poi prosegue affermando: "Detto ciò, faccio in primis un personale mea culpa e ammetto i miei sbagli e i miei errori all'interno delle dinamiche amministrative del CdA, dal momento che il sottoscritto, e con lui altre persone, si è sempre fidato e ha riposto la sua massima buona fede in due manager in particolare, il Direttore

Shipping Italy

Genova, Voltri

difficoltà con l'inserimento in organico di un nuovo manager come Consigliere di Amministrazione e alla conseguente interruzione dei rapporti lavorativi con il Direttore Finanziario". "Questo - aggiunge - non è comunque bastato per risanare i conti: nel 2023 sono emersi clamorosi buchi di bilancio che hanno condotto Cantiere Navale Vittoria alla nota condizione attuale. Dunque, la mia colpa, e di chi come me era impiegato nel reparto produttivo fino a poco tempo prima, è di non aver vigilato correttamente sulle azioni e sulle decisioni che tali figure avevano assunto, lo ammetto con candore nel massimo rispetto di fornitori, dipendenti, addetti ai lavori e collaboratori". Il presidente del cantiere conclude spiegando che "la terza generazione della famiglia Duò si rende pertanto disponibile a un passo indietro futuro, con l'obiettivo di un rilancio pieno e forte, sostenuto da nuovi volti. Abbiamo davanti ancora due mesi prima del termine del Piano di Ristrutturazione Omologato depositato presso il Tribunale di Rovigo, periodo in cui come Presidente, metterò il massimo impegno nel supportare i nostri manager, il nostro Amministratore Delegato e i nostri advisor nella ricerca di un finanziatore e di una soluzione che ci consenta di evitare la liquidazione, preservando posti di lavoro e continuità storica del marchio. Il lavoro del prossimo periodo sarà duro e intenso, per permettere un futuro aziendale prospero e solido, con una nuova proprietà visionaria, risoluta e preparata." Nelle scorse settimane una proposta di piano di salvataggio è arrivata da un altro gruppo di manager (non quelli oggetto di critiche da parte di Paolo Duò) che si sono detti pronti e interessati a investire in prima persona e a reperire capitale per guidare il rilancio di Cantiere Navale Vittoria con un apposito piano di ristrutturazione del business. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 14 giugno a **Genova** la prima edizione di "Mare, Finanza e Assicurazioni".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Viking ha aggiunto altri due ordini di navi da crociera a Fincantieri

Cantieri Il Cfo della compagnia ha annunciato che durante il mese di maggio sono state esercitate opzioni per newbuilding in consegna dal 2029 di Redazione SHIPPING ITALY Il portafoglio ordini di navi che Fincantieri dovrà costruire nei prossimi anni si arricchisce di ulteriori due unità. Durante la prima riunione con gli analisti finanziari da quando la compagnia si è quotata in Borsa, Viking ha fatto sapere, per voce del suo direttore finanziario Leah Talactac, di aver esercitato, durante il mese di maggio appena trascorso, due opzioni che vanno ad aggiungersi a un piano d'investimenti già composto da sei nuove costruzioni portando il totale a otto. I tempi di costruzione di queste prossime newbuilding prevedono date di consegna nel 2029 mentre Viking avrà ancora la possibilità (fino a maggio 2025) di esercitare ulteriori due opzioni per navi da costruire e consegnare nel 2030. Nel prossimo futuro Viking prenderà in consegna proprio da Fincantieri le nuove navi Viking Vela, prima di una nuova serie di cruise ship da 54.300 tonnellate in costruzione ad Ancona, e a seguire la Viking Vesta nel 2025 e altre tre unità ancora senza nome ma programmate in consegna nel 2026, 2027 e 2028. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 14 giugno a **Genova** la prima edizione di "Mare, Finanza e Assicurazioni".



Navi, dal gas all'idrogeno ma il futuro è il nucleare | Il Forum dello shipping a Genova

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 864 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Navi, dal gas all'idrogeno ma il futuro è il nucleare | Il Forum dello shipping a Genova

05/29/2024 11:29

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 864 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

Calo trimestrale delle merci nei porti di La Spezia e Marina di Carrara

Nei primi tre mesi del 2024 il traffico containerizzato nello scalo spezzino è aumentato del +10,8%. Nonostante la prosecuzione della sensibile ripresa del traffico containerizzato iniziata nell'ultima parte del 2023, nei primi tre mesi di quest'anno il traffico delle merci nel **porto** di La **Spezia** ha segnato il quinto calo trimestrale consecutivo essendo stato pari a 2,91 milioni di tonnellate di carichi, con una diminuzione del -3,4% rispetto al corrispondente periodo del 2023. Nel solo settore dei container il volume complessivo è stato di 2,52 milioni di tonnellate, con un rialzo del +10,8% sul primo trimestre dello scorso anno e con una movimentazione di contenitori che è risultata pari a 274mila teu (+7,8%), di cui 252mila in import-export (+4,4%) e 22mila in trasbordo (+68,9%). Le altre merci varie sono ammontate a 24mila tonnellate (-18,7%). Nel segmento delle rinfuse liquide il traffico è diminuito del -45,7% scendendo a 372mila tonnellate, di cui 26mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-59,9%) e 345mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-44,2%). Il traffico di rinfuse secche si è azzerato rispetto a 27mila tonnellate movimentate nei primi tre mesi del 2023. Inoltre il traffico crocieristico nel **porto** spezzino è stato di quasi 51mila passeggeri (-28,1%), di cui oltre 2mila in home port (-14,6%) e 48mila in transito (-28,6%). Nel primo trimestre di quest'anno il traffico del **porto** di Marina di Carrara, scalo anch'esso parte della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha registrato una flessione essendosi attestato a 1,08 milioni di tonnellate di merci (-5,6%), di cui 899mila tonnellate di merci varie (+0,1%) - incluse 453mila tonnellate di rotabili (+4,8%), 332mila tonnellate di carichi containerizzati (+0,8%) e 114mila tonnellate di altre merci (-16,7%) - e 179mila tonnellate di rinfuse solide (-26,7%).



Il Nautilus

Ravenna

50° La Cinquecento Trofeo Pellegrini: la flotta a metà percorso

Per l'atterraggio alle Isole Tremiti i partecipanti alla 50° edizione de La Cinquecento Trofeo Pellegrini, organizzata dal Circolo Nautico Santa Margherita in collaborazione con il Comune di Caorle, la Darsena dell'Orologio e il Title Sponsor Pellegrini Gruppo, stanno operando scelte molto differenti. Il gruppo più numeroso si è tenuto centrale in Adriatico, soffrendo in questi due giorni per il vento debole e a macchie, che ha costretto a continui stop and go, lasciando ai tattici di bordo la difficile scelta del posizionamento. I leader della regata, dopo il passaggio di Sansego, hanno scelto invece di tenersi vicini alla costa croata rimandando il più a lungo possibile l'attraversamento verso il Gargano, mentre un terzo gruppetto ha tentato la sorte spingendosi verso la costa italiana, all'altezza di Ancona, per poi scendere e trovare San Domino quasi di prua: al momento questa scelta sembra aver fatto recuperare qualche preziosa posizione sugli avversari. Tra queste imbarcazioni c'è Faraway, Farr 40 timonata da Alberto Piz che ha agganciato il vento giusto ed è riuscita nel sorpasso questa notte, passando in prima posizione assoluta e della categoria XTutti le Isole Tremiti, oggi mercoledì 29 maggio alle ore 04.30. La leadership della categoria X2 è ancora saldamente nelle mani del XP50 Oryx di Paolo Bevilacqua-Michele Toffano che passano il faro di San Domino alle ore 09.30, seguiti a breve distanza dal veloce Mr Hyde, il prototipo di Marco Rusticali-Riccardo Rossi e da Andreborah, Solaris 36 di Roberto Mattiuzzo-Francesco De Cassan, protagonisti di una regata condotta nel gruppo di testa fin dallo start. Le condizioni meteo delle ultime ore registrano l'ingresso di un benefico vento da nord che sta aiutando la discesa del grosso della flotta, che al rilevamento tracker delle ore 17.00 è quasi compatta a poche miglia dall'isolotto pugliese. Le scelte tattiche di Sonia di Gianluca Celeprin-Enrico Stievano, Tasmania di Antonio Di Chiara-Walter Svetina, Tokio di Massimo Minozzi-Fabio Schaffer e Colombe di Massimo Juris-Paolo Cavezzan della categoria X2 che si sono scesi verso la costa italiana, sembrano dare i primi risultati, con il passaggio a San Domino immediatamente dietro al gruppo di testa, che ha preso ormai la direzione di Sansego. Tra stasera e domani, tutta la flotta dovrebbero riuscire a passare le Isole Tremiti, metà percorso della regata e i primi passaggi a Sansego, ultimo waypoint prima della volata finale verso il traguardo di Caorle, dovrebbero avvenire nella giornata di domani giovedì 30 maggio. La 50° La Cinquecento Trofeo Pellegrini, regata valida per il Campionato Italiano Offshore FIV, prosegue anche a terra con gli eventi in programma per celebrare l'anniversario. Venerdì 31 maggio il giornalista e divulgatore scientifico Franco Borgogno sarà il protagonista dell'appuntamento Leggi La Cinquecento dedicato quest'anno al tema dell'inquinamento dei mari: alla mattina l'autore incontrerà i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Palladio di Caorle, mentre alle ore 21.00 in Piazza Vescovado racconterà le sue esperienze



Il Nautilus

Ravenna

di ricercatore coadiuvato da Irene Zambusi, referente Plastic Free di Caorle. In caso di maltempo, l'evento sarà spostato presso la Sala Superiore dell'adiacente Centro Civico. Al piano inferiore dello stesso edificio fino a domenica 2 giugno sarà possibile visitare la mostra fotografica La Cinquecento e il mare, un percorso ricco di immagini e curiosità sulle cinquanta edizioni della regata offshore regina dell'Adriatico. Fino a domani giovedì 30 maggio continua la diretta su Radio Caorle International, disponibile anche con App Alexa e Google Player, alle ore 15.00 con una striscia di aggiornamenti e collegamenti dalle imbarcazioni. La regata può essere seguita infine anche online nel sito del Circolo Nautico Santa Margherita cnsm.org, dove nella pagina del tracking satellitare è possibile monitorare in diretta la posizione delle imbarcazioni in regata. Title Sponsor de La Cinquecento è Pellegrini Impresa di Costruzioni, azienda specializzata nel settore dell'edilizia industriale e civile, che da solide tradizioni ha sviluppato nuove tecnologie costruttive e ha deciso di sostenere la regata d'altura di Caorle, condividendone lo spirito innovatore. Main Sponsor sono Antal, storica azienda all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, con un'offerta completa di oltre 1000 articoli di attrezzature per il piano di coperta di imbarcazioni a vela dai 30 ai 140 piedi e Banca BCC Pordenonese e Monsile. Sponsor 2024 sono inoltre Vennvind, brand di abbigliamento nautico e per il tempo libero che ha realizzato in esclusiva per le regate una collezione di capi tecnici pratici ed eleganti, personalizzabili per tutto l'equipaggio e Valle del Lovo, azienda ittica a due passi dalla Laguna di Marano dove si rispettano le antiche tradizioni della vallicoltura. Technical Partner 2024 sono Venezianico, produttrice di orologi automatici di alta qualità, Eurosail veleria triestina, Alber produttore di calze e collant, Cantina Colli del Soligo con il noto prosecco, Bosco del Merlo parte del gruppo Casa Paladin produttrice di pregiati vini, Bamar produttore di avvolgitori e vang, Om **Ravenna**, Dial Bevande, Armare, Trim, Biscotti Palmisano, I Pescaori, Marina Sant'Andrea e Birra Castello. Informazioni nei social Circolo Nautico Santa Margherita e nel sito cnsm.org Foto partenza e Faraway: A.Carloni/CNSM.

Ocean Viking sbarcherà ad Ancona con 67 migranti

Un altro approdo ad **Ancona**, questa volta con 67 naufraghi a bordo, per la nave Ocean Viking di Sos Mediterranée. L'arrivo dell'imbarcazione, fa sapere la Prefettura di **Ancona**, è previsto per sabato primo giugno intorno alle ore 8. Tra i migranti, tutti uomini, ci sono 60 adulti, quattro minori accompagnati e tre non accompagnati. I naufraghi provengono da Siria, Bangladesh, Egitto, Pakistan, Palestina, Guinea Conarky, Sud Sudan, Etiopia ed Eritrea. La nave, che attraccherà alla banchina 19, ha tratto in salvo nei giorni scorsi i migranti nelle acque antistanti la Libia. La macchina organizzativa per accogliere i migranti ad **Ancona** è già partita sotto il coordinamento della Prefettura. Dopo lo sbarco, con la consueta assistenza sanitaria, i migranti verranno trasferiti all'impianto sportivo Paolinelli in zona Baraccola di **Ancona** per l'identificazione. Completata la procedura di accoglienza e assistenza, i naufraghi adulti dovrebbero essere trasferiti in altre regioni mentre i minori potrebbero restare in strutture delle Marche. Si tratta del nono approdo nel **porto** di **Ancona** di navi ong con a bordo migranti naufraghi salvati.



Cade in mare dalla barca ad Ancona, individuato e recuperato

Cade in mare dalla propria imbarcazione nella zona a sud della spiaggia de "La Scalaccia" ad **Ancona**: recuperato e riportato a riva dai Vigili del Fuoco e dalla Guardia Costiera. E' accaduto poco prima delle 20. Dopo la segnalazione di alcuni bagnanti alla Sala operativa della Guardia Costiera, in azione una motovedetta e un mezzo dei vigili del fuoco. La persona in difficoltà è stata recuperata e trasportata a riva al **porto** di **Ancona**. Lì si trovava un'ambulanza del servizio 118 precedentemente allertata: i sanitari hanno prestato le cure sanitarie del caso alla persona soccorsa che non ha accusato alcun problema fisico. Le operazioni si sono concluse verso le 20.30.



Torna l'Ocean Viking al porto di Ancona con 67 naufraghi: dal 2023 arrivati quasi mille migranti

Salvati al largo di Libia e Malta, diversi ustionati e 5 minori. Gli adulti andranno tutti fuori regione di Stefano Rispoli Giovedì 30 Maggio 2024, 03:15 2 Minuti di Lettura ANCONA Quando sono scattati i soccorsi , al largo delle coste libiche, uno dei naufraghi era in stato di ipotermia, quasi incosciente. Altri avevano sulla pelle i segni di ustioni da carburante. I 41 migranti viaggiavano stipati in un'imbarcazione di legno, in condizioni precarie. Sono stati salvati martedì dalla Ocean Viking che, a distanza di poche ore, ieri mattina ha recuperato altre 26 persone: hanno passato 3 giorni su una barca alla deriva, nelle acque maltesi. L'assegnazione Le autorità italiane hanno assegnato alla nave di Sos Méditerranée il **porto** di Ancona: i 67 migranti sono attesi per sabato, ma l'arrivo potrebbe essere anticipato. Hanno intrapreso il viaggio della speranza da Siria, Bangladesh, Egitto, Pakistan. A bordo ci sono 5 minori, di cui 3 non accompagnati che verranno ospitati nel centro Sai di Ancona. Gli altri saranno gestiti dalla Prefettura: in pochi resteranno nelle Marche, forse nessuno. Come prevedono le normative ministeriali, verranno distribuiti in più regioni. Le strutture marchigiane, comunque, al momento hanno sufficiente capienza:

secondo i dati governativi, sono 2.800 gli immigrati presenti nei Cas, i Centri di accoglienza straordinaria gestiti dalle varie prefetture e 1.470 quelli ospiti dei centri Sai (il Sistema Accoglienza Integrazione), gestiti direttamente dal Ministero dell'Interno. Nella provincia di Ancona sono circa 900 i migranti accolti: le strutture, fanno sapere dalla Prefettura d'ora, hanno ancora alcune decine di posti liberi. Dunque, attualmente la situazione è sotto controllo, ma è chiaro che tutto dipenderà dal flusso migratorio che, d'estate, statisticamente aumenta. Il capoluogo si prepara al 9° sbarco in un anno e mezzo (con quasi mille migranti arrivati), il secondo del 2024 dopo quello di marzo, quando si toccò il record di 336 naufraghi. «Ad oggi la situazione è accettabile, il Ministero ha ridotto drasticamente gli arrivi ad Ancona», dice l'assessore alla Protezione civile, Giovanni Zinni. Merito anche dell'iniziativa del sindaco Silveti che l'estate scorsa si fece sentire a Roma. «Nell'ultimo maxi sbarco tutto è filato liscio, al punto che siamo stati presi come modello dal Governo», ricorda l'assessora ai Servizi sociali, Manuela Caucci. Già, ma da qui in avanti che succederà? I 67 migranti riceveranno cure mediche alla banchina 19, poi verranno trasferiti per le procedure di identificazione al centro sportivo Paolinelli prima di raggiungere le destinazioni da assegnare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Salvati al largo di Libia e Malta, diversi ustionati e 5 minori. Gli adulti andranno tutti fuori regione di Stefano Rispoli Giovedì 30 Maggio 2024, 03:15 2 Minuti di Lettura ANCONA Quando sono scattati i soccorsi , al largo delle coste libiche, uno dei naufraghi era in stato di ipotermia, quasi incosciente. Altri avevano sulla pelle i segni di ustioni da carburante. I 41 migranti viaggiavano stipati in un'imbarcazione di legno, in condizioni precarie. Sono stati salvati martedì dalla Ocean Viking che, a distanza di poche ore, ieri mattina ha recuperato altre 26 persone: hanno passato 3 giorni su una barca alla deriva, nelle acque maltesi. L'assegnazione Le autorità italiane hanno assegnato alla nave di Sos Méditerranée il porto di Ancona: i 67 migranti sono attesi per sabato, ma l'arrivo potrebbe essere anticipato. Hanno intrapreso il viaggio della speranza da Siria, Bangladesh, Egitto, Pakistan. A bordo ci sono 5 minori, di cui 3 non accompagnati che verranno ospitati nel centro Sai di Ancona. Gli altri saranno gestiti dalla Prefettura: in pochi resteranno nelle Marche, forse nessuno. Come prevedono le normative ministeriali, verranno distribuiti in più regioni. Le strutture marchigiane, comunque, al momento hanno sufficiente capienza: secondo i dati governativi, sono 2.800 gli immigrati presenti nei Cas, i Centri di accoglienza straordinaria gestiti dalle varie prefetture e 1.470 quelli ospiti dei centri Sai (il Sistema Accoglienza Integrazione), gestiti direttamente dal Ministero dell'Interno. Nella provincia di Ancona sono circa 900 i migranti accolti: le strutture, fanno sapere dalla Prefettura d'ora, hanno ancora alcune decine di posti liberi. Dunque, attualmente la situazione è sotto controllo, ma è chiaro che tutto dipenderà dal flusso migratorio che, d'estate, statisticamente aumenta. Il capoluogo si prepara al 9° sbarco in un anno e mezzo (con quasi mille migranti arrivati), il secondo del 2024 dopo quello di marzo, quando si toccò il record di 336 naufraghi. «Ad oggi la situazione è accettabile, il Ministero ha ridotto drasticamente gli arrivi

La Ocean Viking verso Ancona, a bordo 67 naufraghi salvati nel Mediterraneo

Cinque sono minori, di cui tre non accompagnati: dovrebbero restare nelle Marche. Nono sbarco umanitario da gennaio 2023. Nuovo sbarco umanitario al porto di Ancona, il nono da gennaio 2023. Sarà la nave Ocean Viking, della Ong Sos Mediterranee, a raggiungere lo scalo dorico sabato, probabilmente di primo mattino. A bordo, 67 naufraghi salvati al largo della Libia in due diverse operazioni. Alla Ocean Viking, nei mesi scorsi, era già stato assegnato in varie occasioni il porto di Ancona. A marzo era arrivata con oltre 300 naufraghi. Tra le persone soccorse nei giorni scorsi ci sono cinque minori, di cui tre non accompagnati: dovrebbero restare nei centri di accoglienza nelle Marche. Gli altri naufraghi dovrebbero invece essere distribuiti fuori regione. La nave raggiungerà la banchina 19; poi i controlli a bordo della sanità di frontiera e di seguito il trasferimento al centro sportivo Paolinelli, nella periferia di Ancona. Guarda il servizio sul precedente sbarco della Ocean Viking al porto di Ancona.



Cinque sono minori, di cui tre non accompagnati: dovrebbero restare nelle Marche. Nono sbarco umanitario da gennaio 2023. Nuovo sbarco umanitario al porto di Ancona, il nono da gennaio 2023. Sarà la nave Ocean Viking, della Ong Sos Mediterranee, a raggiungere lo scalo dorico sabato, probabilmente di primo mattino. A bordo, 67 naufraghi salvati al largo della Libia in due diverse operazioni. Alla Ocean Viking, nei mesi scorsi, era già stato assegnato in varie occasioni il porto di Ancona. A marzo era arrivata con oltre 300 naufraghi. Tra le persone soccorse nei giorni scorsi ci sono cinque minori, di cui tre non accompagnati: dovrebbero restare nei centri di accoglienza nelle Marche. Gli altri naufraghi dovrebbero invece essere distribuiti fuori regione. La nave raggiungerà la banchina 19; poi i controlli a bordo della sanità di frontiera e di seguito il trasferimento al centro sportivo Paolinelli, nella periferia di Ancona. Guarda il servizio sul precedente sbarco della Ocean Viking al porto di Ancona.

Falconara, Baldassini: "Totem informativi e 12 panchine con fioriere, costo 40mila euro. La Regione finanzia il 50%"

Il capogruppo di opposizione Marco Baldassini non ci sta in riferimento a questo ulteriore spreco di risorse pubbliche e ,delibere dirigenziali alla mano le nr. 629 e 631 del 23/05/2024 , porta a conoscenza che il bando regionale prevede la copertura della spesa al 50% tra Comune e Regione Marche come anche definito dalla delibera di giunta comunale n. 150 del 18/04/2024. Dopo gli oltre 50.000 euro spesi per le fioriere fortemente volute dall'assessore alla viabilità e al decoro urbano posizionate lungo la Flaminia, ora si vanno a sommare altri 13.457 euro per installare, nei pressi dei 12 accessi al mare, delle panche con annesse altre fioriere e oltre 19.728 euro per dei totem informativi , a cui si devono aggiungere le varie spese tecniche . Il finanziamento ricevuto è stato ottenuto grazie ad uno scorrimento di graduatoria e, grazie ad una proroga richiesta, i lavori devono essere eseguiti entro il 30 maggio (ovvero domani) e da rendicontare entro il 30 giugno prossimo" ; peraltro un progetto approvato dalla giunta comunale in data 18 aprile scorso a seguito ottenimento della concessione della proroga da parte della regione Marche datata 28/11/2023. Baldassini conclude : "Si poteva evitare di spendere circa 20.000 euro di risorse comunali, fondi destinati per cofinanziare questo progetto che prevede l'installazione di elementi architettonici per evidenziare i punti di accesso al mare, e magari usarli per asfaltare strade secondarie sia in città che nella zona industriale dove le attività produttive locali lamentano lo stato indecoroso sia di via del Consorzio che delle vie ad essa collegate? L'amministrazione comunale ha già ricevuto 100.000 euro dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale di Ancona per le manutenzioni delle parti necessarie a rendere fruibile l'accesso al litorale di Falconara M.ma al fine di garantire il regolare avvio della stagione balneare (vedi spiaggia e accessi al mare) e questa spesa mi sembra superflua e non necessaria". FIRMATO Baldassini Marco Capogruppo (VF/RPF/AF) Questo è un comunicato stampa pubblicato il 29-05-2024 alle 15:31 sul giornale del 30 maggio 2024 2 letture.



Il capogruppo di opposizione Marco Baldassini non ci sta in riferimento a questo ulteriore spreco di risorse pubbliche e ,delibere dirigenziali alla mano le nr. 629 e 631 del 23/05/2024 , porta a conoscenza che il bando regionale prevede la copertura della spesa al 50% tra Comune e Regione Marche come anche definito dalla delibera di giunta comunale n. 150 del 18/04/2024. Dopo gli oltre 50.000 euro spesi per le fioriere fortemente volute dall'assessore alla viabilità e al decoro urbano posizionate lungo la Flaminia, ora si vanno a sommare altri 13.457 euro per installare, nei pressi dei 12 accessi al mare, delle panche con annesse altre fioriere e oltre 19.728 euro per dei totem informativi , a cui si devono aggiungere le varie spese tecniche . Il finanziamento ricevuto è stato ottenuto grazie ad uno scorrimento di graduatoria e, grazie ad una proroga richiesta, i lavori devono essere eseguiti entro il 30 maggio (ovvero domani) e da rendicontare entro il 30 giugno prossimo" ; peraltro un progetto approvato dalla giunta comunale in data 18 aprile scorso a seguito ottenimento della concessione della proroga da parte della regione Marche datata 28/11/2023. Baldassini conclude : "Si poteva evitare di spendere circa 20.000 euro di risorse comunali, fondi destinati per cofinanziare questo progetto che prevede l'installazione di elementi architettonici per evidenziare i punti di accesso al mare, e magari usarli per asfaltare strade secondarie sia in città che nella zona industriale dove le attività produttive locali lamentano lo stato indecoroso sia di via del Consorzio che delle vie ad essa collegate? L'amministrazione comunale ha già ricevuto 100.000 euro dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale di Ancona per le manutenzioni delle parti necessarie a rendere fruibile l'accesso al litorale di Falconara M.ma al fine di garantire il regolare avvio della stagione balneare (vedi spiaggia e accessi al mare) e questa spesa mi sembra superflua e non necessaria". FIRMATO Baldassini Marco

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa ADSP MTCS - Resoconto della seduta del Comitato di Gestione

(AGENPARL) - mer 29 maggio 2024 COMUNICATO STAMPA CIVITAVECCHIA, 29 maggio 2024 - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Rizzo, il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la 1° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.



Agenparl

Comunicato Stampa ADSP MTCS - Resoconto della seduta del Comitato di Gestione

05/29/2024 10:05

(AGENPARL) - mer 29 maggio 2024 COMUNICATO STAMPA CIVITAVECCHIA, 29 maggio 2024 - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Rizzo, il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la 1° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

Adsp, approvata la prima nota di variazione al bilancio 2024

Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Advertisement Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Riso, il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la 1° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.



Dall'8 al 10 giugno la festa della Marina

Redazione web **CIVITAVECCHIA** - Tre giorni intensi dedicati alla Marina Militare. Sono quelli in programma dall'8 al 10 giugno prossimi a **Civitavecchia**, quando la città ospiterà la festa della Marina. Tanti gli appuntamenti in programma: sabato 8 giugno sarà allestito il villaggio promozionale della Marina dalle 10 alle 20, domenica 9 giugno la banda della Marina tornerà a **Civitavecchia** per esibirsi alle 21 a piazza della Vita. Mentre lunedì 10 giugno si terrà la cerimonia al Molo del Bicchiere del **porto** di **Civitavecchia**, alle 10.30. Advertisement Inoltre nelle giornate dell'8 e del 9 giugno sarà possibile visitare a bordo le unità della marina militare.



AdSP MTCS: ok a I nota variazione al bilancio 2024 e a riduzione aliquote

(FERPRESS) Civitavecchia, 29 MAG Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Riso, il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti. [d]Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la I° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ADSP MTCS: Resoconto della seduta del Comitato di Gestione

CIVITAVECCHIA- Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Rizzo, il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Fiumicino** Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Gaeta** Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Arch. Emiliano Scotti. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la 1° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di **porto**, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del **porto** in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del **porto** di **Civitavecchia** e **Gaeta**, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e **Gaeta**.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Variazione al bilancio e riduzione delle aliquote: riunito a Civitavecchia il comitato di gestione

L'organismo degli scali laziali ha inoltre approvato all'unanimità modifiche e integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale. Si è tenuta a Civitavecchia martedì 28 maggio la seduta del comitato di gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Il comitato ha approvato all'unanimità la 1° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Oltre al presidente dell'AdSP erano presenti il segretario generale dell'ente Paolo Rizzo, il direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Il comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Condividi Tag porti civitavecchia bilanci Articoli correlati.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, approvata la prima nota di variazione al bilancio 2024

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Rizzo, il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la 1° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dall'8 al 10 giugno la festa della Marina

CIVITAVECCHIA - Tre giorni intensi dedicati alla Marina Militare. Sono quelli in programma dall'8 al 10 giugno prossimi a **Civitavecchia**, quando la città ospiterà la festa della Marina. Tanti gli appuntamenti in programma: sabato 8 giugno sarà allestito il villaggio promozionale della Marina dalle 10 alle 20, domenica 9 giugno la banda della Marina tornerà a **Civitavecchia** per esibirsi alle 21 a piazza della Vita. Mentre lunedì 10 giugno si terrà la cerimonia al Molo del Bicchiere del **porto** di **Civitavecchia**, alle 10.30. Inoltre nelle giornate dell'8 e del 9 giugno sarà possibile visitare a bordo le unità della marina militare. Commenti.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ok alla variazione di bilancio per AdSp guidata da Musolino

CIVITAVECCHIA Con la seduta di ieri, il Comitato di Gestione dell'AdSp del mare Tirreno centro settentrionale, presieduta da Pino Musolino, è stata approvata all'unanimità la 1ª nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha inoltre approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Entrambe le questioni hanno avuto l'ok, oltre che del presidente, degli altri presenti: il segretario generale dell'Ente Paolo Rizzo, il direttore marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti.



Resoconto della seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale

Mag 29, 2024 - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Rizzo, il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Giuseppe Strano, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità la 1° nota di variazione al bilancio 2024 che aveva già ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti. Il Comitato ha, inoltre, approvato ad unanimità le modifiche ed integrazioni dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale o diritti di porto, che ha previsto una riduzione delle aliquote, misura che potrebbe aumentare potenzialmente la competitività del porto in un momento di flessione dei traffici nei porti di tutto il mondo, le autorizzazioni art. 16 del porto di Civitavecchia e Gaeta, e, infine, sempre ad unanimità ha approvato le concessioni e subingressi nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.



Informatore Navale

Napoli

Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli "Verifica dei costoni rocciosi nel litorale di Bacoli"

Personale militare del Circondario Marittimo di Pozzuoli - coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Prefettura di **Napoli** e dalla Direzione Marittima della Campania - con l'ausilio del Nemo 11-18, elicottero della base Sguarcost di Catania, e della dipendente Motovedetta CP 711 dislocata presso il porto di Baia, ha effettuato un'attività di verifica visiva via aria e via mare, tesa a constatare l'integrità dei costoni rocciosi insistenti lungo il litorale di Bacoli, a seguito dei recenti eventi legati al fenomeno del bradisismo. Tale operazione, a testimonianza della sempre più solida sinergia istituzionale tra le forze operanti sul territorio dei Campi Flegrei, è risultata necessaria per l'acquisizione di informazioni utili per la sicurezza della navigazione e della balneazione in un tratto di mare anche soggetto al transito dei traghetti passeggeri che, da Pozzuoli, si imbarcano per raggiungere le isole di Procida e Ischia, e viceversa. In tal senso, continuerà senza sosta l'impegno della Guardia Costiera a tutela dell'intera comunità del Campi Flegrei.



Informazioni Marittime

Napoli

Porti campani, crescono dry bulk e passeggeri nel primo trimestre

Traffico stabile nei primi tre mesi dell'anno, insieme alle rinfuse liquide e ai container. I dati di traffico dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale Crescono le rinfuse solide e i passeggeri nei porti di **Napoli** e Salerno nei primi tre mesi del 2024, mentre il traffico container è tutto sommato stabile. L'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale ha pubblicato il primo report trimestrale dell'anno che vede un traffico complessivo di 7,5 milioni di tonnellate di merci, in sostanza la stessa quantità di traffico movimentato nei primi tre mesi del 2023. Scendendo nel dettaglio, delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 521,839 tonnellate, il 12,2 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 1,31 milioni di tonnellate, lo 0,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. Il traffico container, sempre in tutti e tre i porti campani, si attesta sui 248,324 TEU, anche qui il traffico risulta pressoché lo stesso dei primi tre mesi del 2023. Entrando nello specifico, **Napoli** ha movimentato 158,607 TEU (-2,8%), Salerno 89,717 TEU (+5,1%). Il traffico ro-ro per il **porto** di **Napoli** si attesta su un più 8,5 per cento rispetto al primo trimestre 2023 con 109,211 veicoli movimentati, mentre il **porto** di Salerno ha registrato un decremento del 12,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 96,663 veicoli movimentati, rispetto ai 110,620 movimentati nel primo trimestre 2023. Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 2,8 milioni di tonnellate di ro-ro con un complessivo 1 per cento in meno rispetto al I trimestre del 2023. Il traffico passeggeri è stato pari a 992,227 persone trasportate, in aumento dell'11,7 per cento rispetto ai primi tre mesi del 2023. Il traffico crocieristico vede 85,862 passeggeri trasportati, rispetto alle 81,346 persone trasportate nel primo trimestre del 2023 (+5,6%). Condividi Tag **napoli** salerno

Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porti campani, crescono dry bulk e passeggeri nel primo trimestre



05/29/2024 13:39

Traffico stabile nei primi tre mesi dell'anno, insieme alle rinfuse liquide e ai container. I dati di traffico dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale Crescono le rinfuse solide e i passeggeri nei porti di Napoli e Salerno nei primi tre mesi del 2024, mentre il traffico container è tutto sommato stabile. L'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale ha pubblicato il primo report trimestrale dell'anno che vede un traffico complessivo di 7,5 milioni di tonnellate di merci, in sostanza la stessa quantità di traffico movimentato nei primi tre mesi del 2023. Scendendo nel dettaglio, delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 521,839 tonnellate, il 12,2 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 1,31 milioni di tonnellate, lo 0,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. Il traffico container, sempre in tutti e tre i porti campani, si attesta sui 248,324 TEU, anche qui il traffico risulta pressoché lo stesso dei primi tre mesi del 2023. Entrando nello specifico, Napoli ha movimentato 158,607 TEU (-2,8%), Salerno 89,717 TEU (+5,1%). Il traffico ro-ro per il porto di Napoli si attesta su un più 8,5 per cento rispetto al primo trimestre 2023 con 109,211 veicoli movimentati, mentre il porto di Salerno ha registrato un decremento del 12,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 96,663 veicoli movimentati, rispetto ai 110,620 movimentati nel primo trimestre 2023. Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 2,8 milioni di tonnellate di ro-ro con un complessivo 1 per cento in meno rispetto al I trimestre del 2023. Il traffico passeggeri è stato pari a 992,227 persone trasportate, in aumento dell'11,7 per cento rispetto ai primi tre mesi del 2023. Il traffico crocieristico vede 85,862 passeggeri trasportati, rispetto alle 81,346 persone trasportate nel primo trimestre del 2023 (+5,6%). Condividi Tag **napoli** salerno

Articoli correlati.

(Sito) Ansa

Salerno

Tonnellate di pomodoro cinese in Campania, scatta la protesta

È in atto una protesta nel **porto** di **Salerno** degli agricoltori di Coldiretti, che stanno manifestando il loro forte dissenso contro l'arrivo di una nave con 40 container contenenti pomodoro proveniente dalla Cina. Il blitz fa parte della campagna "No fake in Italy", portata avanti a livello nazionale e continentale dalla Coldiretti allo scopo di frenare la piaga della copia del prodotto italiano in giro per il mondo. Si tratta di un presidio via mare e sulla terraferma che ha coinvolto 6 gommoni e circa 150 manifestanti. In una nota, Coldiretti Caserta esprime "il massimo supporto ai partecipanti alla manifestazione al **porto** di **Salerno**, ma anche a quella avvenuto negli stessi momenti a Bari. La tutela del made in Italy e la battaglia alla concorrenza sleale nel comparto agro alimentare troveranno sempre gli uomini e le donne della federazione di Terra di lavoro in prima fila".

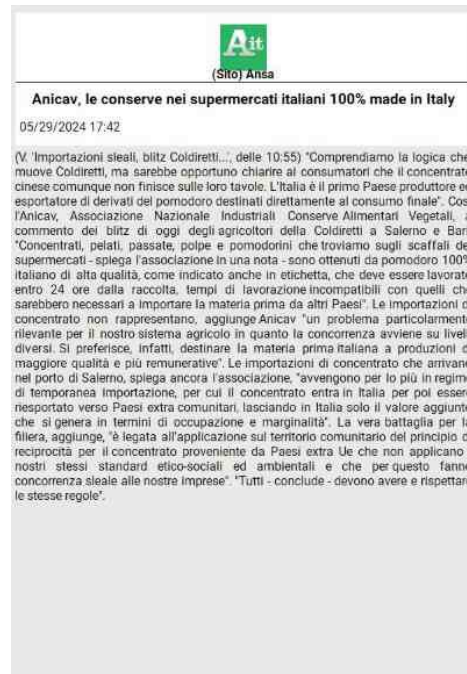


(Sito) Ansa

Salerno

Anicav, le conserve nei supermercati italiani 100% made in Italy

(V. 'Importazioni sleali, blitz Coldiretti...', delle 10:55) "Comprendiamo la logica che muove Coldiretti, ma sarebbe opportuno chiarire ai consumatori che il concentrato cinese comunque non finisce sulle loro tavole. L'Italia è il primo Paese produttore ed esportatore di derivati del pomodoro destinati direttamente al consumo finale". Così l'Anicav, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, a commento dei blitz di oggi degli agricoltori della Coldiretti a **Salerno** e Bari. "Concentrati, pelati, passate, polpe e pomodorini che troviamo sugli scaffali dei supermercati - spiega l'associazione in una nota - sono ottenuti da pomodoro 100% italiano di alta qualità, come indicato anche in etichetta, che deve essere lavorato entro 24 ore dalla raccolta, tempi di lavorazione incompatibili con quelli che sarebbero necessari a importare la materia prima da altri Paesi". Le importazioni di concentrato non rappresentano, aggiunge Anicav "un problema particolarmente rilevante per il nostro sistema agricolo in quanto la concorrenza avviene su livelli diversi. Si preferisce, infatti, destinare la materia prima italiana a produzioni di maggiore qualità e più remunerative". Le importazioni di concentrato che arrivano nel **porto** di **Salerno**, spiega ancora l'associazione, "avvengono per lo più in regime di temporanea importazione, per cui il concentrato entra in Italia per poi essere riesportato verso Paesi extra comunitari, lasciando in Italia solo il valore aggiunto che si genera in termini di occupazione e marginalità". La vera battaglia per la filiera, aggiunge, "è legata all'applicazione sul territorio comunitario del principio di reciprocità per il concentrato proveniente da Paesi extra Ue che non applicano i nostri stessi standard etico-sociali ed ambientali e che per questo fanno concorrenza sleale alle nostre imprese". "Tutti - conclude - devono avere e rispettare le stesse regole".



Informatore Navale

Salerno

ANICAV: "LE CONSERVE CHE SI TROVANO A SCAFFALE NEI SUPERMERCATI ITALIANI SONO 100% MADE IN ITALY!"

"Comprendiamo la logica che muove Coldiretti, ma sarebbe opportuno chiarire ai consumatori che il concentrato cinese comunque non finisce sulle loro tavole. L'Italia è il primo Paese produttore ed esportatore di derivati del pomodoro destinati direttamente al consumo finale. Concentrati, pelati, passate, polpe e pomodorini che troviamo sugli scaffali dei supermercati sono ottenuti da pomodoro 100% italiano di alta qualità, come indicato anche in etichetta, che deve essere lavorato entro 24 ore dalla raccolta, tempi di lavorazione incompatibili con quelli che sarebbero necessari a importare la materia prima da altri Paesi. Che si parli di pomodoro cinese o di altro paese anche europeo per i pelati, la polpa, la passata e i pomodorini è un assurdo. Blitz Coldiretti nei porti di **Salerno** e Bari Napoli, 29 maggio 2024 - Dal concentrato, sia esso importato o prodotto in Italia, che ha una caratteristica di liquido, non si possono ottenere prodotti solidi, come il pelato o la polpa: sarebbe come pretendere di ricavare da una bottiglia di vino trenta o più grappoli d'uva. È emblematico il dato inconfutabile che sia quando le importazioni di concentrato sono state il doppio di quelle attuali che quando

sono state la metà, gli ettari coltivati in Italia a pomodoro da industria sono stati sempre circa 70.000. Le importazioni di concentrato non rappresentano, quindi, un problema particolarmente rilevante per il nostro sistema agricolo in quanto la concorrenza avviene su livelli diversi. Si preferisce, infatti, destinare la materia prima italiana a produzioni di maggiore qualità e più remunerative, tenuto conto che il prezzo che le nostre aziende pagano agli agricoltori per il pomodoro è il più alto al mondo e può raggiungere anche i 200/ton mentre negli altri Paesi trasformatori è meno della metà. Le importazioni di concentrato che arrivano nel **porto di Salerno** avvengono per lo più in regime di temporanea importazione, per cui il concentrato entra in Italia per poi essere riesportato verso paesi extra comunitari, lasciando in Italia solo il valore aggiunto che si genera in termini di occupazione e marginalità. La vera battaglia per la filiera, che potremmo vincere insieme alla Coldiretti e a tutti coloro che possono supportarci, è legata all'applicazione sul territorio comunitario del principio di reciprocità per il concentrato proveniente da Paesi extra UE che non applicano i nostri stessi standard etico-sociali ed ambientali - e che per questo fanno concorrenza sleale alle nostre imprese - destinato ad essere utilizzato come semilavorato dalle aziende europee di seconda trasformazione nella preparazione di altre produzioni (es. base per pizze surgelate o sughi pronti). Tutti devono avere e rispettare le stesse regole. Questo è quello che stiamo chiedendo con insistenza alle istituzioni europee a tutela del nostro sistema produttivo, superando posizioni demagogiche fuorvianti e dannose per la reputazione di un'industria e di un prodotto, il pomodoro, che da secoli è alfiere del Made in Italy nel mondo." Così l'ANICAV,



"Comprendiamo la logica che muove Coldiretti, ma sarebbe opportuno chiarire ai consumatori che il concentrato cinese comunque non finisce sulle loro tavole. L'Italia è il primo Paese produttore ed esportatore di derivati del pomodoro destinati direttamente al consumo finale. Concentrati, pelati, passate, polpe e pomodorini che troviamo sugli scaffali dei supermercati sono ottenuti da pomodoro 100% italiano di alta qualità, come indicato anche in etichetta, che deve essere lavorato entro 24 ore dalla raccolta, tempi di lavorazione incompatibili con quelli che sarebbero necessari a importare la materia prima da altri Paesi. Che si parli di pomodoro cinese o di altro paese anche europeo per i pelati, la polpa, la passata e i pomodorini è un assurdo. Blitz Coldiretti nei porti di Salerno e Bari Napoli, 29 maggio 2024 - Dal concentrato, sia esso importato o prodotto in Italia, che ha una caratteristica di liquido, non si possono ottenere prodotti solidi, come il pelato o la polpa: sarebbe come pretendere di ricavare da una bottiglia di vino trenta o più grappoli d'uva. È emblematico il dato inconfutabile che sia quando le importazioni di concentrato sono state il doppio di quelle attuali che quando sono state la metà, gli ettari coltivati in Italia a pomodoro da industria sono stati sempre circa 70.000. Le importazioni di concentrato non rappresentano, quindi, un problema particolarmente rilevante per il nostro sistema agricolo in quanto la concorrenza avviene su livelli diversi. Si preferisce, infatti, destinare la materia prima italiana a produzioni di maggiore qualità e più remunerative, tenuto conto che il prezzo che le nostre aziende pagano agli agricoltori per il pomodoro è il più alto al mondo e può raggiungere anche i 200€/ton mentre negli altri Paesi trasformatori è meno della metà. Le importazioni di concentrato che arrivano nel porto di Salerno avvengono per lo più in regime di temporanea importazione, per cui il concentrato entra in Italia

Informatore Navale

Salerno

Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, a commento dei fatti di cronaca di oggi.

Nave cinese carica di passata di pomodoro a Salerno: il blitz della Coldiretti

Questa mattina presso il molo Pisacane, è stato organizzato un blitz degli agricoltori Coldiretti all'arrembaggio della nave. Sei gommoni per circa 150 attivisti, dunque, per contrastare quella che, secondo la Coldiretti, altro non è che una concorrenza sleale in grado di mettere a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole del territorio. Una nave proveniente dalla Cina con un carico passata di pomodori approda oggi al **porto** di **Salerno**. Da oltre un mese circolavano voci, ora confermate, sul servizio intermodale container mare-ferro che da Urumqi ha raggiunto l'Italia. Ad annunciarlo, all'inizio di maggio, era stato l'operatore logistico cinese Sdi Logistics segnalando l'avvenuta partenza, il 26 aprile, di un convoglio merci da Urumqi, località della regione autonoma dello Xinjiang, nella Cina nordoccidentale, con destinazione **Salerno**. Così, questa mattina presso il molo Pisacane, è stato organizzato un blitz degli agricoltori Coldiretti all'arrembaggio della nave. Sei gommoni per circa 150 attivisti, dunque, per contrastare quella che, secondo la Coldiretti, altro non è che una concorrenza sleale in grado di mettere a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza

delle imprese agricole del territorio. Contemporaneamente, a Bari, stamattina salpano le imbarcazioni con le bandiere gialle all'arrembaggio della 'nave fantasma' carica di grano turco, di cui si erano perse le tracce dopo che aveva lasciato la Tunisia, da cui pare sia stata respinta, e toccato le coste greche per arrivare nella città pugliese. I dettagli. Il tragitto del container carico di passata di pomodoro diretto nella nostra città ha previsto il transito del convoglio dallo scalo ferroviario cinese di Khorgos. Da lì, il suo passaggio per il Kazakhstan fino all'imbarco dal **porto** di Aktau, sul mar Caspio. Dopo il trasporto via nave fino a Baku, in Azerbaijan, il treno è stato ritrasportato per via ferroviaria in Georgia, fino al successivo reimbarco dal **porto** di Poti e il transito via mare per il Mar Nero, gli stretti turchi, e il Mediterraneo, per giungere a **Salerno**. L'intervento della Coldiretti Esprime preoccupazione, dunque, la Coldiretti che, attraverso il blitz dei gommoni, intende segnalare alle autorità competenti la presenza della nave nel nostro territorio: "L'aumento del 50% delle importazioni di salsa di pomodoro cinese in Italia viene venduto alla metà del prezzo di quello italiano: non si conosce la provenienza, nè le tecniche usate per la lavorazione, nè gli standard qualitativi di questi prodotti importati, con il rischio che vengano spacciati sui mercati nazionali ed esteri come Made in Italy, con gravi danni al prodotto nazionale". In aggiornamento.



05/29/2024 08:28 Marilia Parente

Questa mattina presso il molo Pisacane, è stato organizzato un blitz degli agricoltori Coldiretti all'arrembaggio della nave. Sei gommoni per circa 150 attivisti, dunque, per contrastare quella che, secondo la Coldiretti, altro non è che una concorrenza sleale in grado di mettere a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole del territorio. Una nave proveniente dalla Cina con un carico passata di pomodori approda oggi al porto di Salerno. Da oltre un mese circolavano voci, ora confermate, sul servizio intermodale container mare-ferro che da Urumqi ha raggiunto l'Italia. Ad annunciarlo, all'inizio di maggio, era stato l'operatore logistico cinese Sdi Logistics segnalando l'avvenuta partenza, il 26 aprile, di un convoglio merci da Urumqi, località della regione autonoma dello Xinjiang, nella Cina nordoccidentale, con destinazione Salerno. Così, questa mattina presso il molo Pisacane, è stato organizzato un blitz degli agricoltori Coldiretti all'arrembaggio della nave. Sei gommoni per circa 150 attivisti, dunque, per contrastare quella che, secondo la Coldiretti, altro non è che una concorrenza sleale in grado di mettere a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole del territorio. Contemporaneamente, a Bari, stamattina salpano le imbarcazioni con le bandiere gialle all'arrembaggio della 'nave fantasma' carica di grano turco, di cui si erano perse le tracce dopo che aveva lasciato la Tunisia, da cui pare sia stata respinta, e toccato le coste greche per arrivare nella città pugliese. I dettagli. Il tragitto del container carico di passata di pomodoro diretto nella nostra città ha previsto il transito del convoglio dallo scalo ferroviario cinese di Khorgos. Da lì, il suo passaggio per il Kazakhstan fino all'imbarco dal porto di Aktau, sul mar

Blitz Coldiretti nei porti di Salerno e Bari

Mag 29, 2024 - "Comprendiamo la logica che muove Coldiretti, ma sarebbe opportuno chiarire ai consumatori che il concentrato cinese comunque non finisce sulle loro tavole. L'Italia è il primo Paese produttore ed esportatore di derivati del pomodoro destinati direttamente al consumo finale. Concentrati, pelati, passate, polpe e pomodorini che troviamo sugli scaffali dei supermercati sono ottenuti da pomodoro 100% italiano di alta qualità, come indicato anche in etichetta, che deve essere lavorato entro 24 ore dalla raccolta, tempi di lavorazione incompatibili con quelli che sarebbero necessari a importare la materia prima da altri Paesi. Che si parli di pomodoro cinese o di altro paese anche europeo per i pelati, la polpa, la passata e i pomodorini è un assurdo. Dal concentrato, sia esso importato o prodotto in Italia, che ha una caratteristica di liquido, non si possono ottenere prodotti solidi, come il pelato o la polpa: sarebbe come pretendere di ricavare da una bottiglia di vino trenta o più grappoli d'uva. È emblematico il dato inconfutabile che sia quando le importazioni di concentrato sono state il doppio di quelle attuali che quando sono state la metà, gli ettari coltivati in Italia a pomodoro da industria sono stati sempre circa 70.000. Le importazioni di concentrato non rappresentano, quindi, un problema particolarmente rilevante per il nostro sistema agricolo in quanto la concorrenza avviene su livelli diversi. Si preferisce, infatti, destinare la materia prima italiana a produzioni di maggiore qualità e più remunerative, tenuto conto che il prezzo che le nostre aziende pagano agli agricoltori per il pomodoro è il più alto al mondo e può raggiungere anche i 200€/ton mentre negli altri Paesi trasformati è meno della metà. Le importazioni di concentrato che arrivano nel **porto di Salerno** avvengono per lo più in regime di temporanea importazione, per cui il concentrato entra in Italia per poi essere riesportato verso paesi extra comunitari, lasciando in Italia solo il valore aggiunto che si genera in termini di occupazione e marginalità. La vera battaglia per la filiera, che potremmo vincere insieme alla Coldiretti e a tutti coloro che possono supportarci, è legata all'applicazione sul territorio comunitario del principio di reciprocità per il concentrato proveniente da Paesi extra UE che non applicano i nostri stessi standard etico-sociali ed ambientali - e che per questo fanno concorrenza sleale alle nostre imprese - destinato ad essere utilizzato come semilavorato dalle aziende europee di seconda trasformazione nella preparazione di altre produzioni (es. base per pizze surgelate o sughi pronti). Tutti devono avere e rispettare le stesse regole. Questo è quello che stiamo chiedendo con insistenza alle istituzioni europee a tutela del nostro sistema produttivo, superando posizioni demagogiche fuorvianti e dannose per la reputazione di un'industria e di un prodotto, il pomodoro, che da secoli è alfiere del Made in Italy nel mondo." Così l'ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali,



Mag 29, 2024 - "Comprendiamo la logica che muove Coldiretti, ma sarebbe opportuno chiarire ai consumatori che il concentrato cinese comunque non finisce sulle loro tavole. L'Italia è il primo Paese produttore ed esportatore di derivati del pomodoro destinati direttamente al consumo finale. Concentrati, pelati, passate, polpe e pomodorini che troviamo sugli scaffali dei supermercati sono ottenuti da pomodoro 100% italiano di alta qualità, come indicato anche in etichetta, che deve essere lavorato entro 24 ore dalla raccolta, tempi di lavorazione incompatibili con quelli che sarebbero necessari a importare la materia prima da altri Paesi. Che si parli di pomodoro cinese o di altro paese anche europeo per i pelati, la polpa, la passata e i pomodorini è un assurdo. Dal concentrato, sia esso importato o prodotto in Italia, che ha una caratteristica di liquido, non si possono ottenere prodotti solidi, come il pelato o la polpa: sarebbe come pretendere di ricavare da una bottiglia di vino trenta o più grappoli d'uva. È emblematico il dato inconfutabile che sia quando le importazioni di concentrato sono state il doppio di quelle attuali che quando sono state la metà, gli ettari coltivati in Italia a pomodoro da industria sono stati sempre circa 70.000. Le importazioni di concentrato non rappresentano, quindi, un problema particolarmente rilevante per il nostro sistema agricolo in quanto la concorrenza avviene su livelli diversi. Si preferisce, infatti, destinare la materia prima italiana a produzioni di maggiore qualità e più remunerative, tenuto conto che il prezzo che le nostre aziende pagano agli agricoltori per il pomodoro è il più alto al mondo e può raggiungere anche i 200€/ton mentre negli altri Paesi trasformati è meno della metà. Le importazioni di concentrato che arrivano nel porto di Salerno avvengono per lo più in regime di temporanea importazione, per cui il concentrato entra in Italia per poi essere riesportato verso paesi extra comunitari, lasciando in Italia solo il valore aggiunto che si genera in termini di occupazione e marginalità. La vera battaglia per la filiera, che potremmo vincere insieme alla

Sea Reporter

Salerno

a commento dei fatti di cronaca di oggi.

Coldiretti Puglia, 'le aste turche affossano i prezzi del grano'

(V. 'Importazioni sleali, blitz Coldiretti ...' delle 10:55) "Le aste turche del frumento affossano ancora i prezzi del grano pugliese con il crollo dei prezzi che scendono a 320/350 euro a tonnellata, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia. Si tratta di valori che portano la coltivazione sotto i costi di produzione, rendendola di fatto antieconomica ed esponendo le aziende agricole al rischio crack, soprattutto nelle aree interne senza alternative produttive". Così il direttore regionale di Coldiretti Puglia Pietro Piccioni in occasione del blitz degli agricoltori dell'associazione che con gommoni e barche a vela oggi nel porto di Bari hanno circondato la 'nave fantasma' Alma carica di grano turco. Nave, sostiene Coldiretti, di cui si erano perse le tracce dopo che aveva lasciato la Tunisia, da cui pare sia stata respinta, e toccato le coste greche per arrivare nel capoluogo pugliese. Una mobilitazione a difesa del Made in Italy per "impedire - spiega Coldiretti - che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato". Con le quotazioni "scese ampiamente - denuncia Alfonso Cavallo, presidente di Coldiretti Puglia - al di sotto dei costi di produzione e la campagna di raccolta appena avviata, a rischio è la sopravvivenza di 38mila aziende agricole in Puglia, il Granaio d'Italia, con l'aumento della dipendenza dall'estero". Secondo Cavallo "sotto accusa ci sono gli accordi di libero scambio europei per cui vanno fermate le importazioni sleali, introducendo con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno. Ad aumentare sono anche gli arrivi dalla Turchia sulla quale grava peraltro il sospetto di triangolazioni dalla Russia".



Affari Italiani

Bari

Prandini su blitz Coldiretti a Bari e Salerno: Senza trasparenza compromessa filiera agroalimentare

(Agenzia Vista) Roma, 29 maggio 2024 Il Presidente di Coldiretti Prandini è intervenuto in merito ai blitz nei porti di **Bari** e Salerno contro le importazioni sleali in Italia: "Nel **porto** di **Bari** e di Salerno stanno arrivando navi in continuazione con prodotti provenienti da altri continenti che non rispettano minimamente le stesse regole imposte alle imprese agricole italiane. Questo per noi non è accettabile. Va modificato il codice doganale a livello europeo, obbligo dell'origine su tutti i prodotti agroalimentari, partendo dal prodotto agricolo proveniente dalle imprese italiane, e certezza di reddituali per il lavoro dei nostri agricoltori. Se non ci sarà trasparenza rischiamo di compromettere il valore dell'intera filiera agroalimentare italiana". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



Prandini su blitz Coldiretti a Bari e Salerno: Senza trasparenza compromessa filiera agroalimentare

AGI/Vista - Il Presidente di Coldiretti Prandini è intervenuto in merito ai blitz nei porti di Bari e Salerno contro le importazioni sleali in Italia: "Nel porto di Bari e di Salerno stanno arrivando navi in continuazione con prodotti provenienti da altri continenti che non rispettano minimamente le stesse regole imposte alle imprese agricole italiane. Questo per noi non è accettabile. Va modificato il codice doganale a livello europeo, obbligo dell'origine su tutti i prodotti agroalimentari, partendo dal prodotto agricolo proveniente dalle imprese italiane, e certezza di reddituali per il lavoro dei nostri agricoltori. Se non ci sarà trasparenza rischiamo di compromettere il valore dell'intera filiera agroalimentare italiana". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.

Agi

Prandini su blitz Coldiretti a Bari e Salerno: Senza trasparenza compromessa filiera agroalimentare



05/29/2024 14:28 Agenzia Italia

AGI/Vista - Il Presidente di Coldiretti Prandini è intervenuto in merito ai blitz nei porti di Bari e Salerno contro le importazioni sleali in Italia: "Nel porto di Bari e di Salerno stanno arrivando navi in continuazione con prodotti provenienti da altri continenti che non rispettano minimamente le stesse regole imposte alle imprese agricole italiane. Questo per noi non è accettabile. Va modificato il codice doganale a livello europeo, obbligo dell'origine su tutti i prodotti agroalimentari, partendo dal prodotto agricolo proveniente dalle imprese italiane, e certezza di reddituali per il lavoro dei nostri agricoltori. Se non ci sarà trasparenza rischiamo di compromettere il valore dell'intera filiera agroalimentare italiana". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.

Arriva la nave 'fantasma' carica di grano turco, il blitz degli agricoltori nel Porto di Bari: "Granaio italiano affossato"

Questa mattina una delegazione di Coldiretti Puglia, a bordo di gommoni e barche a vela, ha protestato nelle acque al largo dello scalo marittimo pugliese contro l'imbarcazione 'Alma' che trasporta prodotto straniero "La nuova asta turca del grano affossa il Granaio d'Italia, proprio quando si sono accese le mietitrebbie per la raccolta in Puglia, mentre il prezzo del grano regionale è sceso al di sotto dei costi di produzione". Lo denuncia la Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori, compiuto oggi con gommoni e barche a vela, all'arrembaggio della 'nave fantasma' carica di grano turco nelle acque al largo del **Porto di Bari**. "La ennesima asta turca riguarda l'esportazione di oltre 75mila tonnellate di grano che salperanno attorno alla metà di giugno, con il capibollo registrato negli ultimi mesi delle quotazioni del grano - si legge in una nota di Coldiretti Puglia - mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia, con un fenomeno che ormai sembra inarrestabile con il boom delle importazioni di grano dai Paesi Extracomunitari dell'800% dalla Turchia, di oltre il 1000% dalla Russia, del 170% dal Kazakistan, nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre solo nei primi 2 mesi del 2024 dalla Turchia sono stati importati quasi 35 milioni di chili di frumento duro, quasi lo stesso quantità registrato in tutto il 2022. Ma crescono del 47% anche le importazioni di grano duro dal Canada trattato con glifosato secondo modalità vietate a livello nazionale Sugli accordi commerciali occorre garantire il principio di reciprocità e in tale ottica è positivo l'annuncio della Commissione Ue sul fatto che 'non sono soddisfatte le condizioni' per raggiungere un accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, il mercato comune dell'America meridionale di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay - spiega Coldiretti - Una scelta che segue la denuncia dell'associazione di categoria degli agricoltori in Italia sulla concorrenza sleale provocata dalle gravi inadempienze di molti Paesi sudamericani sul piano della sostenibilità delle produzioni agroalimentari con rischi per l'ambiente, la sicurezza alimentare e lo sfruttamento del lavoro minorile evidenziato dallo stesso dipartimento del lavoro statunitense. Vanno fermate le importazioni sleali ed introdurre con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno Occorre al contempo ridurre la dipendenza dall'estero e lavorare da subito nell'ambito del Pnrr per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali, ma sono fondamentali - conclude Coldiretti - una costante analisi dei prezzi e l'aumento dei controlli, con una spinta che può venire dalla commissione



Questa mattina una delegazione di Coldiretti Puglia, a bordo di gommoni e barche a vela, ha protestato nelle acque al largo dello scalo marittimo pugliese contro l'imbarcazione 'Alma' che trasporta prodotto straniero "La nuova asta turca del grano affossa il Granaio d'Italia, proprio quando si sono accese le mietitrebbie per la raccolta in Puglia, mentre il prezzo del grano regionale è sceso al di sotto dei costi di produzione". Lo denuncia la Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori, compiuto oggi con gommoni e barche a vela, all'arrembaggio della 'nave fantasma' carica di grano turco nelle acque al largo del Porto di Bari. "La ennesima asta turca riguarda l'esportazione di oltre 75mila tonnellate di grano che salperanno attorno alla metà di giugno, con il capibollo registrato negli ultimi mesi delle quotazioni del grano - si legge in una nota di Coldiretti Puglia - mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia, con un fenomeno che ormai sembra inarrestabile con il boom delle importazioni di grano dai Paesi Extracomunitari dell'800% dalla Turchia, di oltre il 1000% dalla Russia, del 170% dal Kazakistan, nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre solo nei primi 2 mesi del 2024 dalla Turchia sono stati importati quasi 35 milioni di chili di frumento duro, quasi lo stesso quantità registrato in tutto il 2022. Ma crescono del 47% anche le importazioni di grano duro dal Canada trattato con glifosato secondo modalità vietate a livello nazionale Sugli accordi commerciali occorre garantire il principio di reciprocità e in tale ottica è positivo l'annuncio della Commissione Ue sul fatto che 'non sono soddisfatte le condizioni' per raggiungere un accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, il mercato comune dell'America meridionale di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay - spiega Coldiretti - Una scelta che segue la denuncia dell'associazione di categoria degli agricoltori in Italia sulla concorrenza sleale provocata dalle gravi inadempienze di molti Paesi

Bari Today

Bari

unica nazionale (Cun) grano duro ma anche dalla promozione della pasta 100% italiana sostenendo l'intera filiera.

Il Nautilus

Bari

AL VIA DOMANI A TRANI LA VI COPPA DEI CAMPIONI - TROFEO ITALIA YACHTS

Dal lungomare di Trani è già possibile ammirare le venti meravigliose imbarcazioni iscritte alla VI edizione della "Coppa dei Campioni - Trofeo Italia Yachts che dal 31 maggio al 2 giugno vedrà alcuni dei campioni italiani e internazionali più forti di sempre regatare nelle acque davanti alla costa pugliese. Con l'organizzazione consolidata della Lega Navale di Trani, sotto l'egida FIV, la Coppa dei Campioni si conferma come uno tra gli eventi velici più importanti e competitivi sul piano nazionale. Dopo i controlli di stazza per tutti i partecipanti, il 30 maggio alle 18.00 è previsto il briefing per illustrare le regole della competizione con a seguire il consueto welcome drink per gli intervenuti. Venerdì 31 maggio (partenza ore 11.00, salvo diverse indicazioni del Comitato di regata) inizieranno le regate. Nel pomeriggio invece, su iniziativa di Susanna Vitulano, che si inserisce perfettamente nell'atmosfera della regata, alle 18.30 la Terrazza Lega Navale Trani ospiterà la presentazione del libro "Aiutami a guardare" di Nando Nunziante, appuntamento fuori cartellone della rassegna culturale Conversazioni dal Mare.

L'incontro è aperto al pubblico e offre agli appassionati della vela e agli amanti

della buona lettura un'opportunità di approfondimento con l'autore. Il libro, edito da Gelsorosso e scritto da Nando Nunziante, noto giornalista RAI e volto di TGR Puglia, racconta l'incontro ricco di emozioni tra due giovani sullo sfondo di un'isola oceanica, dove il mare e la natura la fanno da padrone. A guidare la conversazione con l'autore sarà Marilena Farinola, giornalista che saprà condurre il dibattito con domande e approfondimenti. Il 1° e 2 giugno (sempre partenza ore 11.00, salvo diverse indicazioni del Comitato di regata) ci saranno le altre prove. Al termine sarà annunciato il vincitore della VI Coppa dei Campioni - Trofeo Italia Yachts che andrà al primo overall; e i vincitori del Campionato Nazionale d'Area Adriatico Est Jonio; il vincitore del Trofeo Indeco che quest'anno sarà assegnato al primo Armatore - Timoniere e il vincitore del Trofeo Don F. Capece Minutolo destinato al vincitore del 30^o Campionato Zonale d'Altura Puglia. La manifestazione è altresì valida ai fini della classifica Trofeo Armatore dell'Anno 2024 - UVAI, nonché come Qualificazione per il Campionato Italiano Assoluto d'Altura 2024 che si disputerà a Brindisi il 24 giugno prossimi. Per domenica 2 giugno, in concomitanza con la premiazione (prevista per le ore 16.00 circa) è in programma anche un momento di festa. Il Duc Trani farà realizzare al Puglia Cake festival una torta artistica/trofeo da aggiungere ai premi ai partecipanti ed offrirà la torta per festeggiare con i vincitori dopo la cerimonia ufficiale di premiazione. Di grande importanza le partnership nate sul territorio come quella con il Distretto Urbano del Commercio di Trani con esercenti commerciali che hanno previsto convenzioni e facilitazioni per armatori e team partecipanti alla gara, oltre che ai loro ospiti. L'elenco delle attività aderenti alla convenzione con relative facilitazioni



Dal lungomare di Trani è già possibile ammirare le venti meravigliose imbarcazioni iscritte alla VI edizione della "Coppa dei Campioni - Trofeo Italia Yachts che dal 31 maggio al 2 giugno vedrà alcuni dei campioni italiani e internazionali più forti di sempre regatare nelle acque davanti alla costa pugliese. Con l'organizzazione consolidata della Lega Navale di Trani, sotto l'egida FIV, la Coppa dei Campioni si conferma come uno tra gli eventi velici più importanti e competitivi sul piano nazionale. Dopo i controlli di stazza per tutti i partecipanti, il 30 maggio alle 18.00 è previsto il briefing per illustrare le regole della competizione con a seguire il consueto welcome drink per gli intervenuti. Venerdì 31 maggio (partenza ore 11.00, salvo diverse indicazioni del Comitato di regata) inizieranno le regate. Nel pomeriggio invece, su iniziativa di Susanna Vitulano, che si inserisce perfettamente nell'atmosfera della regata, alle 18.30 la Terrazza Lega Navale Trani ospiterà la presentazione del libro "Aiutami a guardare" di Nando Nunziante, appuntamento fuori cartellone della rassegna culturale Conversazioni dal Mare. L'incontro è aperto al pubblico e offre agli appassionati della vela e agli amanti della buona lettura un'opportunità di approfondimento con l'autore. Il libro, edito da Gelsorosso e scritto da Nando Nunziante, noto giornalista RAI e volto di TGR Puglia, racconta l'incontro ricco di emozioni tra due giovani sullo sfondo di un'isola oceanica, dove il mare e la natura la fanno da padrone. A guidare la conversazione con l'autore sarà Marilena Farinola, giornalista che saprà condurre il dibattito con domande e approfondimenti. Il 1° e 2 giugno (sempre partenza ore 11.00, salvo diverse indicazioni del Comitato di regata) ci saranno le altre prove. Al termine sarà annunciato il vincitore della VI Coppa dei Campioni - Trofeo Italia Yachts che andrà al primo overall; e i vincitori del Campionato Nazionale d'Area Adriatico Est Jonio; il vincitore del Trofeo Indeco che quest'anno sarà assegnato al primo

Il Nautilus

Bari

è consultabile sul sito del DUC Trani www.ductrani.it e della Coppa dei Campioni Vela D'Altura 2024 www.coppacampioniottavazonafiv.it/ Giunta alla sua 6^a edizione, la Coppa dei Campioni - Trofeo Italia Yachts è tra gli eventi velici più importanti in Italia e nel Mediterraneo, e gode del patrocinio di Regione Puglia, Comune di Trani, UVAI, Capitaneria di Porto, Confesercenti Barletta - Andria - Trani, Distretto Urbano del Commercio Trani, Confcommercio **Bari** e Bat, Itst. Main sponsor dell'evento Italia Yachts e Indeco, cui si aggiungono Intempra, Happy network, Centro Diagnostico Coratino, Produttori di Manduria, Unipolsai Assicurazioni di Cortellino Assicurazioni, Villa Schinosa e Dai Optical Industries; sponsor tecnico Obiettivo Mare. Partner Sportale, Saily.it, Publitalia Sport e Gadget, Puglia Cake Festival. LE IMBARCAZIONI ISCRITTE Particolarmente nutrita la flotta di Italia Yachts che ha deciso di partecipare all'evento sponsorizzato proprio dalla sua casa madre per mettersi alla prova e scontrarsi su un campo di battaglia unico. Nelle acque adriatiche arriveranno nei prossimi giorni due Italia Yachts 11.98, cinque IY 9.98 e un 14.98. Il 14.98 presente sarà Furia di Michele Vitulano (CV **Bari**). Tra gli 11.98 troviamo Guardamago III (CNRT) di Massimo Romeo Piparo, direttore artistico del Teatro Sistina di Roma, appassionato ed esperto di vela, Campione Italiano Assoluto di Vela d'Altura 2023, vincitore del Trofeo Punta Sendardo 2024 e del Campionato Invernale Riva di Traiano 23-24, nonché vicecampione del Campionato del Mediterraneo ORC 2023; e GAP 5 di Giovanni Stecconi (SEF Stamura), vincitore della regata del Conero nel 2023 in classe Regata e nel 2022 e 2021 per la classe Crociera, e del Trofeo Stecconi ORC 2021. Tra i 9.98 invece nelle acque di Trani arriveranno Sarchiapone Fuoriserie di Gianluigi Dubbini (YC Sanremo), vincitore del Trofeo Punta Stendardo, del Campionato Invernale West Liguria 23 - 24 e 2020, della Alassio Sailing Week 2019 e del 2022 Overall e Regata; Unpopergio di Niki Vescia (LNI Trani), vincitrice del trofeo Don Ferdinando Capece Minutolo 2023 e del campionato Zonale di Altura 2023; della Scellerata Regata in classe Overall nel 2022, secondo alla Brindisi Corfù nel 2021 e terzo alla Coppa dei Campioni 2021; Lady Day di Corrado Annis (YC Adriaco) vincitore del titolo Armatore dell'Anno UVAI 2023, del Trofeo Settimana Velica Internazionale, del Campionato del Mondo Orc in classe Corinthian nel 2022, della Regata dei Tre Golfi - Sorrento in Classe C e della regata Caorle per Tutti 2021. Sempre tra i 998, fedelissima alla Regata dei Due Golfi, arriverà a Trani anche Giulia di Rudolf Vrestal proveniente dalla Repubblica Ceca (YC Lodní Sporty Brno) e con lei Ecclevi di Gasira Yachting. Oltre alla flotta di Italia Yachts ci saranno altri 12 grandi campioni italiani che arriveranno a Trani per la Coppa dei Campioni. Parliamo del Peterson 42 classe IOR - Doktor Faust di Cesare Filograna con Giuseppe Miglietta al timone (CV Gallipoli) imbarcazione in alluminio dello stesso cantiere che ha creato Azzurra che dopo un complesso restyling è pronta a competere sui campi di regata nazionali e internazionali per dare filo da torcere ai suoi avversari; del Beneteau - First 36.7 Canopus (SVMM) armato da Cosimo Bottiglione sotto il guidone della Sezione Velica Marina Militare Taranto che ha ottenuto il secondo posto al Campionato Invernale di Vela d'altura dello Jonio - città di Taranto; del Grand Soleil 43 R - Reve de Vie di Ermanno Galeati con al timone Angelo Davide Galeati (CNSBT) già campione europeo a Malta nella categoria Orc

Il Nautilus

Bari

Corinthian e con un combattutissimo quarto posto della categoria Orc 2 alla Copa del Rey Mapfre di vela, di Palma di Maiorca; e del "fratello minore" Grand Soleil - GS 40 Grace di Nicola Turi (CV **Bari**) che, in quanto vincitrice overall per l'altura al XXIV Campionato Invernale Vela d'Altura Città di **Bari**, entra a vele spiegate nella flotta della Coppa dei Campioni. Non può mancare poi lo Swan 42 - Morgan V di Nicola de Gemmis (CC Barion) con al timone Mario Zaetta che dopo il brillante secondo posto al Campionato del Mediterraneo ORC, punta ora al podio della Coppa dei Campioni; né il già tre volte campione della manifestazione (nel 2018, 2019 e 2022) nonché bronzo al Campionato Italiano Assoluto di Marina di Massa Trottolina Bellikosa Race X Yacht X-35 di Saverio Trotta (YC Marina del Gargano), accompagnato dall'X Yachts X-43sd Euristica 2 di Siro Casolo (CN **Bari**) vincitore nel 2023 del Trofeo Indeco che celebra l'unione tra l'eccellenza dell'industria italiana e i valori dello sport ad alto livello, torna in acqua a difendere il suo titolo. E ancora, il Cobra Marine Cori 53 Moonshine di Leonardo Cappeluti (LNI Bisceglie), il Comet 36 sport Hydra di Valerio Savino (CN **Bari**), il Salona 37 Duo dell'armatrice Raffaella Savini con al timone Emanuele De Martinis Terra (CV Ventoforte) di Pescara, il Bavaria 35 Match Biba di Giacomo Scalera (Cus **Bari**) prima classificata alla Radicci Sailing Cup 4° Coppa d'Autunno Città di **Bari**, e infine l'M37 L'Ottavo Peccato di Marco Mucci con Francesco Manno al timone (LNI Trani). Info e dettagli su: Coppa dei Campioni VIII Zona FIV - Campionato Zonale Altura (coppacampioniottavazonafiv.it).

I produttori di grano pugliese circondano la nave Alma con grano turco

Il meteo ha ridotto la quantità, buona la qualità ma la concorrenza sleale rende difficile sostenere i costi di produzione. Naviga su gommoni e barca a vela la protesta dei produttori di Puglia. "No al grano straniero" "No al cibo spazzatura per i nostri bambini" gli slogan e striscioni contro l'importazione di grano straniero che arriva con le navi dalla Turchia. Due sono attraccate al **porto di Bari**. Una è ferma al largo. È "Alma" battente bandiera maltese, ribattezzata anche nave "fantasma": se ne erano perse le tracce in Tunisia, ora è ferma in rada nelle acque antistanti il **porto di Bari**. Una concorrenza sleale, non solo gli eventi climatici, siccità prima e temporali poi, hanno compromesso la quantità della produzione. Con la nuova asta turca le quotazioni - sostiene Coldiretti - sono scese al di sotto dei costi di produzione mettendo a rischio la campagna di raccolta appena avviata e la sopravvivenza di 38mila aziende agricole in Puglia. Un fenomeno che sembra inarrestabile: nel 2023 le importazioni di grano dalla Turchia, ma anche Russia, Kazakistan arrivavano anche a sfiorare in media un 700% in più rispetto all'anno precedente. Crescono le importazioni dal Canada di prodotto che, secondo chi ha organizzato la protesta, viene trattato con il glifosato, diserbante proibito in Italia nel servizio Pietro Piccioni - direttore Coldiretti Puglia.



Agenparl

Brindisi

Porto Brindisi. Ferrante (Mit), CdS respinge ricorso, iter Cassa di colmata procede spedito

(AGENPARL) - mer 29 maggio 2024 Porto Brindisi. Ferrante (Mit), CdS respinge ricorso, iter Cassa di colmata procede spedito "Esprimo la mia soddisfazione per la decisione del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste in merito agli interventi di realizzazione della cassa di colmata nel Porto di Brindisi. L'iter procede quindi spedito, confermando l'orizzonte del 2026 per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi PNRR". Lo scrive il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, che questa mattina ha incontrato il professor **Ugo Patroni Griffi**, commissario straordinario per il completamento dell'infrastrutturazione portuale, relativamente alla realizzazione della colmata e all'esecuzione del dragaggio dei fondali nel porto di Brindisi. "Un progetto, che sto seguendo in virtù delle mie deleghe alle opere commissariate del Mezzogiorno, fondamentale per rafforzare le capacità dell'area portuale e per incrementare la competitività del sistema Paese. Oggi ho voluto incontrare il commissario **Patroni Griffi** - aggiunge il Sottosegretario - per fare il punto sulle prossime attività e sono in contatto con il Mase per verificare lo stato di avanzamento dell'iter amministrativo relativo alla VIA. Come MIT continueremo a lavorare per completare un progetto prioritario per lo sviluppo infrastrutturale del Porto di Brindisi e, quindi, del nostro Paese, che risponde alle istanze del territorio. Voglio in particolare ricordare l'impegno del collega deputato Mauro D'Attis, segretario pugliese di Forza Italia, che ha sempre creduto nell'importanza di quest'opera strategica. Velocizzare gli interventi relativi alle opere commissariate è fondamentale per modernizzare l'Italia, favorire la crescita economica e permettere ai nostri territori di esprimere tutte le loro potenzialità", conclude Ferrante. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.



Agenparl

Porto Brindisi. Ferrante (Mit), CdS respinge ricorso, iter Cassa di colmata procede spedito

05/29/2024 17:28

(AGENPARL) - mer 29 maggio 2024 Porto Brindisi. Ferrante (Mit), CdS respinge ricorso, iter Cassa di colmata procede spedito "Esprimo la mia soddisfazione per la decisione del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste in merito agli interventi di realizzazione della cassa di colmata nel Porto di Brindisi. L'iter procede quindi spedito, confermando l'orizzonte del 2026 per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi PNRR". Lo scrive il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, che questa mattina ha incontrato il professor Ugo Patroni Griffi, commissario straordinario per il completamento dell'infrastrutturazione portuale, relativamente alla realizzazione della colmata e all'esecuzione del dragaggio dei fondali nel porto di Brindisi. "Un progetto, che sto seguendo in virtù delle mie deleghe alle opere commissariate del Mezzogiorno, fondamentale per rafforzare le capacità dell'area portuale e per incrementare la competitività del sistema Paese. Oggi ho voluto incontrare il commissario Patroni Griffi - aggiunge il Sottosegretario - per fare il punto sulle prossime attività e sono in contatto con il Mase per verificare lo stato di avanzamento dell'iter amministrativo relativo alla VIA. Come MIT continueremo a lavorare per completare un progetto prioritario per lo sviluppo infrastrutturale del Porto di Brindisi e, quindi, del nostro Paese, che risponde alle istanze del territorio. Voglio in particolare ricordare l'impegno del collega deputato Mauro D'Attis, segretario pugliese di Forza Italia, che ha sempre creduto nell'importanza di quest'opera strategica. Velocizzare gli interventi relativi alle opere commissariate è fondamentale per modernizzare l'Italia, favorire la crescita economica e permettere ai nostri territori di esprimere tutte le loro potenzialità", conclude Ferrante. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.

Brindisi Report

Brindisi

Edison, polemiche per autorizzazione Regione: "Supera parere negativo del Comune"

Critiche al provvedimento della giunta regionale da Riccardo Rossi, Movimento 5 stelle e Lega. I sindacati Cisl, Uil e Fim Confal lo appoggiano Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Sta suscitando un vespaio di polemiche, l'autorizzazione paesaggistica della giunta regionale per "aree di cantiere addizionali al deposito costiero Gnl di Brindisi". Da parte della politica, da destra a sinistra, arriva una levata di scudi contro il via libera. L'autorizzazione riguarda, in sostanza, un'area in cui sorgeranno uffici e depositi per i materiali, presso il sito di Costa Morena est, a supporto del deposito. La contestatissima opera, come noto, è al centro di un contenzioso fra l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale e il Consorzio Asi, riguardo alla distanza minima che dovrebbe intercorrere fra l'impianto e la rete ferroviaria. In attesa che il Tar si esprima (l'udienza è in programma il prossimo 19 giugno), il provvedimento della Regione suscita nuovi malumori. Rossi: "Superato il parere negativo del Comune" Il consigliere comunale Riccardo Rossi (capogruppo di Brindisi bene comune - Alleanza sinistra/verdi) sostiene che la deroga concessa dalla regione supera il parere negativo dell'ufficio paesaggio del Comune di Brindisi alla realizzazione del cantiere sulla base del progetto presentato da Edison. "E' questo un atto politico grave - afferma Rossi - nei confronti della città di Brindisi e del suo porto e nei confronti dei tantissimi cittadini più volte scesi in piazza per manifestare la contrarietà alla realizzazione di un impianto ad alto rischio di incidente rilevante con una torcia alta 40 metri nel cuore del porto esterno di Brindisi". "Nessuna risposta da parte della Regione e del Presidente Emiliano - scrive ancora Rossi - sulle alternative da costruire con il coinvolgimento del Governo ed i grandi gruppi industriali che a partire da Enel si avviano a chiusura dopo aver prodotto profitti giganteschi sul nostro territorio". M5S: "Decisione frettolosa" Forte contrarietà viene espressa anche dal Movimento 5 stelle di Brindisi. "Questa decisione - si legge in una nota dei pentastellati - solleva immediatamente gravi dubbi e perplessità, poiché arriva in un momento cruciale, a poche settimane dal pronunciamento del Tar del Lazio sul contenzioso riguardante la distanza di sicurezza tra il deposito di Gnl e la rete ferroviaria". Il provvedimento della giunta "non solo appare insolitamente frettoloso e imprudente - sostiene ancora il Movimento - ma denota anche una preoccupante insensibilità verso la tutela del territorio e della salute dei cittadini". "Il M5S di Brindisi rigetta con forza questa decisione pericolosa e ribadisce il proprio impegno nella battaglia per la difesa del territorio e per una transizione ecologica che rispetti davvero l'ambiente e la storia della nostra regione". Lega: "La Regione spiana la strada a Edison" Forti critiche arrivano anche dal centrodestra. Il consigliere comunale Ercole Saponaro, capogruppo della Lega, afferma:



Critiche al provvedimento della giunta regionale da Riccardo Rossi, Movimento 5 stelle e Lega. I sindacati Cisl, Uil e Fim Confal lo appoggiano Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Sta suscitando un vespaio di polemiche, l'autorizzazione paesaggistica della giunta regionale per "aree di cantiere addizionali al deposito costiero Gnl di Brindisi". Da parte della politica, da destra a sinistra, arriva una levata di scudi contro il via libera. L'autorizzazione riguarda, in sostanza, un'area in cui sorgeranno uffici e depositi per i materiali, presso il sito di Costa Morena est, a supporto del deposito. La contestatissima opera, come noto, è al centro di un contenzioso fra l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale e il Consorzio Asi, riguardo alla distanza minima che dovrebbe intercorrere fra l'impianto e la rete ferroviaria. In attesa che il Tar si esprima (l'udienza è in programma il prossimo 19 giugno), il provvedimento della Regione suscita nuovi malumori. Rossi: "Superato il parere negativo del Comune" Il consigliere comunale Riccardo Rossi (capogruppo di Brindisi bene comune - Alleanza sinistra/verdi) sostiene che la deroga concessa dalla regione supera il parere negativo dell'ufficio paesaggio del Comune di Brindisi alla realizzazione del cantiere sulla base del progetto presentato da Edison. "E' questo un atto politico grave - afferma Rossi - nei confronti della città di Brindisi e del suo porto e nei confronti dei tantissimi cittadini più volte scesi in piazza per manifestare la contrarietà alla realizzazione di un impianto ad alto rischio di incidente rilevante con una torcia alta 40 metri nel cuore del porto esterno di Brindisi". "Nessuna risposta da parte della Regione e del Presidente Emiliano - scrive ancora Rossi - sulle alternative da costruire con il coinvolgimento del Governo ed i grandi gruppi industriali che a partire da Enel si avviano a chiusura dopo aver prodotto profitti giganteschi sul nostro territorio". M5S: "Decisione frettolosa" Forte contrarietà viene espressa anche dal Movimento 5 stelle di Brindisi. "Questa decisione - si legge in una nota dei pentastellati - solleva immediatamente gravi dubbi e perplessità, poiché arriva in un momento cruciale, a poche settimane dal pronunciamento del Tar del Lazio sul contenzioso riguardante la distanza di sicurezza tra il deposito di Gnl e la rete ferroviaria". Il provvedimento della giunta "non solo appare insolitamente frettoloso e imprudente - sostiene ancora il Movimento - ma denota anche una preoccupante insensibilità verso la tutela del territorio e della salute dei cittadini". "Il M5S di Brindisi rigetta con forza questa decisione pericolosa e ribadisce il proprio impegno nella battaglia per la difesa del territorio e per una transizione ecologica che rispetti davvero l'ambiente e la storia della nostra regione". Lega: "La Regione spiana la strada a Edison" Forti critiche arrivano anche dal centrodestra. Il consigliere comunale Ercole Saponaro, capogruppo della Lega, afferma:

Brindisi Report

Brindisi

"Sorprende che mentre si fa pressione sul Comune di Brindisi per revocare qualcosa che non ha mai autorizzato, di cui non aveva competenza autorizzativa, la Regione a maggioranza di sinistra, è l'ente pubblico che dal primo momento ha spianato la strada per la realizzazione del progetto Edison". "La Regione gode del silenzio di tutte le associazioni ambientaliste - prosegue Saponaro - dei partiti di sinistra, sorprende la soggezione che si ha nei confronti dell'imperatore Emiliano". Sindacati controcorrente In controtendenza i sindacati Cisl, Uil e Flsmic Confsal, che in un comunicato congiunto esprimono apprezzamento. "Riteniamo doveroso a questo punto sollecitare la società Edison - affermano - ad avviare quanto prima, le opere di cantierizzazione per le attività propedeutiche alla costruzione dell'impianto". "Utilizzando per buona parte la professionalità e l'esperienza delle nostre maestranze e imprese locali, che in questo preciso momento non sanno più a quale santo rivolgere le loro preghiere. Ancora una volta ribadiamo a gran voce che Brindisi necessita di fatti tangibili utili al territorio, per poi discutere nel concreto le ricadute occupazionali ed economiche alla nostra città". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Presentato il sistema informatico che velocizzerà le pratiche logistiche, doganali e di sicurezza al porto

Il Port community system (Pcs) è in grado di comunicare in modo automatizzato con gli organi centrali dello Stato: dogane, capitaneria di Porto, Istat, Napa. Lupi: "Proseguiamo sulla strada della digitalizzazione, così aumenteremo l'attrattività commerciale dello scalo" Ascolta questo articolo ora... Si chiama Port community system (Pcs) ed è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Una banca dati in grado di comunicare in modo automatizzato con i sistemi degli organi centrali dello Stato (dogane, capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal primo luglio. L'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale si è dotata del Pcs grazie al supporto di Circle Group, di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche. L'ente porto ha partecipato a un bando del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dello scorso ottobre, risultando a febbraio 2024 beneficiaria di un finanziamento di un milione di euro. Lo scopo del Pcs, spiega l'**Autorità portuale**, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import-export. I destinatari sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitanerie di porto. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'**Autorità portuale** - che ci permetterà di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale. E' un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Queste invece le parole di Donato Liguori, direttore generale porti, logistica e intermodalità del Mit: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema **portuale**. Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del Pnrr. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati".



Il Port community system (Pcs) è in grado di comunicare in modo automatizzato con gli organi centrali dello Stato: dogane, capitaneria di Porto, Istat, Napa, Lupi: "Proseguiamo sulla strada della digitalizzazione, così aumenteremo l'attrattività commerciale dello scalo" Ascolta questo articolo ora... Si chiama Port community system (Pcs) ed è uno strumento informatico per la gestione del traffico delle navi, dei mezzi e delle merci in porto. Una banca dati in grado di comunicare in modo automatizzato con i sistemi degli organi centrali dello Stato (dogane, capitaneria di Porto, Istat, Napa), sgravando tutti dalle ripetute comunicazioni. Una prossima ordinanza ne renderà obbligatorio l'uso da parte di tutti gli operatori portuali a partire dal primo luglio. L'Autorità portuale della Sicilia occidentale si è dotata del Pcs grazie al supporto di Circle Group, di cui fa parte Infoera, azienda specializzata in soluzioni informatiche. L'ente porto ha partecipato a un bando del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dello scorso ottobre, risultando a febbraio 2024 beneficiaria di un finanziamento di un milione di euro. Lo scopo del Pcs, spiega l'Autorità portuale, è quello di velocizzare le operazioni legate agli adempimenti di sicurezza, logistici e doganali. Il dialogo tra sistemi e l'interoperabilità permette un deciso snellimento ma anche una contrazione dei tempi di lavorazione dei processi di import-export. I destinatari sono agenti, spedizionieri, autotrasportatori, dogane centrali e locali, capitanerie di porto. "Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto - spiega Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità portuale - che ci permetterà di proseguire sulla strada della digitalizzazione e dell'implementazione dell'attrattività commerciale. E' un ulteriore passo verso l'innovazione tecnologica finalizzata sia allo sviluppo della catena logistica che delle operazioni portuali". Queste invece le parole di Donato Liguori, direttore generale porti, logistica e intermodalità del Mit: "Fa piacere constatare come gli obiettivi di competitività legati alla digitalizzazione e all'interoperabilità del sistema logistico fissati dal ministero siano stati recepiti e raggiunti dall'intero sistema **portuale**. Palermo testimonia come sia possibile spendere, e spendere bene, le risorse del Pnrr. In Italia oggi esiste una concomitanza di fattori importanti come la volontà politica e la presenza di fondi: è il momento di accelerare verso sistemi sempre più digitalizzati".

Fermerci: conclusa iniziativa "Il treno merci nei porti". Rizzi, sostenere comparto logistica ferroviaria anche in ambito portuale

(FERPRESS) Roma, 29 MAG Si è conclusa l'iniziativa Il treno merci nei porti organizzata a Livorno dall'Associazione Fermerci, che rappresenta tutto il settore del trasporto ferroviario merci italiano. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi (in collegamento) e Luciano Guerrieri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nel 2023 il settore del trasporto ferroviario merci ha registrato una perdita del 3,2% rispetto all'anno precedente a causa di molteplici contingenze, alcune delle quali impreviste. La crisi attraversata dal comparto è stata ulteriormente aggravata dalle tensioni geopolitiche internazionali che hanno determinato un calo del traffico ferroviario merci in quasi tutti i porti nazionali, come illustrato nel grafico che segue: Fino al 2026 le interruzioni ferroviarie, necessarie per consentire l'attuazione dei lavori del PNRR sull'infrastruttura ferroviaria, rischiano di essere devastanti per il comparto se non adeguatamente gestite. A margine dell'incontro Giuseppe Rizzi, Direttore Generale di Associazione Fermerci ha dichiarato: Nel 2024 le interruzioni pianificate comporteranno una riduzione fino al 60% della capacità ferroviaria del trasporto merci italiano. Nonostante la rimodulazione delle interruzioni pianificate nei mesi da luglio a settembre 2024 per consentire il potenziamento del nodo ferroviario di Genova, annunciata oggi dal Gestore dell'infrastruttura, la situazione resta critica per il territorio e la portualità del Nord-Ovest del Paese. Considerata la gravità della situazione, come Associazione, chiediamo alle istituzioni di intervenire tempestivamente e con misure mirate a sostegno della logistica ferroviaria, altrimenti gli operatori del comparto rischiano di non sopravvivere fino al 2026. Rizzi ha poi concluso: Una delle misure proposte, che mira a contrastare il calo del traffico ferroviario merci in ambito portuale, è quella di consentire alle Autorità di Sistema Portuale di stanziare contributi a sostegno degli operatori ferroviari che offrono servizi alle aree portuali. In questo scenario di preoccupante incertezza Fermerci proseguirà nel percorso di dialogo intrapreso con le istituzioni nazionali e territoriali per fornire una chiave di lettura strategica sull'andamento del settore e proporre soluzioni a sostegno della competitività del trasporto ferroviario merci.



Il Nautilus

Focus

Il primo impianto di energia elettrica da terra per le navi arriva ad Antwerp Euroterminal

Ad Anversa, Antwerp Euroterminal (AET) installa il primo collegamento elettrico da terra per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio in Belgio. L'energia da terra fornisce elettricità alle navi ormeggiate nel porto in modo ecologico e silenzioso, e svolge quindi un ruolo importante nella transizione energetica dei porti. L'impianto, costruito secondo gli standard internazionali ISO, sarà operativo nel 2026 e sarà il primo in Belgio per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio. Una grande novità per il Belgio L'energia elettrica da terra consente alle navi ormeggiate di collegarsi alla rete elettrica locale tramite una "presa" in banchina a media tensione. Abbatte le emissioni di CO₂, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato, e contribuisce a migliorare la qualità dell'aria locale e a ridurre il rumore ambientale. Due collegamenti elettrici da terra fissi saranno installati presso Antwerp Euroterminal (AET) per le navi car carrier e con-ro. AET è il più grande terminal multipurpose d'Europa e uno degli oltre 20 terminal del Gruppo Grimaldi. Diviene, così, il primo terminal nel porto di Anversa-Bruges - e in Belgio - a fornire un impianto di alimentazione fissa da terra "a prova di futuro" per le navi per il trasporto di lungo raggio. HOPaS (High voltage Onshore Power As a Service), un consorzio di tecnologia e servizi composto da Techelec, Yuso e Whitewood, gestirà l'investimento, l'installazione e l'operatività dell'impianto (www.hopas.eu). Il porto di Anversa-Bruges funge da facilitatore per l'implementazione dell'energia elettrica da terra nel terminal. Energia green da terra L'installazione prevede due collegamenti a terra con una capacità totale di 5 MW principalmente per le navi del Gruppo Grimaldi. I progetti commissionati comporteranno un investimento compreso tra 25 e 30 milioni di euro, e hanno ricevuto dall'Agenzia Fiamminga per l'Innovazione e l'Impreditoria (VLAIO) un sussidio di 4 milioni di euro. L'installazione sarà operativa entro il 2026 e progettata per un'espansione a prova di futuro, consentendo il collegamento di ulteriori navi. L'elettricità 100% green viene inizialmente prodotta da turbine eoliche installate e gestite da Wind aan de Stroom. A soddisfare ulteriore fabbisogno energetico saranno pannelli solari e turbine eoliche aggiuntive. L'energia verde prodotta verrà immagazzinata in un grande sistema di batterie per ottimizzare l'uso dell'elettricità generata. Un porto più green Per il porto di Anversa-Bruges, l'energia elettrica da terra è una parte importante del processo di transizione ecologica. Numerosi punti di connessione per l'elettricità in banchina sono già disponibili per chiatte e rimorchiatori, e a Zeebrugge l'elettricità in banchina sarà disponibile per le navi da crociera a partire dal 2026. Anche il porto di Anversa-Bruges si impegna a fornire energia elettrica a terra per le più grandi navi portacontainer entro il 2028. Annick De Ridder, Presidente del consiglio di amministrazione del porto di Anversa-Bruges: "L'energia da terra è una misura molto efficiente per



Ad Anversa, Antwerp Euroterminal (AET) installa il primo collegamento elettrico da terra per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio in Belgio. L'energia da terra fornisce elettricità alle navi ormeggiate nel porto in modo ecologico e silenzioso, e svolge quindi un ruolo importante nella transizione energetica dei porti. L'impianto, costruito secondo gli standard internazionali ISO, sarà operativo nel 2026 e sarà il primo in Belgio per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio. Una grande novità per il Belgio L'energia elettrica da terra consente alle navi ormeggiate di collegarsi alla rete elettrica locale tramite una "presa" in banchina a media tensione. Abbatte le emissioni di CO₂, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato, e contribuisce a migliorare la qualità dell'aria locale e a ridurre il rumore ambientale. Due collegamenti elettrici da terra fissi saranno installati presso Antwerp Euroterminal (AET) per le navi car carrier e con-ro. AET è il più grande terminal multipurpose d'Europa e uno degli oltre 20 terminal del Gruppo Grimaldi. Diviene, così, il primo terminal nel porto di Anversa-Bruges - e in Belgio - a fornire un impianto di alimentazione fissa da terra "a prova di futuro" per le navi per il trasporto di lungo raggio. HOPaS (High voltage Onshore Power As a Service), un consorzio di tecnologia e servizi composto da Techelec, Yuso e Whitewood, gestirà l'investimento, l'installazione e l'operatività dell'impianto (www.hopas.eu). Il porto di Anversa-Bruges funge da facilitatore per l'implementazione dell'energia elettrica da terra nel terminal. Energia green da terra L'installazione prevede due collegamenti a terra con una capacità totale di 5 MW principalmente per le navi del Gruppo Grimaldi. I progetti commissionati comporteranno un investimento compreso tra 25 e 30 milioni di euro, e hanno ricevuto dall'Agenzia Fiamminga per l'Innovazione e l'Impreditoria (VLAIO) un sussidio di 4 milioni di euro. L'installazione sarà operativa entro il 2026 e progettata per un'espansione a prova di futuro, consentendo il

Il Nautilus

Focus

ridurre le emissioni ed è essenziale per le nostre ambizioni sostenibili in qualità di porto globale. Questo primo impianto elettrico da terra per navi dedicate a servizi di lungo raggio sarà installato presso Antwerp Euroterminal e sarà operativo a partire dal 2026. Questo progetto, reso possibile grazie al generoso sostegno della sovvenzione dell'Agenzia Fiamminga per l'Innovazione e l'Imprenditoria (VLAIO), è un ottimo esempio di come, in quanto motore economico primario delle Fiandre, siamo pionieri, innoviamo e lavoriamo al porto del futuro insieme all'industria. È anche un bell'esempio del ruolo di facilitatore che ci impegniamo ad assumere". Yves De Larivière, CEO di Antwerp Euroterminal: "Disponiamo già di prese per le nostre e-bike, per le auto e presto per i camion. Collegare le nostre navi sarà un altro grande passo avanti. Questa soluzione apre le porte a una nuova dimensione nell'impegno ecosostenibile di AET e Grimaldi". Andrea D'Ambra, Gruppo Grimaldi: "Il Gruppo Grimaldi è ampiamente riconosciuto come pioniere nella decarbonizzazione del settore marittimo. Siamo infatti profondamente concentrati sulla riduzione dell'impatto delle emissioni della nostra flotta sia durante la navigazione che in porto. Non è un segreto che il progetto "Zero Emission in Port", avviato già nel 2018, ha portato all'installazione di grandi pacchi batterie a bordo di alcune delle nostre navi per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni, zero fumo e zero rumore in banchina, anche laddove non è ancora disponibile il collegamento a terra. Oggi, oltre alle 16 navi già in esercizio e alle 12 in costruzione, tutte dotate di batterie, abbiamo già nove navi predisposte per il collegamento a terra. Inoltre, 38 navi (comprese le nuove costruzioni) saranno dotate di AMP (Alternative Marine Power) e pronte a collegarsi entro il 2026. Siamo, quindi, entusiasti di questo nuovo progetto che parte da AET, il nostro terminal più grande, che consentirà alle nostre navi di utilizzare energia pulita durante la permanenza nei porti, e al nostro Gruppo di continuare a progredire verso la decarbonizzazione delle proprie attività". Nicolas Broos, partner del consorzio HOPaS: "Il verde non è solo il colore della speranza ma è anche associato alla natura, alla crescita e al rinnovamento".

Ricavi in crescita del +14,2%

Viking Holdings, la società statunitense che opera nel settore delle crociere fluviali con il marchio Viking River Cruises e in quello delle crociere oceaniche con il marchio Viking Ocean Cruises e che dall'inizio di questo mese è quotata al New York Stock Exchange, ha archiviato il primo trimestre di quest'anno con ricavi pari a 718,2 milioni di dollari, con un incremento del +14,2% sullo stesso periodo del 2023, di cui 665,3 milioni derivanti dalla vendita delle crociere (+13,9%) e 52,9 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+17,2%). Inoltre i ricavi attribuibili a Viking River sono ammontati a 165,4 milioni (+27,0%) e quelli attribuibili a Viking Ocean a 447,7 milioni (+12,6%). Il margine operativo lordo e il risultato operativo sono stati entrambi di segno negativo e pari rispettivamente a -328,4 milioni e -70,5 milioni di dollari contro risultati anch'essi di segno negativo per -34,0 milioni e -115,9 milioni nei primi tre mesi dello scorso anno. Viking Holdings ha chiuso il primo trimestre del 2024 con una perdita netta di -493,9 milioni rispetto ad una perdita netta di -214,4 milioni nel corrispondente periodo del 2023. Il risultato del primo trimestre del 2024 include perdite pari a -330,5 milioni derivanti da strumenti finanziari. Nel primo trimestre di quest'anno la flotta di Viking River era costituita da 63 imbarcazioni (+5%) che hanno ospitato 27mila passeggeri (+15,7%), mentre la flotta di Viking Ocean era costituita da nove navi (0%) che hanno ospitato oltre 56mila passeggeri (+15,3%).

Informare

Ricavi in crescita del +14,2%

05/29/2024 18:46

Viking Holdings, la società statunitense che opera nel settore delle crociere fluviali con il marchio Viking River Cruises e in quello delle crociere oceaniche con il marchio Viking Ocean Cruises e che dall'inizio di questo mese è quotata al New York Stock Exchange, ha archiviato il primo trimestre di quest'anno con ricavi pari a 718,2 milioni di dollari, con un incremento del +14,2% sullo stesso periodo del 2023, di cui 665,3 milioni derivanti dalla vendita delle crociere (+13,9%) e 52,9 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+17,2%). Inoltre i ricavi attribuibili a Viking River sono ammontati a 165,4 milioni (+27,0%) e quelli attribuibili a Viking Ocean a 447,7 milioni (+12,6%). Il margine operativo lordo e il risultato operativo sono stati entrambi di segno negativo e pari rispettivamente a -328,4 milioni e -70,5 milioni di dollari contro risultati anch'essi di segno negativo per -34,0 milioni e -115,9 milioni nei primi tre mesi dello scorso anno. Viking Holdings ha chiuso il primo trimestre del 2024 con una perdita netta di -493,9 milioni rispetto ad una perdita netta di -214,4 milioni nel corrispondente periodo del 2023. Il risultato del primo trimestre del 2024 include perdite pari a -330,5 milioni derivanti da strumenti finanziari. Nel primo trimestre di quest'anno la flotta di Viking River era costituita da 63 imbarcazioni (+5%) che hanno ospitato 27mila passeggeri (+15,7%), mentre la flotta di Viking Ocean era costituita da nove navi (0%) che hanno ospitato oltre 56mila passeggeri (+15,3%).

Il primo impianto di energia elettrica da terra per le navi arriva ad Antwerp Euroterminal

Ad Anversa, Antwerp Euroterminal (AET) installa il primo collegamento elettrico da terra per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio in Belgio. L'energia da terra fornisce elettricità alle navi ormeggiate nel porto in modo ecologico e silenzioso, e svolge quindi un ruolo importante nella transizione energetica dei porti. 29 maggio 2024 - L'impianto, costruito secondo gli standard internazionali ISO, sarà operativo nel 2026 e sarà il primo in Belgio per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio. Una grande novità per il Belgio. L'energia elettrica da terra consente alle navi ormeggiate di collegarsi alla rete elettrica locale tramite una "presa" in banchina a media tensione.

Abbatte le emissioni di CO₂, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato, e contribuisce a migliorare la qualità dell'aria locale e a ridurre il rumore ambientale. Due collegamenti elettrici da terra fissi saranno installati presso Antwerp Euroterminal (AET) per le navi car carrier e con-ro. AET è il più grande terminal multipurpose d'Europa e uno degli oltre 20 terminal del Gruppo Grimaldi. Diviene, così, il primo terminal nel porto di Anversa-Bruges - e in Belgio - a fornire un impianto di alimentazione fissa da terra "a prova di futuro"

per le navi per il trasporto di lungo raggio. HOPaS (High voltage Onshore Power As a Service), un consorzio di tecnologia e servizi composto da Techelec, Yuso e Whitewood, gestirà l'investimento, l'installazione e l'operatività dell'impianto (www.hopas.eu). Il porto di Anversa-Bruges funge da facilitatore per l'implementazione dell'energia elettrica da terra nel terminal. Energia green da terra. L'installazione prevede due collegamenti a terra con una capacità totale di 5 MW principalmente per le navi del Gruppo Grimaldi. I progetti commissionati comporteranno un investimento compreso tra 25 e 30 milioni di euro, e hanno ricevuto dall'Agenzia Fiamminga per l'Innovazione e l'Impreditoria (VLAIO) un sussidio di 4 milioni di euro. L'installazione sarà operativa entro il 2026 e progettata per un'espansione a prova di futuro, consentendo il collegamento di ulteriori navi. L'elettricità 100% green viene inizialmente prodotta da turbine eoliche installate e gestite da Wind aan de Stroom. A soddisfare ulteriore fabbisogno energetico saranno pannelli solari e turbine eoliche aggiuntive. L'energia verde prodotta verrà immagazzinata in un grande sistema di batterie per ottimizzare l'uso dell'elettricità generata. Un porto più green. Per il porto di Anversa-Bruges, l'energia elettrica da terra è una parte importante del processo di transizione ecologica. Numerosi punti di connessione per l'elettricità in banchina sono già disponibili per chiatte e rimorchiatori, e a Zeebrugge l'elettricità in banchina sarà disponibile per le navi da crociera a partire dal 2026. Anche il porto di Anversa-Bruges si impegna a fornire energia elettrica a terra per le più grandi navi portacontainer entro il 2028. Annick De Ridder, Presidente del consiglio di amministrazione del porto di Anversa-Bruges: "L'energia da terra è una misura molto efficiente per



Ad Anversa, Antwerp Euroterminal (AET) installa il primo collegamento elettrico da terra per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio in Belgio. L'energia da terra fornisce elettricità alle navi ormeggiate nel porto in modo ecologico e silenzioso, e svolge quindi un ruolo importante nella transizione energetica dei porti. 29 maggio 2024 - L'impianto, costruito secondo gli standard internazionali ISO, sarà operativo nel 2026 e sarà il primo in Belgio per navi impiegate su collegamenti di lungo raggio. Una grande novità per il Belgio. L'energia elettrica da terra consente alle navi ormeggiate di collegarsi alla rete elettrica locale tramite una "presa" in banchina a media tensione. Abbatte le emissioni di CO₂, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato, e contribuisce a migliorare la qualità dell'aria locale e a ridurre il rumore ambientale. Due collegamenti elettrici da terra fissi saranno installati presso Antwerp Euroterminal (AET) per le navi car carrier e con-ro. AET è il più grande terminal multipurpose d'Europa e uno degli oltre 20 terminal del Gruppo Grimaldi. Diviene, così, il primo terminal nel porto di Anversa-Bruges - e in Belgio - a fornire un impianto di alimentazione fissa da terra "a prova di futuro" per le navi per il trasporto di lungo raggio. HOPaS (High voltage Onshore Power As a Service), un consorzio di tecnologia e servizi composto da Techelec, Yuso e Whitewood, gestirà l'investimento, l'installazione e l'operatività dell'impianto (www.hopas.eu). Il porto di Anversa-Bruges funge da facilitatore per l'implementazione dell'energia elettrica da terra nel terminal. Energia green da terra. L'installazione prevede due collegamenti a terra con una capacità totale di 5 MW principalmente per le navi del Gruppo Grimaldi. I progetti commissionati comporteranno un investimento compreso tra 25 e 30 milioni di euro, e hanno ricevuto dall'Agenzia Fiamminga per l'Innovazione e l'Impreditoria (VLAIO) un sussidio di 4 milioni di euro. L'installazione sarà operativa entro il 2026 e progettata per un'espansione a prova di futuro, consentendo il

Informatore Navale

Focus

ridurre le emissioni ed è essenziale per le nostre ambizioni sostenibili in qualità di porto globale. Questo primo impianto elettrico da terra per navi dedicate a servizi di lungo raggio sarà installato presso Antwerp Euroterminal e sarà operativo a partire dal 2026. Questo progetto, reso possibile grazie al generoso sostegno della sovvenzione dell'Agenzia Fiamminga per l'Innovazione e l'Imprenditoria (VLAIO), è un ottimo esempio di come, in quanto motore economico primario delle Fiandre, siamo pionieri, innoviamo e lavoriamo al porto del futuro insieme all'industria. È anche un bell'esempio del ruolo di facilitatore che ci impegniamo ad assumere". Yves De Larivière, CEO di Antwerp Euroterminal: "Disponiamo già di prese per le nostre e-bike, per le auto e presto per i camion. Collegare le nostre navi sarà un altro grande passo avanti. Questa soluzione apre le porte a una nuova dimensione nell'impegno ecosostenibile di AET e Grimaldi". Andrea D'Ambra, Gruppo Grimaldi: "Il Gruppo Grimaldi è ampiamente riconosciuto come pioniere nella decarbonizzazione del settore marittimo. Siamo infatti profondamente concentrati sulla riduzione dell'impatto delle emissioni della nostra flotta sia durante la navigazione che in porto. Non è un segreto che il progetto "Zero Emission in Port", avviato già nel 2018, ha portato all'installazione di grandi pacchi batterie a bordo di alcune delle nostre navi per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni, zero fumo e zero rumore in banchina, anche laddove non è ancora disponibile il collegamento a terra. Oggi, oltre alle 16 navi già in esercizio e alle 12 in costruzione, tutte dotate di batterie, abbiamo già nove navi predisposte per il collegamento a terra. Inoltre, 38 navi (comprese le nuove costruzioni) saranno dotate di AMP (Alternative Marine Power) e pronte a collegarsi entro il 2026. Siamo, quindi, entusiasti di questo nuovo progetto che parte da AET, il nostro terminal più grande, che consentirà alle nostre navi di utilizzare energia pulita durante la permanenza nei porti, e al nostro Gruppo di continuare a progredire verso la decarbonizzazione delle proprie attività". Nicolas Broos, partner del consorzio HOPaS: "Il verde non è solo il colore della speranza ma è anche associato alla natura, alla crescita e al rinnovamento".

L'agenzia di Viaggi

Focus

A The Red Sea l'opening del Nujuma Ritz-Carlton Reserve

The Red Sea, la lussuosa destinazione situata sulla costa occidentale dell'Arabia Saudita, il 26 maggio ha inaugurato il suo terzo resort, il Nujuma Ritz-Carlton Reserve. «Nessun'altra meta offre una combinazione di paesaggi desertici e meravigliosi scenari marini come The Red Sea - ha dichiarato John Pagano, ceo di Red Sea Global, società sviluppatrice di The Red Sea - Gli ospiti del resort potranno iniziare la giornata con una passeggiata all'alba tra le montagne e i canyon, pranzare su un'isola remota per poi concedersi un rilassante trattamento spa nel pomeriggio. La sera, invece, potranno rilassarsi ammirando la magnifica volta celeste mentre ascoltano le storie di antichi pellegrini e commercianti che un tempo attraversavano queste terre».

Progettata da Foster and Partners, l'architettura di Nujuma si ispira alle forme sinuose delle conchiglie e utilizza materiali naturali dalle sfumature tenui che richiamano i colori del mare e della sabbia, oltre a pattern geometrici che ricordano il design tradizionale della regione. «Nujuma è la settima struttura firmata Reserve, la collezione esclusiva del brand Ritz-Carlton diffusa in tutto il mondo e rappresenta un vero e proprio invito a intraprendere un viaggio

all'insegna della scoperta - ha affermato Jenni Benzaquen, svp e global brand leader The Ritz-Carlton e The St. Regis Hotels & Resorts - Non vediamo l'ora che gli ospiti scoprano questo lussuoso rifugio, ideale per vivere un'avventura davvero trasformativa». Raggiungibile in barca o idrovolante, Nujuma conta 63 alloggi fra overwater e beach villas, che dispongono da una a tre camere da letto, ampie zone giorno e piscine private con vista sul mare. Ogni villa è dotata di telescopi, permettendo agli ospiti di ammirare il cielo stellato comodamente dal proprio alloggio. L'anno scorso The Red Sea ha accolto i primi ospiti presso il Six Senses Southern Dunes e, in seguito, nel The St Regis Red Sea Resort. Una volta completata nel 2030, la destinazione comprenderà 50 resort, che offriranno fino a 8mila camere d'albergo e più di mille proprietà residenziali su 22 isole e sei aree interne. La destinazione comprenderà anche porti turistici di lusso, campi da golf, spazi dedicati all'intrattenimento, alla ristorazione e al tempo libero.



The Red Sea, la lussuosa destinazione situata sulla costa occidentale dell'Arabia Saudita, il 26 maggio ha inaugurato il suo terzo resort, il Nujuma Ritz-Carlton Reserve. «Nessun'altra meta offre una combinazione di paesaggi desertici e meravigliosi scenari marini come The Red Sea - ha dichiarato John Pagano, ceo di Red Sea Global, società sviluppatrice di The Red Sea - Gli ospiti del resort potranno iniziare la giornata con una passeggiata all'alba tra le montagne e i canyon, pranzare su un'isola remota per poi concedersi un rilassante trattamento spa nel pomeriggio. La sera, invece, potranno rilassarsi ammirando la magnifica volta celeste mentre ascoltano le storie di antichi pellegrini e commercianti che un tempo attraversavano queste terre». Progettata da Foster and Partners, l'architettura di Nujuma si ispira alle forme sinuose delle conchiglie e utilizza materiali naturali dalle sfumature tenui che richiamano i colori del mare e della sabbia, oltre a pattern geometrici che ricordano il design tradizionale della regione. «Nujuma è la settima struttura firmata Reserve, la collezione esclusiva del brand Ritz-Carlton diffusa in tutto il mondo e rappresenta un vero e proprio invito a intraprendere un viaggio all'insegna della scoperta - ha affermato Jenni Benzaquen, svp e global brand leader The Ritz-Carlton e The St. Regis Hotels & Resorts - Non vediamo l'ora che gli ospiti scoprano questo lussuoso rifugio, ideale per vivere un'avventura davvero trasformativa». Raggiungibile in barca o idrovolante, Nujuma conta 63 alloggi fra overwater e beach villas, che dispongono da una a tre camere da letto, ampie zone giorno e piscine private con vista sul mare. Ogni villa è dotata di telescopi, permettendo agli ospiti di ammirare il cielo stellato comodamente dal proprio alloggio. L'anno scorso The Red Sea ha accolto i primi ospiti presso il Six Senses